

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755235-755953 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'17 alla 7

IL PICCOLO

Giovedì, 27 luglio 1978
Anno 97 (Oped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9686 nuova serie Fondazione 1881

INSEGNAMENTI: P.E. nel 1980/81 - Premi non att. (argh. 1 col.): Co-merciale L. 800 (testi più, e data prestabilita 800) - Necrologia L. 750/800 p.p. (Partecip. 1000/2000 p.p.) - Redazionali L. 950 (testi 1140) - Finanziaria e legali L. 1200 - Pubblicità istituzionale L. 1200 (1000) - Economici pronti sulle rubriche (domanda +30%) IVA 80%
Il giornale si stampa su carta di qualità, con inchiostro di prima qualità. ABBONAMENTI: 1/10 Postale 31/8584; ITALIA con «Completamento» 1978-79 anno L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col. Piccolo del lunedì L. 61.500, 26.500, 14.150) - ESTERO anno L. 60.500, sem. 31.500, trim. 15.500 (col. Piccolo del lunedì L. 69.500, 28.500, 15.500) - Copia arretrata L. 400

L'APPROVAZIONE DELLA NORMA PONE FINE AL REGIME DI BLOCCO DEI FITTI

L'equo canone è diventato legge dopo il definitivo «sì» del Senato

Brevissimo dibattito - Un difficile compromesso che lascia molti punti ancora nell'incertezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'equo canone è diventato legge dello Stato. Il Senato ha approvato ieri in via definitiva il provvedimento che pone fine all'antico regime di proroga del blocco degli affitti delle case di abitazione. La nuova legge entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», ma si prevede che non potrà concretamente operare prima che i comuni abbiano definito le «zone» in cui si trovano gli immobili urbani in affitto al fine di stabilire il valore locativo. I comuni hanno tre mesi di tempo per questo lavoro. Pertanto l'equo canone non potrà essere praticamente applicato, secondo le previsioni, prima del prossimo mese di novembre.

Nella selva dei coefficienti

Articolo 1 — L'essenziale per il complesso calcolo che dovrà regolare l'applicazione dell'equo canone è contenuto in undici articoli della legge. Sono calcoli che, specialmente da parte degli inquilini, sono stati definiti di «irrelevante complessità». Ecco, comunque, qui di seguito, le parti più importanti degli articoli.

Articolo 12 — Il canone di locazione e sublocazione degli immobili adibiti ad uso abitazione non può superare il 3,85 per cento del valore locativo. Il valore locativo è costituito dal prodotto della superficie convenzionale dell'immobile per il costo unitario di produzione del medesimo.

Articolo 13 — La superficie convenzionale è data dalla somma dei seguenti elementi: a) l'intera superficie dell'unità immobiliare; b) il 50 per cento della superficie delle autorimesse; c) il 20 per cento della superficie del posto

sto macchina in autorimesse di uso comune; d) il 25 per cento della superficie di balconi, terrazze, cantine ed altri accessori simili; e) il 15 per cento della superficie esclusiva in godimento esclusivo del locatario; f) il 10 per cento della superficie condominiale a verde nella misura corrispondente alla quota millesimale dell'unità immobiliare.

Articolo 14 — Il costo base e mezzo quadrato per gli immobili, la cui costruzione è stata ultimata entro il 31 dicembre 1975, è fissato in lire 250 mila per gli immobili esistenti in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio; lire 200 mila per gli immobili situati in Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Articolo 15 — Per la classe demografica si applicano questi coefficienti: 1,20 per gli immobili siti in comuni con più di 400 mila abitanti; 1,10 per gli immobili siti in comuni con più di 250 mila abitanti; 1,05 per gli immobili siti in comuni con più di 100 mila

abitanti; 0,95 per gli immobili siti in comuni con più di 50 mila abitanti; 0,90 per gli immobili siti in comuni con più di 10 mila abitanti; 0,80 per gli immobili siti in comuni fino a 10 mila abitanti.

Articolo 16 — Per la tipologia la legge fa riferimento alla categoria catastale e ne indica i coefficienti: 2 per le abitazioni di tipo signorile (A-1); 1,25 per le abitazioni di tipo civile (A-2); 1,05 per le abitazioni di tipo economico (A-3); 0,80 per le abitazioni di tipo popolare (A-4); 0,60 per le abitazioni di tipo ultrapolare (A-5); 0,40 per le abitazioni di tipo rurale (A-6); 1,40 per le abitazioni di tipo villino (A-7); 0,80 per le abitazioni di tipo signorile (A-1).

Articolo 17 — Per la classe demografica si applicano questi coefficienti: 1,20 per gli immobili siti in comuni con più di 400 mila abitanti; 1,10 per gli immobili siti in comuni con più di 250 mila abitanti; 1,05 per gli immobili siti in comuni con più di 100 mila

abitanti; 0,95 per gli immobili siti in comuni con più di 50 mila abitanti; 0,90 per gli immobili siti in comuni con più di 10 mila abitanti; 0,80 per gli immobili siti in comuni fino a 10 mila abitanti.

Articolo 18 — In relazione all'ubicazione i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti provvedono a ripartire il territorio comunale in cinque zone alle quali si applicano i seguenti coefficienti: 0,85 per la zona agricola; 1 per la zona edificata periferica; 1,20 per la zona edificata compresa fra quella periferica e il centro storico; 1,20 per le zone di pregio particolare situate nella zona edificata periferica o nella zona agricola; 1,30 il centro storico. Nei comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti si applicano: 0,85 per la zona agricola; 1 per il centro edificato; 1,10 per il centro storico.

Articolo 19 — In relazione alla vetustà si applica un coefficiente di degrado per ogni

STRAORDINARIO E ATTESO AVVENIMENTO NELLA STORIA DELLA MEDICINA

La bimba a Londra a bimba concepita in una provetta

Pesa 2 chili e 600 grammi ed è in ottime condizioni - Il successo del ginecologo Patrick Steptoe e del fisiologo Robert Edwards - Grande emozione dei genitori



Londra — I due medici pionieri del concepimento di una creatura in provetta. A sinistra il ginecologo Patrick Steptoe e a destra il fisiologo Robert Edwards (Tel. Associated Press)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — «It's a girl», è una bambina. Con questo titolo la pagina 1 del «Daily Mail» ha dato notizia ieri mattina — di concerto con tutta la stampa inglese — della straordinaria (per quanto attesa) notizia che è venuto al mondo il primo essere vivente concepito in provetta. L'evento si è verificato all'ospedale di Oldham, nel Lancashire, alle 23.47 dell'ultima notte, mentre cadeva una pioggia sottile. L'atmosfera ideale per una storia alla Frankenstein, di orrori biologici materializzati dall'uomo. Ma nella sala-parto dell'ospedale inglese una bimba invece nascono una nuova vita grazie alla perizia di alcuni scienziati e alla fiducia riposta in loro da due genitori.

Un taglio cesareo, deciso per evitare possibili complicanze negli ultimi giorni di gravidanza in conseguenza di una blanda infezione del sangue della madre, metteva al mondo una bimba del peso di 2,6 chili: per quanto prematura di nove giorni, la bimba ai primi esami è apparsa normale.

L'eccezionalità di quanto avvenuto sta nel fatto che la bimba — come si è detto — è stata concepita al di fuori dell'utero materno, nel quale l'ovulo fecondato ha poi portato a termine la maturazione sino alla nascita. I protagonisti di questo evento — a quanto pare il primo nella storia della medicina — sono due scienziati, il ginecologo Patrick Steptoe e il fisiologo Robert Edwards, e due genitori, la signora Lesley Brown (39 anni) e il marito, un camionista di 38 anni.

La donna aveva un blocco alle tube uterine, il che impediva la discesa dell'ovulo nell'utero per la fecondazione. I due medici, Brown e Edwards, che ormai da dieci-dodici anni stanno conducendo esperimenti sulla fecondazione artificiale con un duplice scopo: quello di consentire di aver figli a coppie sterili per ragioni anatomiche e quello di giungere a meglio conoscere i meccanismi della fecondazione per mettere a punto più precisi metodi di contraccezione.

Il prof. Steptoe estrasse dapprima un'ovocellula dall'ovario della signora Brown, ponendola in un liquido di coltura che simulava alla perfezione l'ambiente dell'utero femminile. Qui l'ovulo veniva miscelato con una soluzione di spermatozoi del marito. Uno dei quali riusciva a fecondare penetrando all'interno della sua membrana. L'ovulo fecondato — una sferetta del diametro di una frazione di millimetro — veniva quindi trasferito nell'utero della donna, al momento giusto in cui sarebbe stato pronto ad accogliere per via naturale l'embrione. L'impianto riusciva alla perfezione: un embrione attecchiva alla parete uterina e portava quindi a termine la maturazione fino all'avvenimento del parto. Il ginecologo Steptoe e il fisiologo Edwards, che medici quindi sono riusciti a «scattare» l'ostacolo anatomico rappresentato dall'occlusione delle tube ovariche, che avrebbe impedito il passaggio al di fuori dei coniugi di avere bambini.

Il padre della bimba «artificiale» è apparso emozionatissimo quando è stato permesso di dare un'occhiata alla neonata. Ha soltanto mormorato: «E' incredibile, incredibile». Poi, ripreso, ha detto: «Non sono religioso, ma ringrazio Dio per avermi fatto sentire il pianto di mia figlia. Nessuno può immaginare che cosa voglia dire questo momento per me e per mia moglie».

E' stata una gran giornata anche per i due scienziati. Steptoe ed Edwards hanno vissuto in una continua tensione questi ultimi mesi, nel timore che ancora una volta il loro tentativo andasse a vuoto, che vi fossero alterazioni cromosomiche nel nascituro. In questi mesi, pur tenendo al corrente l'ambiente scientifico e l'opinione pubblica dell'aspettamento, avevano ridotto al minimo le interviste per evitare eccessivi clamori. Ora godono del meritato trionfo: sono stati vicini alla signora Brown in sala-parto, poi — dopo la nascita della bimba — sono andati a dormire, prostrati dalla fatica psicologica ma entusiasti dell'accaduto.

Lo stesso Steptoe aveva dato il suo ultimo contributo con il parto cesareo dopo avere accertato — mediante esame cromosomico — che il feto era normale.

P. F.

Continua in 2.a pagina

Fra scienza e morale

L'evento era atteso ma non per questo è meno straordinario. Il meno che si possa dire — leggendo di corsa e a caldo i primi flash d'agenzia giunti dall'ospedale di Oldham — è che la bimba concepita in provetta in Inghilterra socchiude la porta su un campo di applicazioni e di ricerche praticamente senza limiti su controllo stesso della vita umana, saldandosi a quelle ricerche di ingegneria genetica che in questi stessi anni stanno riempiendo colonne di quotidiani e pagine di periodici.

Ma va anche detto che si tratta d'una tecnica — per quanto concettualmente semplice — di eccezionale difficoltà pratica. Basti pensare che l'ovulo fecondato deve sopravvivere al momento dell'impianto nell'utero materno, miscelato a un liquido di coltura che simuli l'ambiente dell'utero materno, e che deve sopravvivere a un viaggio di almeno un centinaio di chilometri. E si pensi ancora che l'esperimento — tra esami clinici, terapia, degenza in ospedale — deve costare un centinaio di milioni di lire. Servizio sanitario nazionale inglese: a tale prezzo gli esperimenti di concepimento in laboratorio sembrano veramente un'attività di prim'ordine.

Eppure tutto ciò non toglie eccezionalità all'evento. Con ogni evidenza, siamo all'inizio di una rivoluzione — biologica e morale — nel concetto di maternità. Proprio ieri a Londra, per opera di una équipe guidata dal dott. Ian Fergusson. Soltanto tra alcuni giorni si potrà sapere se anche questo esperimento avrà avuto un buon esito: la maggiore difficoltà consiste nel superare il rischio di reintro dell'ovulo fecondato e reintrodotta nell'utero dopo essere stati mantenuti per vari giorni in un mezzo artificiale. Altre voci — per ora incontrollate — parlano di una ventina di donne che, nelle loro utero, sono stati impiantati figli concepiti fuori del loro grembo.

C'è da sperare, a questo punto, che attorno all'avvenimento non si verifichi un eccesso di clamore e di sensazionalismo, innescando una pericolosa corsa al bimbo «in provetta» senza adeguato supporto di prudenza e di ricerca. Cosa che non può certo dirsi di Patrick Steptoe, sessantacinquenne ginecologo all'ospedale di Oldham, e del suo collaboratore, il fisiologo Robert Edwards dell'Università di Cambridge, che da tanti anni ormai stanno lavorando per giungere a questo giorno.

Fino a ieri sera dal Vaticano non è uscito nessun commento a proposito dell'esperimento inglese, vari teologi interpellati telefonicamente hanno manifestato imbarazzo nell'esprimere un parere, sia pure ricordando la condanna pronunciata da Pio XII nel 1968 contro l'aborto. I teologi interpellati telefonicamente hanno manifestato imbarazzo nell'esprimere un parere, sia pure ricordando la condanna pronunciata da Pio XII nel 1968 contro l'aborto.

IL PRESIDENTE DEL SENATO CONFERMA LA POSIZIONE CRITICA

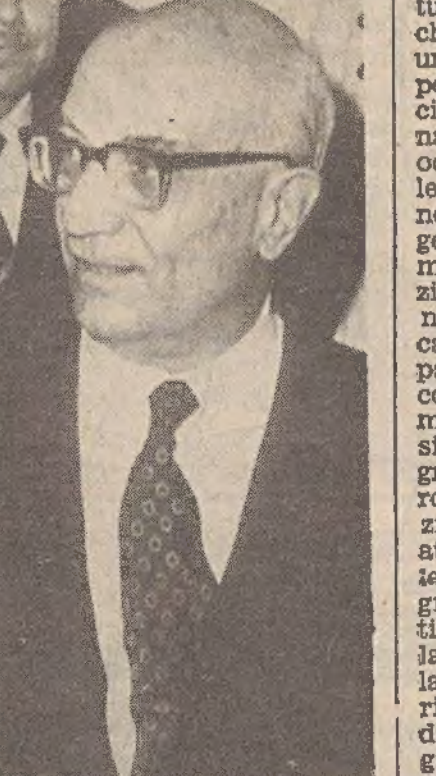
Dc: Fanfani disenterà il consiglio nazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Siamo alle ultime battute in vista del consiglio nazionale democristiano, che comincia domani i suoi lavori e le acque non si sono ancora calmate del tutto. Le punzecchiature del presidente del Senato da Saint Vincent, le allusioni, le risposte di Bodrato ed Evangelisti, ci danno il quadro di questa vigilia alquanto mossa. Fanfani è irritato con il segretario, con il presidente del consiglio e con il capogruppo parlamentare alla Camera. Fanfani rimprovera allo staff dirigenziale democristiano di non avere una linea strategica e di aver mancato più volte (specie in occasione dell'elezione presidenziale) una sufficiente iniziativa e mancanza di idee. In pratica al presidente del Senato non gli piace l'atteggiamento della Dc che lui ha considerato passivo rispetto alle prese di posizione degli altri partiti nella vicenda presidenziale.

A questo, pare si sia aggiunto il carico piuttosto pesante portato da un'intervista di Bodrato a un settimanale e le dichiarazioni fatte in tv da Evangelisti. Entrambi gli esponenti democristiani avevano polemizzato duramente contro le critiche mosse da Fanfani nei giorni scorsi. E' per questo che il presidente del Senato, rientrato a Roma, ha preso carta e penna ed ha scritto a Zaccagnini, e per conoscenza, ad Andreotti.

Questo il testo: «Caro segretario nazionale, il moltiplicarsi di allusioni, dichiarazioni, interviste sul miei pretesi attacchi e critiche alla segreteria della Dc, mi hanno obbligato a scrivere questa lettera. E' per questo che il presidente del Senato, rientrato a Roma, ha preso carta e penna ed ha scritto a Zaccagnini, e per conoscenza, ad Andreotti.



ma, ha preso carta e penna ed ha scritto a Zaccagnini, e per conoscenza, ad Andreotti.

tuoi collaboratori e di qualche membro del governo. In un momento tanto difficile per la Dc e per il governo ciò turberebbe un consiglio nazionale che come ebbe occasione di dirti nel cordiale colloquio di qualche giorno fa — sarebbe bene si svolgesse serenamente. Confermando questa mia aspirazione, ti comunico che, per non turbare la serenità con casi personali non prenderei parte al consiglio nazionale convocato per il 28. Naturalmente spero che i promotori, sia pure indiretti, di campagne di stampa, con le quali si tenta di turbare la serenità, non abbiano intenzione di assunzione di responsabilità. E' un dovere di chi ha la responsabilità di un partito di evitare decisioni più gravi. Per tutto ciò, mi rendo conto della mia relazione a Saint Vincent e della breve replica, che feci per rispondere a Baget Bozzo. Giudica tu da che parte stiano la giustizia. Un rinnovato saluto ed un augurio cordiale».

Pare che Zaccagnini, dopo aver ricevuto la lettera, abbia telefonato a Fanfani invitandolo a desistere dal suo progetto politico, ma invano. Evidentemente nella lettera, sono da cogliere due aspetti: uno di carattere personale ed emotivo, l'altro di carattere politico.

Alberto Castagna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entrato a pieno titolo a far parte della maggioranza politica in un governo, il Pci deve far i conti con un malessere che cresce e si diffonde tra la base del partito.

C'è chi, con una certa nostalgia, guarda al passato, all'epoca dell'opposizione, quando il Pci era in prima fila a incalzare, in Parlamento e nel paese, al governo che invece, soddisfatto del successo riportato con l'ingresso del partito nella maggioranza, si è adattato sugli allori. E' un giudizio che non è nuovo. Berlinguer si è rivolto nella replica con la quale ha chiuso ieri i lavori del comitato centrale.

Al nostalgico dell'«età dell'oro», a coloro che lamentano la perdita delle vanti certezze, il segretario comunista

In cronaca

E' morta a Verona la giovane Tiziana Weiss

Continua in 2.a pagina

Un'ora difficile per Trieste

Diego Guicciardi, triestino di adozione, cavaliere del lavoro, che ricostruisce e guida per lunghi anni la grande fabbrica Aquila, ci scrive questa nota sul difficile momento post-elettorale a Trieste.

Londra, purtroppo, dalla nostra Trieste per molti mesi all'anno, presente sempre spiritualmente e quando possibile colle opere, ha seguito con preoccupazione ed ora con affanno per l'oggi e per il domani le vicende derivanti dalle recenti elezioni amministrative.

So per esperienza quanto sia dura e difficile l'opera di consigliere, di guida, di decano, di collaboratore per ottenere dalle ridotte disponibilità nazionali quanto necessario per lo sviluppo della nostra città, in competizione con i comuni di altre città italiane. E come il parere, spesso discordante del rappresentante triestino, di difficile tendenza, ci abbia spesso escluso le case di abitazione nei comuni che hanno una popolazione inferiore ai cinquecento abitanti nei quali si registrano tensioni nel mercato immobiliare e per espansioni di tipo industriale, o residenziale, o turistico.

scritto e ratificato e dal vigente accordi internazionali. Chieda il Comune alle categorie economiche e ai sindacati il loro parere concreto e competente sulle caratteristiche auspicabili per la nuova zona industriale, curando in modo particolare gli interessi delle aziende triestine e dei lavoratori, più così duramente provati dalle vicissitudini degli ultimi decenni.

Prenda ufficialmente la tutela del nostro Carso, dove tutti vogliono continuare a respirare aria pura, camminare per boschi e per pietra, gallerie muretti ed esplorare doline, cogliere foglie rosse anche se è proibito. E' l'unico modo per ottenere, concordati, tutti i possibili nella situazione presente.

Ma non pretendiamo leggi tecnicamente impossibili, o che se richieste da alcune decine di migliaia di cittadini, che forse non avevano tutti compreso esattamente cosa si chiedeva, e quali sarebbero state le conseguenze di un provvedimento che cambierebbe radicalmente la posizione economica della nostra città nell'Italia e nel Mercato Comune. Né si pretenda che i nostri associati accettino integralmente un programma, soprattutto nei punti che suscitano giuste e fondate perplessità. Il vivere democratico richiede uno sforzo di affidabilità e di reciproca comprensione.

sione. I partiti, e soprattutto quello di maggioranza relativa che, finora ha governato il Paese ed il Comune, hanno le loro posizioni, le loro ideologie, le loro strategie, determinate dalla loro storia e dalle loro responsabilità nel Paese. Se non si giunge ad un accordo aereo un commissario di Comune: e questa sarebbe la peggiore delle soluzioni.

Diego Guicciardi

L'Egitto ordina il rimpatrio dei delegati israeliani

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha dichiarato questa sera che l'Egitto ha ordinato alla delegazione militare israeliana al Cairo di tornare in patria. La delegazione è composta da tecnici e da esperti. Begin ha detto che l'ordine di lasciare l'Egitto è stato comunicato dal ministro della guerra egiziano Mohammed Gamassi ma non ha dato rilevanza all'accaduto. Le ragioni della richiesta egiziana non sono state rese note.

Una fonte del ministero della difesa israeliano ha dichiarato che un aereo sarà inviato in Egitto per riportare in Israele la missione, che è diretta dal gen. Yacov Ehal.

DICIANNOVE GENERALI L'HANNO «PIANTATO»

Cile: Pinochet sempre più solo

Voci su una imminente caduta del dittatore

WASHINGTON — Le dimissioni di 19 su 21 generali dell'aviazione cilena (martedì si sono dimessi in blocco dieci generali n.d.r.) e l'imminente incriminazione da parte americana dell'ex capo dei servizi segreti cileni Manuel Contreras potrebbero far crollare entro pochi giorni il regime del gen. Augusto Pinochet. Lo sostiene oggi il giornale del pomeriggio «Washington Star», citando funzionari dei servizi di informazione degli Stati Uniti.

Il potere della giunta militare è giunto ormai quasi al termine, ha detto inoltre al giornale «un qualificato osservatore diplomatico». «Le capacità di Pinochet di rimanere alla presidenza possono essere

valutate in termini di giorni. Funzionari del dipartimento di stato e di altri enti del governo americano hanno menzionato al loro intervistatore persino i nomi dei possibili successori di Pinochet: il gen. Sergio Goyarribe, capo di gabinetto dell'attuale Presidente, il gen. Hernan Brindley, comandante in capo dell'esercito, Cesar Raul Benavides, ministro della difesa. Il candidato più probabile sembra essere però, secondo gli americani citati dallo «Star», il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Carlos Forestier.

Nessuna delle fonti citate dal giornale ritiene che la caduta di Pinochet sarà seguita immediatamente da un ritorno del Cile alla democrazia.

«Il potere della giunta militare è giunto ormai quasi al termine, ha detto inoltre al giornale «un qualificato osservatore diplomatico». «Le capacità di Pinochet di rimanere alla presidenza possono essere

valutate in termini di giorni. Funzionari del dipartimento di stato e di altri enti del governo americano hanno menzionato al loro intervistatore persino i nomi dei possibili successori di Pinochet: il gen. Sergio Goyarribe, capo di gabinetto dell'attuale Presidente, il gen. Hernan Brindley, comandante in capo dell'esercito, Cesar Raul Benavides, ministro della difesa. Il candidato più probabile sembra essere però, secondo gli americani citati dallo «Star», il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Carlos Forestier.

Nessuna delle fonti citate dal giornale ritiene che la caduta di Pinochet sarà seguita immediatamente da un ritorno del Cile alla democrazia.

Continua in 2.a pagina

Placido Cesaro

Fabio Pagan

GIORNALE DI TRIESTE

L'UNICO ELEMENTO CERTO ALLA VIGILIA DEL VOTO PER IL SINDACO

Tutti d'accordo i partiti ne rifiuto del commissario

Una replica dell'avv. Cecovini alla lettera aperta dell'indipendente dott. Padoa

«No al commissario»: è questo il concordato assunto che i partiti ribadiscono alla vigilia della ripresa dei lavori del Consiglio comunale, che procederà domani sera a un secondo turno di votazioni per l'elezione del sindaco. E per allontanare lo spettro di una gestione commissariale del Comune — la quale scarterebbe automaticamente nel caso di un'incertezza ingovernabile dell'ente, conseguente a un'abdicazione dell'amministrazione elettorale — si susseguono a ritmo incalzante in questi giorni gli incontri, i contatti, le riunioni fra i rappresentanti delle varie forze politiche, impegnate nella ricerca di convergenze politico-programmatiche che aprano uno spiraglio per la formazione di una maggioranza di Giunta.

Al di là delle posizioni ufficiali illustrate dai rispettivi rappresentanti consiliari nel dibattito che ha preceduto le prime votazioni per il sindaco, i partiti — una volta contrapposti come le proprie teste, spesso contrapposte — sono ora mobilitati nel tentativo di individuare i punti d'intesa per una possibile maggioranza che consenta alla città, in un momento così delicato per la sua economia, di poter contare su un governo efficiente e stabile che ne tuteli i legittimi interessi e ne interpreti le aspettative. Si ha quasi la sensazione, in queste ultime ore, che alle prime contrapposizioni ufficiali — le quali autorizzavano le più pessimistiche previsioni sulla possibilità di un accordo per la scelta del sindaco — la formazione di una Giunta maggioritaria — sta subentrando un clima di fiduciosa ponderazione.

Si stanno infatti registrando alcuni elementi nuovi, i quali potrebbero preludere a un cauto tentativo di avvicinamento in particolare fra la lista «Per Trieste» e la lista «Per il futuro». Si possono cogliere certe sfumature — così in un intervento giornalistico dell'onorevole Belci come nella lettera aperta dell'indipendente dott. Padoa, eletto al Comune nella lista della Dc — che quanto meno contribuiscono a uno «scongelo» della situazione. Anche se non è stata, ancora, di discorsi di vera e propria apertura, né dall'una né dall'altra parte, vi si possono almeno intravedere — o così sembra — sincere e convinte aspirazioni a un dialogo costruttivo.

Non per nulla, al di là delle schermaglie e anche delle polemiche ufficiali, le delegazioni della Dc e della lista «Per il futuro» dato vita ieri sera — ospiti a Duino nella villa della dott. Aurelia Gruber Benco — a un incontro «a oltranza», proseguito fino a tarda notte per l'esame di tutte le ipotesi di soluzione che conducano, in alternativa a un regime commissariale, a una guida elettiva della città. (Parallelamente i comunisti, che da ultimo hanno avuto incontri con i rappresentanti del Psi e dell'Unione slovena, hanno esaminato ieri la questione comunale in sede di direttivo provinciale, rinviando infine al comitato federale del partito convocato per oggi, la definizione della propria linea nei rapporti con le altre forze politiche).

Intanto il dialogo aperto sollecitato sulle pagine del nostro giornale dal consigliere comunale Fabio Padoa, eletto quale indipendente nella lista della Dc, registra oggi una replica — a sua volta testimonio della ricerca d'apertura — fra due fronti finora rigidamente contrapposti — del capoluogo della Lgt, avv. Manlio Cecovini, che così scrive: «La lettera del consigliere Padoa, per l'autorità di chi la firma e per le idee che vi sono espresse, reclama una chiosa. Egli dice, dopo aver lodato la presenza e la novità della lista "Per Trieste", d'essere rimasto deluso dalle dichiarazioni rese in Consiglio comunale dai rappresentanti di quest'ultima. In quanto essi hanno affermato di non voler fare una Giunta di minoranza. Sembra che il consigliere Padoa dimentichi di aver scritto, nel suo articolo, che questa elezione la Dc l'ha perduta mentre la lista "Per Trieste" l'ha vinta; che 66 mila triestini, confrontati i programmi della Dc, che novità non portano, e della Lgt, che nei suoi tre punti è tutta nuova, hanno respinto il programma della Dc e hanno votato quello della "lista", che regola della democrazia vuole che sia il perdente ad accostarsi al programma del vincitore e non viceversa».

«La Dc invece — secondo Cecovini — si è trincerata su questo assioma: se la "novità" della "lista" costituiscono un'alternativa al nostro programma, noi le respingiamo. Chi è che rende difficile, o non addirittura impossibile, un governo stabile al Comune? La

lista "Per Trieste" o non piuttosto l'esasperata e formale resistenza della Dc? Secondo Padoa, inoltre, noi dovremmo fare una Giunta di minoranza. E perché mai? Per consentire alla Dc, all'opposizione a Trieste ma al governo al centro, di boicottare sistematicamente la realizzazione dei nostri tre punti? Questo si significherebbe tradire l'elettore, mettere in soffitta le nostre "novità" dalle quali è lecito attendersi l'inizio della rinascita della città. Si persuade la Dc: solo con le novità si può sperare di sbloccare la situazione. Noi restiamo in attesa di controproposte. Se la Dc ha a cuore, come dice, il futuro di Trieste, dimentichi orgoglio e abbaglia e ci venga

incontro. C'è spazio per gli uomini di buona volontà, ma hanno da essere appunto di buona volontà». Da registrare, infine, una lunga nota diffusa dal gruppo consiliare al Comune della lista «Per Trieste», vi si legge, in risposta a prese di posizione e comunicati di altre forze politiche, che la «lista» ha raccolto voti sulla base di tre istanze (una e porta franchi, insanguinabilità del Corso e autonomia in seno alla Regione) e non può ora discostarsi da tale programma. Vi si ribadisce invece «la più aperta disponibilità a far proprie le istanze programmatiche municipali dei partiti che ne siano gli interlocutori ed a «dosare con spirito di com-

prensione le oggettive esigenze dei gruppi disponibili a impostare la propria azione per dare vita a un'amministrazione comunale non minoritaria e perciò efficiente e duratura». La nota così conclude: «Prevedere che la lista "Per Trieste" metta da parte le istanze per cui è sorta equivarrebbe a richiedere agli altri partiti l'abbandono aperto e radicale dei principi fondamentali che sono all'origine e alla base della loro costituzione, il carattere classista, popolare e internazionale del Partito comunista, per esempio, o l'interclassismo, la libertà e la collocazione occidentale della Democrazia cristiana».

G. P.

HA CESSATO DI BATTERE IL CUORE DELLA GIOVANE ALPINISTA

Tiziana si è spenta

La morte è sopravvenuta ieri sera alle 20.30 nell'ospedale di Verona



Tiziana Weiss

Il cuore di Tiziana Weiss ha cessato di battere alle 20.30 di ieri sera nell'ospedale «Borgo Trentino» di Verona dopo una lunga agonia, iniziata la scorsa settimana. L'alpinista triestina, protagonista di un pauroso volo dalla «Pala del Rifugio» nel gruppo delle Pale di

Quando di montagna si muore

D'estate molto spesso, più che in altre stagioni, di montagna si muore. A volte cadono a grappoli, tedeschi, italiani, delti, fatalità quasi sempre, mai kamikaze. Gente che ama le vette e gli spazi azzurri non vuole morire, ma vivere per poterli più a lungo possibile. E poi l'aggravamento come tale, in montagna e sulla neve, non esiste, non ci sono gli «spasmi», le marce di sigarette o di bevande a stimolare le imprese e a sfidare. C'è soltanto il colloquio monologo con se stessi e con il silenzio attorno, c'è la prova autobiografica, la ricerca di serenità e di liberazione che solo lassù si trova. Ma poi accade che senza preavviso di sfida un interruttore giri all'improvviso, e si fa buio profondo, e addio sogni di azzurro e di altezze. In un attimo si precipita nel nulla e nell'eternità.

E' accaduto così anche a Tiziana Weiss, giovane e brava. Aveva addirittura cercato la maestà degli Ottomila, arrivarci vicinissima. Senza sospetti di campanile vogliamo qui dire che era in tutto una dei nostri, per lo spirito e l'interpretazione che faceva della montagna: un arco che si sostiene da Kugy, a Comici, a Pacifico, a Cosolino. Una «via interna» della montagna calata e significante al di là dei saliti di generazioni. Una via dello spirito che una volta con affettuosa amicizia, ma anche con leggerezza suggerita da questo nostro mestiere impetuoso e sfuggente, avevamo vaghiamente avvicinato ad una sorta di armata Brancaleone delle cime. Ahinoi, adesso quale ondata di rimorsi? Eppure, opponendo fatalità a fatalità, in tutte queste lunghe ore eravamo convinti che Tiziana ce l'avrebbe fatta, e così, dentro al cuore, crediamo sia stato per tutti i suoi amici di arrampicate, agghiacciate dalla notizia, malgrado i disperanti bollettini medici e le poche parole che ci giungevano da chi le era vicino nel buio irreversibile, iniziato da quel tragico volo. Invece siamo tutti stati traditi un'altra volta nella speranza dall'imponderabile che né amore né volontà possono annullare. Un'impotenza che ci umilia e che rende ancor più disperante il nostro dolore.

San Martino, nonostante la tempestività dei soccorsi e l'alto grado di specializzazione dei nosocomi scialgero non era ripresa dallo stato di coma nel quale era caduta a causa delle numerose fratture e lesioni. La situazione, che era apparsa disperata fin dal momento del ricovero in ospedale, ha avuto così il suo tragico epilogo.

Gli amici della XXX Ottobre, quanti la conoscevano, un po' tutta la cittadina hanno seguito giorno dopo giorno questa nuova tragedia della montagna che si andava compiendo, resa ancor più dolorosa dalla lunga agonia. Lentamente, ma inesorabilmente Tiziana andava sprofondando senza che fosse lasciato spazio alla speranza di una ripresa. La stessa mamma della ragazza, non esistente al telefono, nei giorni scorsi, ci aveva detto presagendo la tragedia: «Ho paura che non ci sia niente da fare».

Tiziana Weiss, che aveva 26 anni ed era laureata in scienze naturali, aveva cominciato ad arrampicare nel 1972, dimostrando subito doti di abile scalatrice. Al suo attivo aveva due prime salite invernali, una in serie di articoli, una in corda fissa perse l'equilibrio e morì cadendo in un crepaccio. Un altro alpinista, il vicentino Piero Radin nel corso dell'impresa si ferì seriamente, per cui Tiziana e Piero, che lo avevano soccorso, dovettero poi rinunciare alla conquista finale dell'Annappurna.

Tiziana, rievocando il momento della morte di Luigi Henry in un serbo di articolo, scrisse per il nostro giornale, ha testimoniato con queste parole quel tragico avvenimento: «In momenti co-

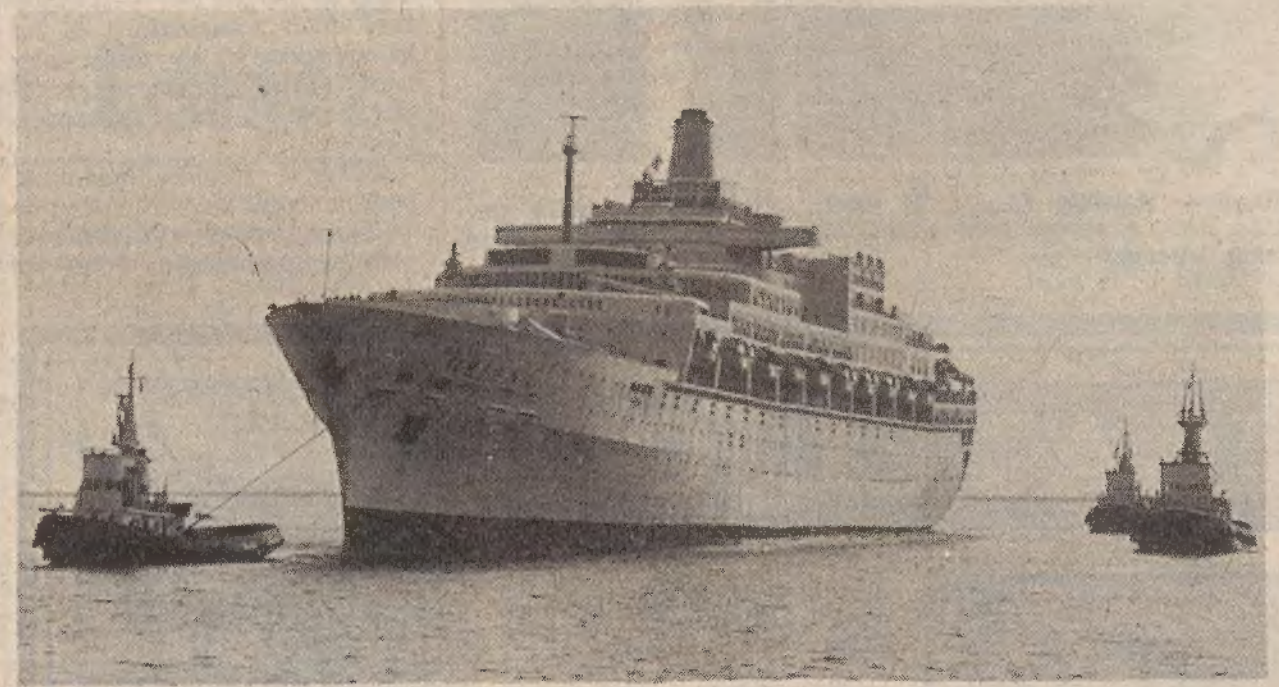
me questi, spesso, il dolore è troppo forte anche per piangere, per trovare uno sfogo, per dire qualsiasi cosa».

Arrestato al confine gioielliere jugoslavo

Un pensionato di Zagabria, Ivan Cikojevic, titolare nella capitale croata di una gioielleria, è stato fermato dalla dogana al valico italo-jugoslavo di Sciof con 9 chilogrammi d'oro che aveva acquistato in Italia. Viaggiava a bordo di una lussuosa «BMW» all'interno della quale i doganieri hanno rinvenuto accuratamente nascoste catenelle, anelli, bracciali e due lingotti d'oro.

I CROCIERISTI DELLA «ORIANA» AL POLITEAMA ROSSETTI

Una nave per la duchessa



Ha attraccato in perfetto orario, ieri sera alle 19, all'ampia banchina del Molo VII, la motonave inglese «Oriana», la terza (Greco), Messina, Libona, per fare quindi ritorno in Inghilterra. Già poco prima delle 18, l'imponente sagoma dell'«Oriana» ha iniziato le manovre di ormeggio, facendosi affiancare dalla pilotina del porto.

Nel rispetto del program-

zato sei giorni fa nel porto inglese di Southampton e che il portier, successivamente, la terza (Greco), Messina, Libona, per fare quindi ritorno in Inghilterra. Già poco prima delle 18, l'imponente sagoma dell'«Oriana» ha iniziato le manovre di ormeggio, facendosi affiancare dalla pilotina del porto.

Nel rispetto del program-

L'AUTO FINITA CONTRO UN PLATANO IN VIALE MIRAMARE

Il terribile schianto



L'auto del tragico schianto ridotta a un ammasso di rottami

Nella foto l'agghiacciante immagine della Fiat 124 Sport nella quale ha perso la vita ieri notte il quarantunenne Benito Banco, via Lorenzetti 28, dopo lo schianto della vettura contro un platano in viale Miramare all'altezza del bagno «Exelsior». Il Banco viaggiava a fianco di Isidoro Ceruti, 26 anni, via Plesco 13, che stava conducendo la vettura, targata TS 94569, in direzione di Barcola. Sul sedile posteriore si trovava Danilo Rau-

La vittima

nik, 22 anni, strada di Guardella 42, che nell'urto ha riportato trauma cranico, la sospetta frattura del gomito destro, contusioni agli arti inferiori e ferite lacerate, per cui è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di un mese.

Il conducente della vettura ha riportato ferite al mento, all'avambraccio destro e alle ginocchia e la parziale frattura di due denti, ma è stato solo medicato e quindi dimis-

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato il sinistro sono in corso accertamenti da parte della polizia. A quanto è emerso finora non si esclude che l'auto sia sbandata sfuggendo al controllo del conducente a causa della velocità.

so. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale e sul posto sono intervenuti sanitari della Cri, i vigili del fuoco e un mezzo del soccorso stradale «Julia» che ha provveduto al recupero della vettura ormai ridotta a un rottame.

Sulle cause che hanno determinato

GIORNALE DI TRIESTE

Argomenti di attualità nelle SEGNALAZIONI

Aule meno affollate più alunni promossi

L'elevato numero di ragazzi per classe è la causa principale delle bocciature

«Come alla fine di ogni anno scolastico, ancora una volta sono fiorite le polemiche sulle percentuali delle bocciature nella scuola dell'obbligo e, soprattutto, nelle scuole medie. Ci sono stati numerosi interventi di operatori scolastici su questo problema, fra i quali quello, comparso sul "Piccolo", del prof. Triscuzzi della nostra Università. Si permette a me, insegnante di scuola media, di fare alcune osservazioni.

«In effetti la quota del 15-16 per cento contro il 10-12 per cento dell'anno scorso è un dato allarmante, ma è sbagliato dare la colpa di questi risultati esclusivamente alle schede di valutazione sostituite dalle pagelle, come fanno alcuni.

«La causa principale è a mio avviso, va ricercata nell'alto numero di allievi per classe che troviamo nelle scuole medie.

Nelle prime, la media è stata di 28 alunni per classe, ma non sono mancate classi con 30 alunni. Causa principale di questo stato di cose, una farraginosa circolare ministeriale dell'anno scorso che costringeva i presidi a ridurre al massimo il numero delle classi eliminando molte prime. So con certezza che soltanto nella mia scuola, la "Italo Svevo", non si sono potute costituire due nuove prime per divieto del provveditorato, ma situazioni analoghe si sono presentate in moltissime altre scuole.

«Ora, qualsiasi pedagogista sa che il numero ottimale di alunni per classe per svolgere un lavoro proficuo è di 15-20 ragazzi, non insegnanti della scuola media ne abbiamo esattamente il doppio! Come è possibile in queste condizioni fare un insegnamento individualizzato, gruppi di lavoro, delle ricerche valide, quell'insieme di tecniche insomma che permettono di stimolare e di coinvolgere gli alunni anche più apatici e disinteressati?

Ogni rinnovamento didattico in classi numerose deve essere accantonato o se fatto, dà dei risultati del tutto insoddisfacenti rispetto alle mete che l'insegnante si era proposto. E' ovvio che tutto ciò va a detrimento di quegli alunni culturalmente poco dotati che non trovano stimolante un insegnamento tradizionale.

«Se a tutto ciò aggiungiamo che di scuole a tempo pieno, in momento di crisi economica, non si parla più, che le assistenti socio-scolastiche a scuola non si vedono quasi mai, che i sussidi didattici sono carenti, senza parlare della cronica mancanza di aule, diverrà chiaro che noi insegnanti siamo la fanteria della cultura, mandati da soli a gestire classi numerosissime. In queste condizioni allora anche la bocciatura diventa uno strumento che l'insegnante usa per gestire una classe, poiché « questo mi preme sottolinearlo - lo stato non ci dà gli strumenti adeguati a svolgere il nostro lavoro. Usiamo il deterrente della bocciatura per gli alunni difficili perché non abbiamo altri strumenti.

«Mi scusi per questo amaro

Ex combattenti in Sud Africa

La sezione Anor Ponte Regola-Trieste della federazione provinciale romana combattenti e reduci unitamente all'Associazione nazionale reduci d'Oltremare e altri sodali, promuove un pellegrinaggio ai sacri italiani di Zonderwater, Worcester, e Hillary in Sud Africa dal 28 dicembre prossimo all'11 gennaio 1979.

Per il programma gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria pellegrinaggi presso l'Arce, Associazione italiana relazioni culturali con l'estero, via Sicilia 154, 00187 Roma (tel. 464.941 oppure 66.45.39).

sfigo. Volevo soprattutto mettere in risalto che un limitato numero di allievi per classe è la prima seria riforma per la scuola dell'obbligo, di fronte alla quale ogni riforma diventa secondaria. Non solo, ma con un basso numero di allievi, anche le bocciature diminuirebbero automaticamente.

«Ne è una comprovata il fatto che alle elementari, dove le bocciature sono molto limitate, le classi hanno meno alunni. Con ciò non voglio difendere quei colleghi che, in qualche scuola cittadina, hanno bocciato un allievo su quattro. La bocciatura è uno strumento che va usato, a mio avviso, solo in casi limitatissimi, dopo aver valutato attentamente tutti i dati di cui dispongono gli insegnanti su ogni singolo allievo.

«In conclusione, trovo fuorviante fare polemiche, ad anno scolastico finito, sulla percentuale delle bocciature, quando passano fra l'indifferenza quasi generale le circolari ministeriali che fanno aumentare di anno in anno gli alunni per classe. E' questa una situazione che ri-

SEGNALAZIONI

MILIARDI PROFUSI DALL'INPS IN BENEFICENZA

A spese dei pensionati

«La notizia della prossima presentazione in Parlamento di un disegno di legge di riforma del sistema pensionistico e le indiscrezioni di stampa sul contenuto del documento, hanno suscitato fra i pensionati critiche e timori per il futuro del massimo istituto previdenziale.

«Da molti anni ormai il passivo dell'Inps è in continuo progressivo aumento e ha superato nel 1977 l'enorme deficit di 4 mila miliardi. Nonostante ciò si continua allegramente a fare della beneficenza liquidando pensioni dell'assi-

curazione obbligatoria a milioni di lavoratori che hanno contribuito solo per breve tempo al fondo pensioni, maggiorandole fino a raggiungere il minimo di legge. Difatti, sono sufficienti solo cinque anni di contributi per lavoro dipendente perché la pensione corrispondente venga elevata al minimo di legge, con un aggravio senza copertura di centinaia di miliardi che vengono prelevati dal fondo pensioni e quindi sottratti al periodico miglioramento delle pensioni spettanti ai veri pensionati, che hanno contribuito al suddetto fondo durante l'intera vita lavorativa. Penso che le sostanziali integrazioni di legge e la beneficenza, il governo dovrebbe provvedere con un capitolo a parte del bilancio dello Stato da pesare su tutti i contribuenti e non solo sui lavoratori del fondo pensioni.

«Per ottenere quindi un rapido risanamento della gestione Inps, visto che la maggior parte del deficit proviene dalle gestioni fallimentari dei lavoratori autonomi e per ristabilire il suo carattere mutualistico, sarà necessario anzitutto rioricare i contributi degli autonomi, coltivatori diretti e commercianti i cui versamenti finora sono stati insufficienti a coprire l'erogazione delle pensioni da essi percepite. Bisognerà inoltre rivedere le posizioni pensionistiche dell'invalidità e dei minimi integrati nel cui campo in questi ultimi dieci anni si è irresponsabilmente largheggiato creando una situazione gestionale disastrosa. Grazie per l'ospitalità». F. M.

Ringraziamento particolare

«Care "Segnalazioni", leggendo della tragedia sul ring ho pensato alla Svezia che a stata la prima, in questo mondo sempre più rozzo, a proibire i combattimenti così pericolosi. Perché l'Italia, che vanta una civiltà così antica si è lasciata sfuggire quel primato? O siamo sulla via del ritorno ai tempi barbari dei gladiatori? G. R.

Una vita salvata

I genitori di Gianfranco Sciolli, uno dei triestini rimasti feriti domenica 23 luglio a Montebelluna, del quale la cronaca del "Piccolo" si è occupata martedì 25 nell'articolo "Quattro equipaggi di medici per salvare una vita umana", ci scrivono:

«Non potendo farlo personalmente, desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le benemerite "Segnalazioni", ringraziare tutti indistintamente i medici e gli infermieri del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, per la loro abnegazione. Un ringraziamento partico-

lamente desideriamo, attraverso le

Al'istituto d'arte le prime 14 «mature»



Sono stati resi noti i primi risultati delle prove di maturità nelle scuole cittadine. Per alcuni ragazzi, quindi, l'attesa è finita e sono arrivate le vacanze. Si tratta degli ultimi mesi da passare in spensierata libertà, perché con l'autunno tutti cominceranno a lavorare o a frequentare i corsi universitari.

L'istituto statale d'arte di via di Calvola è stata la prima scuola a pubblicare i voti. Le quattordici candidate interne sono state tutte promosse: si trattava delle studentesse che hanno seguito il corso d'arte applicata con indirizzo in architettura, arredamento, decorazione pittorica ed arte del tessile. Nessun «en plein» fra le quattordici neo-diplomate, ma la media dei voti è comunque alta. Gli unici due privatisi sono stati dichiarati non maturi.

Questi i nomi delle ragazze

A Manuelli l'ex tempore di S. Giacomo

In una vera festa per il popolare rione di San Giacomo s'è svolta la 1.ª ex tempore pittorica che ha visto oltre cento partecipanti e quasi duemila visitatori. Il trofeo, offerto dall'Associazione amici di San Giacomo è andato al pittore Renato Manuelli (119 voti), gli altri premi in palio a Colautti, Zerial, Basso, Stocchi-Thomel, Geremia, Odina, Pamiel Tosti, Tattana, Corbidge, Sennelli, Sighic, L. Cavalieri Grison, Ferri, Tommasini e Lepithisa.

COLLABORAZIONE FRA I PAESI CEE

Sicurezza all'estero per chi si ammala

Ammalarsi nel corso di una vacanza all'estero può essere fastidioso ma si può stare tranquilli quando ci si trova in uno dei paesi della Cee — di poter usufruire dell'assistenza medica necessaria (il più delle volte senza pagare nulla): è sufficiente godere di una qualsiasi assistenza sanitaria in Italia. Mentre il periodo delle ferie sta per toccare la sua punta massima, è bene ricordare cosa occorre fare per poter usufruire dell'assistenza sanitaria in un paese della Cee. Per essere una perdita di tempo, ma può anche rivelarsi una precauzione preziosa.

Una sola la formalità da espletare in base ai regolamenti Cee relativi alla sicurezza sociale dei lavoratori migranti. Prima di partire in vacanza, gli interessati — per sé e per i familiari che ne hanno diritto — devono munirsi di un formulario, l'«E111», che attesta il diritto alle prestazioni dell'assistenza sanitaria. Il formulario viene rilasciato, a richiesta, dall'istituto di assicurazione malattia presso il quale si è assicurati. Se dovesse verificarsi la malattia durante la vacanza, la malattia deve essere denunciata all'istituto per l'assistenza all'estero dovrà rivolgersi all'organismo di assistenza malattia più vicino presentando il formulario (sul retro c'è la denominazione dell'istituto per ogni paese della Cee).

Tutte le spese di malattia — cure mediche, medicine, ricoveri, saranno a carico dell'istituto di assicurazione del Paese nel quale temporaneamente si soggiorna secondo il sistema in vigore nel Paese. In generale, in Germania, in Danimarca, in Francia, in Olanda e in Inghilterra i medici autorizzati prestano gratuitamente le cure; in Olanda e in Irlanda anche i medici sono gratuitamente richiesti, un contributo che non è rimborsabile. In Belgio, in Francia e nel Lussemburgo, in linea di massima l'italiano assicurato deve pagare direttamente alcune spese.

Un'altra cosa: se la malattia o l'infortunio comportano

promosse e le votazioni conseguite: Renata Buttollo 45/60; Antonella Crisma 48; Marina Giannetta 45; Paola Lerwa 58; Bruna Mahne 58; Nevla Posar 36; Franca Rodaro 50; Franca

Spangher 46; Enrichetta Conforto 46; Dolores Latzel 50; Gabriella Lerwa 58; Ines Pagotto 45; Daniela Però 50; Donatella Russo Cirino 42.

(italfoto)

Nuove sepolture a S. Anna

Il Comune rende noto che prossimamente, nel cimitero comunale di S. Anna, verrà approntata a nuova sepolture la Cattedrale XXI con loculi decemalari a pagamento (campo IV), ove giacciono i resti mortali dei defunti ivi sepoli dal 18 luglio 1968 al 20 agosto 1968. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepolture dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 28 agosto all'1 settembre 1978 alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della divisione 2.ª della Ripartizione XII - lavori pubblici - Passo Costanzi n. 2 IV piano, stanza n. 427. Le esumazioni verranno eseguite solo nei giorni feriali (escluso il sabato), dalle ore 8 alle ore 10. Trascorso il termine, i resti mortali verranno depositi nell'ossario comune e non saranno più individuabili.

Variante al P.R. in visione a S. Dorligo

Il Sindaco di S. Dorligo della Valle rende noto che presso la segreteria del Comune si trova depositato fino al 24 agosto a lui visione del progetto di variante al Piano Regolatore Generale della Regione, con la quale è stata approvata la seconda variante alle norme di attuazione al Piano Regolatore Generale del Comune di San Dorligo della Valle.

SONO BEN CENTOVENTIMILA I LAVORATORI DEL SETTORE

Iniziativa dei sindacati nel mondo dello spettacolo

Il comitato direttivo del sindacato provinciale Fils-Cgil si è riunito nei giorni scorsi per esaminare la situazione del settore. Il segretario provinciale Bruno Drossi ha riferito sui lavori del comitato direttivo della Fils nazionale che si è tenuto a Roma. Dalla relazione sono emerse le difficoltà che la categoria incontra nel diverso settore dello spettacolo, soprattutto nel rinnovo dei contratti collettivi di lavoro. Il contratto per i lavoratori della Rai è stato appena siglato dopo 16 mesi dalla sua scadenza mentre per quello degli enti lirici si prevedono tempi molto lunghi.

Si riconosce che le maggiori difficoltà sono costituite dal fatto che le controparti non sono in grado di affrontare con responsabilità le richieste del sindacato, tendenti ad impegnare su serie ristrutturazioni tecnologiche ed organizzative, sul decentramento produttivo, sulla riorganizzazione del lavoro, sugli oneri di qualificazione, inoltre, vi è anche un dissenso con i lavoratori rappresentati che riguarda la parte salariale, le cui richieste andrebbero contenute con una certa responsabilità finalizzata ad una perequazione e ad un egualitarismo non disgiunti da uno scaglionamento degli oneri contrattuali nell'ambito di vigenza dei relativi contratti.

E' stata constatata la crescita organizzativa periferica del settore — che conta oggi 120.000 addetti — e si è discusso di un maggiore interessamento delle camere del lavoro per i problemi della categoria. I congressi regionali della Cgil che si terranno a fine anno, dovranno farsi carico in modo definitivo anche dei problemi dello spettacolo. La Fils, che sta avviando a organizzare regionalmente, intende adoperarsi insieme alla Confederazione affinché siano garantite strutture atte a sviluppare l'attività culturale che deve diventare un consumo sociale, e con il decentramento, nuove occasioni di lavoro.

E' stato rilevato come il settore dello spettacolo non sia sufficientemente sorretto dall'interessamento degli uomini di cultura che svolgono la loro attività nel settore stesso.

Il comitato direttivo ha discusso sulla relazione svolta dalla segreteria Pina Tomassini, che ha sottolineato i problemi che investono l'attività produttiva. Ha messo in evidenza la situazione economica del settore stabile di prosa sloveno, il quale non dispone ancora dei finanziamenti pubblici a suo tempo deliberati.

Sono stati pure illustrati i motivi dell'astensione durante il voto del consiglio di amministrazione del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia sul bilancio e l'attività artistica del teatro. Anche la situazione della sede regionale della Rai è stata oggetto di particolare attenzione soprattutto

razioni tecnologiche ed organizzative, sul decentramento produttivo, sulla riorganizzazione del lavoro, sugli oneri di qualificazione, inoltre, vi è anche un dissenso con i lavoratori rappresentati che riguarda la parte salariale, le cui richieste andrebbero contenute con una certa responsabilità finalizzata ad una perequazione e ad un egualitarismo non disgiunti da uno scaglionamento degli oneri contrattuali nell'ambito di vigenza dei relativi contratti.

E' stata constatata la crescita organizzativa periferica del settore — che conta oggi 120.000 addetti — e si è discusso di un maggiore interessamento delle camere del lavoro per i problemi della categoria. I congressi regionali della Cgil che si terranno a fine anno, dovranno farsi carico in modo definitivo anche dei problemi dello spettacolo. La Fils, che sta avviando a organizzare regionalmente, intende adoperarsi insieme alla Confederazione affinché siano garantite strutture atte a sviluppare l'attività culturale che deve diventare un consumo sociale, e con il decentramento, nuove occasioni di lavoro.

E' stato rilevato come il settore dello spettacolo non sia sufficientemente sorretto dall'interessamento degli uomini di cultura che svolgono la loro attività nel settore stesso.

Il comitato direttivo ha discusso sulla relazione svolta dalla segreteria Pina Tomassini, che ha sottolineato i problemi che investono l'attività produttiva. Ha messo in evidenza la situazione economica del settore stabile di prosa sloveno, il quale non dispone ancora dei finanziamenti pubblici a suo tempo deliberati.

Sono stati pure illustrati i motivi dell'astensione durante il voto del consiglio di amministrazione del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia sul bilancio e l'attività artistica del teatro. Anche la situazione della sede regionale della Rai è stata oggetto di particolare attenzione soprattutto

in riferimento alle ultime nomine effettuate dal consiglio di amministrazione della Rai. Si è discusso inoltre sui problemi riguardanti l'attuazione della rete televisiva e delle televisioni private.

Infine, una particolare attenzione è stata rivolta alla «Glasbena Matica», questo istituto musicale che conta 520 allievi, non ha ancora ottenuto dallo Stato alcun finanziamento, né il riconoscimento ufficiale della propria attività di conservatorio di musica.

GALLERIE

Jaglitich

Ennio Jaglitich alla Moderna della Roma. Una collana di paesaggi carichi di sole, perle sono quasi tutti lo stesso motivo, proposto e riproposto in una serie di lievi varianti. Le varianti diventano il centro e il motore della sequenza visiva. Il protagonista è la luce che fa capolino da una selva, che penetra verso il basso del piano, che riempie di morbida luce, che si spalanca verso il cielo. La selva poi trasforma nella svolta di una strada, nell'imboccatura di una cava sotterranea, nell'interazione del muro che precede lo sguardo. Di volta in volta sembra che sia proprio la luce del sole, un sole soffocato fra le nubi e immobile al di sopra della selva, la causa di questo metamorfosi. Più di autonomia del colore, dello schiarito e più le cose acquistano peso e finitura plastica. Sono gli alberi spogli e contorti che dai bordi del quadro s'insorgono nel vuoto, come se il colore scivolasse che penetrano verso la parte mediana, ma che vengono trattenuti dai muretti a secco, sono le rovine e i giunti di sommo in primo piano. Ne viene una luce, una luce luminosa, latitante e continuamente mutevole dello sfondo. La presentazione è di Carlo Milic.

I. N.

IL PICCOLO

UN ANNO E TRE MESI DI RECLUSIONE AD UN FIGLIO VIOLENTO

Fratturo le costole alla madre ottantenne

Avrebbe percorso ripetutamente e selvaggiamente la madre, l'ottantenne Rovatti, 41 anni, via del Molin a Vento 146, il quale viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visali e formato dai giudici dott. Polimeni e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egge Meyak.

Il triste episodio si impose all'attenzione delle autorità il 24 febbraio scorso quando Lucia Obas, vedova Rovatti, 80 anni, venne ricoverata all'ospedale per una serie di fratture al costato. Le fratture, che fu giudicata guaribile in 25 giorni, dichiarò che le lesioni le erano state provocate dal figlio, il quale sarebbe stato solo infierire su di lei.

Le frasi dell'uomo sarebbero state determinate dal fatto che ella si sarebbe rifiutata di dargli denaro, che egli spendeva regolarmente per le osterie. Negli ultimi tempi — dichiarò ancora la vecchia signora — il figlio avrebbe ecceduto sempre più nel bere e una sera, ubriaco fradello, l'avrebbe percosso con un bastone.

Rovatti venne fermato e, interrogato, egli protestò la propria innocenza. L'indiziato sostiene di non avere mai frustato la vecchia madre e di essere stato con i propri denari il suo lavoro. L'uomo lasciò intendere che l'età avrebbe ostacolato la mente della genitrice, e a questo proposito raccontò che, una sera, la trovò con un piede mezzo bruciato e soltanto il suo tempestivo intervento evitò che la sventurata si trasformasse in una torcia umana.

Al termine dell'indagine giudiziaria, egli fu imputato di maltrattamenti e di lesioni personali volontarie aggravate. Al dibattimento, Rovatti ripeté di non avere percosso la madre. La vecchia non risponde all'anelito: da qualche mese è accolta all'ospedale dei cronici. Il maresciallo Petroselli dei carabinieri dichiara che la vecchina gli disse chiaramente di essere stata molte volte bastonata dal figlio. Il settantatréenne, precisò, inoltre, che la Obas dovette ricorrere già lo scorso anno alle cure ospedaliere.

Dopo avere bollato il fatto con indignanti accenti, il p.m. Staffa chiede che, con la continuazione, il detenuto venga condannato a due anni e sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Padovani, sollecita una pena condonata nel minimo. Il

Borse di studio assegnate dalla Crt

Anche quest'anno la Cassa di risparmio di Trieste ha messo borse di studio di 40.000 lire ciascuna a disposizione di giovani, meritevoli e capaci che, provenienti dalla terza classe di una scuola media inferiore, hanno proseguito gli studi iscritti, dopo l'anno scolastico 1977-78 ad una scuola media superiore.

La Commissione giudicatrice ha deciso di assegnare le borse di studio ai seguenti alunni di Trieste e altri centri della regione: Giovanni Cernola, proveniente dalla scuola media «Beata Vergine»; Giuseppe Corbato (media statale di Grado); Antonio Del Bianco («Dante Alighieri di Pavia»); Stefano Del Monte («Caprini»); Paolo Panfili («Suparich»); Raimondo Durin («Severa»); Fulvia Maltoni («Manzoni»); Morris Mauri («Sauron di Muglia»); Emanuele Penna («Campi Elisi»); Michele Posien («Giacchi» di Montebelluna); Silvana Razzia («Bergamasca»); Roberto Simeoni («Adriobello»); Giovanna Zanon («Rismond») e Piero Zoratto (scuola media di Bero San Sergio).

Convegno monarchico

Nel locale del Fronte Monarchico Giovanile dell'Umi si è tenuto un convegno sulla controinformazione monarchica. Nel corso dei lavori hanno preso la parola molti giovani iscritti i quali hanno rilevato — afferma una nota — che alla congiura del silenzio adottata da certi organi di informazione non ha consentito ai monarchici di raggiungere con le loro idee e le loro proposte tutti gli strati della popolazione. Nel corso dei lavori è stato approvato un documento, inviato alla segreteria nazionale, nel quale si chiede un potenziamento dell'organo ufficiale dei monarchici italiani, «Monarchia oggi», e la creazione di nuove emittenti radiofoniche create e gestite dai giovani monarchici. Nel corso dei lavori, è stato, inoltre, deciso, di intensificare l'azione di volontariato e di programmare una serie di convegni sui vari temi che interessano il mondo del lavoro e della scuola.

MISURE DI NORMALE AMMINISTRAZIONE

Assistenza agli anziani con fondi della Regione

La Giunta regionale della terza legislatura, che continua ad operare, sul piano amministrativo, fino alla nuova composizione, svolge settimanalmente e regolarmente la sua attività sotto la presidenza dell'avv. Comelli.

La settimana scorsa, nel notevole numero di provvedimenti adottati, sono da registrare anche alcuni interventi di carattere assistenziale e sociale, proposti dall'assessore Del Mas. Un'assegnazione è stata definita in base alla legge n. 43, del 1975, che autorizza la Regione, al fine di consentire una valida scelta alternativa al ricovero in ambienti comunitari (quando si verificano per le persone anziane, nonché per gli invalidi, carenze di sostegno familiare) a concorre nelle spese sostenute dalle amministrazioni comunali, o dai loro Consorzi, per l'assistenza domiciliare.

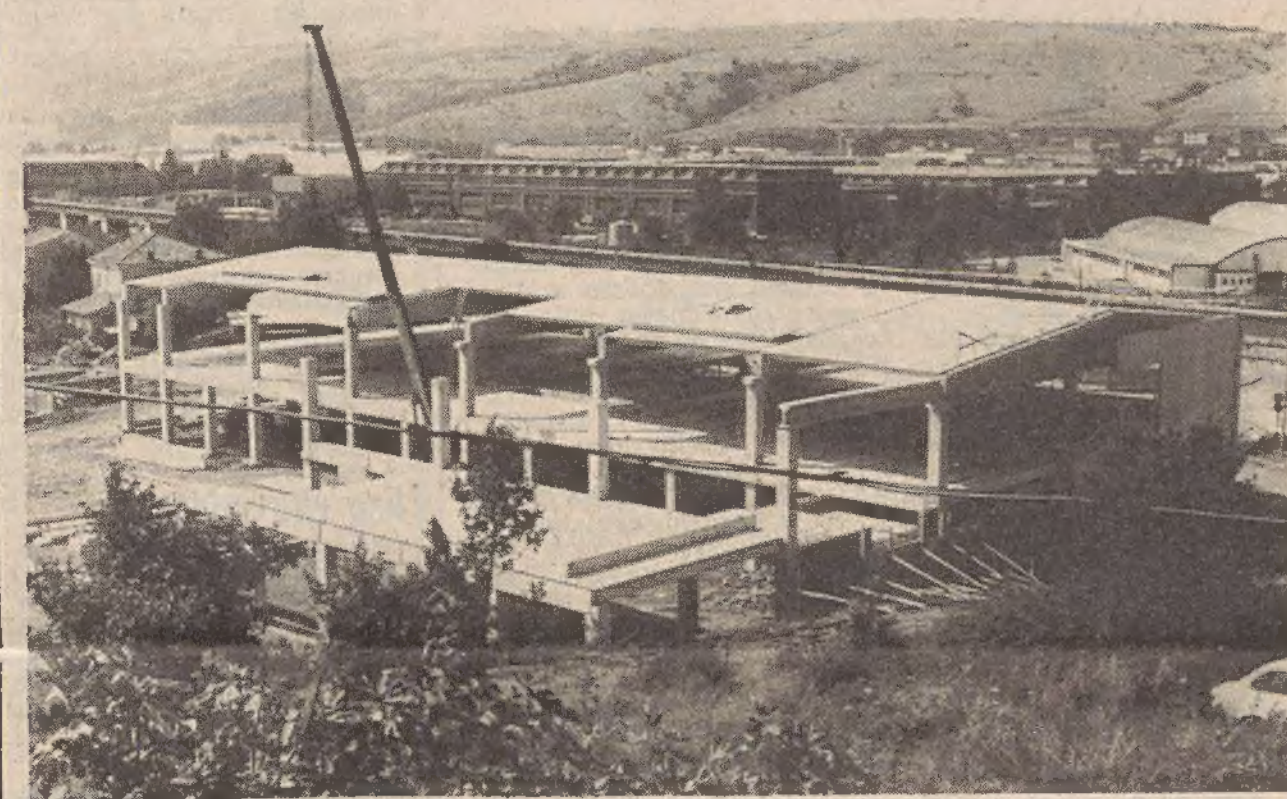
La quota a favore di ogni persona che la Regione mette a disposizione è di 200 mila lire e l'impegno di spesa di recente omologato ammonta ad oltre 356 milioni di lire. Gli anziani inabili che fruirono sono 2.869: a Muggia e a Trieste per la provincia di Trieste; al Consorzio sanitario goriziano, a Monfalcone, Segrate ed al Consorzio intercomunale di San Canzian d'Isone per la provincia di Gorizia; al Consorzio sanitario di Pordenone ed al «Cisse» di San Vito al Tagliamento per la provincia di Pordenone; a Camino al Tagliamento, Cervignano, Codroipo, Gonars, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Rivignano, Torviscosa, Varmo ed al Consorzio servizi sanitari Riva-Villa Vicentina per la provincia di Udine.

L'importo di lire 1.641.630 verrà, poi, ripartito fra 219 amministrazioni comunali del Friuli-Venezia Giulia per l'assegno integrativo ai ciechi civili, ai sordomuti ed agli invalidi civili che beneficiano pure del versamento statale; l'assegno è di 15 mila lire per tredici mesi l'anno ai ciechi assoluti e di 15 mila lire ai ciechi con residuo visivo, ai sordomuti ed agli invalidi civili.

All'attenzione della Giunta regionale è stato, infine, il trattamento economico del personale docente ed amministrativo dei Centri di formazione professionale.

IN ANTICIPO SULLA TABELLA DEI LAVORI LA COSTRUZIONE DEI TRE EDIFICI

Funzionale fra un anno il centro sociale dell'Ezlit



trale (destinato ad ospitare, su due piani, oltre all'ampio locale mensa con annessa cucina, anche un bar, locali di ritrovo e un supermercato all'ingrosso).

Per quanto riguarda l'edificio adibito a unità sanitaria (si tratterà di una struttura d'avanguardia, dotata di pronto soccorso, di ambulatori, di reparti di medicina del lavoro e di un settore per le analisi ambientali) è già stato realizzato il primo piano ed è in corso di realizzazione il secondo piano, sono già stati eseguiti, infine, tutte le fondazioni dell'edificio.

Merita osservare che si sono in alcuni casi adottate soluzioni costruttive di notevole valore tecnico: così la sala mensa è stata realizzata con travi di copertura in cemento armato precompresso con una «luce» di ben 30 metri, pari cioè alla larghezza del locale. Una volta completata tutta la struttura, occorreranno ancora un paio di mesi per l'entrata in funzione del centro, per provvedere agli arredi interni, all'installazione delle cucine e alla sistemazione del mobilio. Al riguardo è attesa una definizione da parte degli enti pubblici che dovranno gestire il complesso.

Due motociclisti feriti in incidenti stradali

Due incidenti, l'eri di primo pomeriggio nel Muro di via Flavia, all'altezza della concessionaria Peugeot, è rimasto ferito il meccanico Giorgio Catanzaro, di 41 anni, abitante a Trieste, era in sella al proprio ciclomotore egli era diretto verso Aquilina, quando è entrato in collisione con una macchina jugoslava. Ha riportato la scoppia frattura della caviglia destra, contusioni alla spalla e alla fronte. Ne avrà per un mese. All'altezza della caserma dei vigili del fuoco di Muggia l'istista Vittorio Hrvatin, 39 anni, abitante a Muggia ha tamponato con la propria «Vespa» la macchina che lo precedeva. Sbalzato dal sellino egli è caduto a terra riportando un'ecchimosi varie. E' stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

PENA AUMENTATA IN APPELLO A UN NOMADE DI GEMONA

Non ingannò gli agenti i nome sulla patente

I ricorsi dell'Accusa non promettono mai nulla di buono: ne sa qualcosa anche lo zingaro Enzo Karl, 23 anni, nato a Gemona e residente nel mondo. In stato di detenzione, il nomade viene giudicato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Rossi e dott. Mansi, p.g. il dott. Franco, cancelliere Lubiana.

Nelle prime ore del pomeriggio del 3 marzo scorso, a Carpaccio da San Daniele del Friuli, i carabinieri fermarono una macchina guidata da Karl e con a bordo due suoi amici. I militari chiesero all'

automobilista di esibire i documenti, ed egli allungò loro una patente di guida, rilasciata il 23 aprile del 1975 a Mauro Caris, 24 anni, da Trieste. Per sua sfortuna, i carabinieri non soltanto lo conoscevano di vista ma sapevano anche il suo nome e cognome per cui lo dichiararono in arresto. Interrogato, Karl disse di avere acquistato il documento il giorno innanzi da uno sconosciuto, il quale era

AL CUORE SI PUO' COMANDARE

Incriminato per ricettazione del documento, concorso in falsificazione dello stesso e per false indicazioni sulla propria identità personale, il successivo 6 aprile Karl venne processato dal Tribunale penale di Udine e, con le «genere», fu condannato a 7 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa. Contro la sentenza ricorreranno sia il p.m. sia l'interessato.

Poiché il nomade non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g., il quale sostiene che i primi giuristi ebbero nel prendere per base della pena il capoverso dell'articolo del Codice che contempla la ricettazione di lieve entità. Per il dott. de Franco il fatto è, invece, tutt'altro che irrilevante, e, pertanto, egli chiede che, in accoglimento dell'appello del suo ufficio, la pena a Karl venga aumentata a un anno e un mese di reclusione e 80 mila lire di multa.

In difesa dello zingaro discutono la causa gli avvocati Franz e Sartoretto, entrambi del Foro di Udine, i quali, oltre al rigetto dell'imputazione dell'Accusa, sollecitano che al loro assistito venga accordata la libertà provvisoria. La Corte accoglie, invece, il ricorso del p.m. e condanna il nomade a un anno, un mese e 15 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa e, respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

In memoria di Bianca Nobili dalla famiglia Jacobi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dall'Associazione Italiana Assistenti Spastici; da Maria Bonavia ved. Persi 10.000 pro Centro tumori; in memoria di Amy da Luciana Avanzo 20.000 pro Lega contro i tumori; in memoria di Antonella Paganelli dalla famiglia Tullio Paganelli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Eca; da Silvio e Odine Paganelli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla cognata Lidia e il figlio 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; da Menotti Tamara famiglia 30.000 pro Croce rossa italiana; da Mariuccia e Gino Paschini 10.000 pro Anffas; da Attilio e Sonia Vassotto 5000 pro Opera difesa minorenziani.

Polché il nomade non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g., il quale sostiene che i primi giuristi ebbero nel prendere per base della pena il capoverso dell'articolo del Codice che contempla la ricettazione di lieve entità. Per il dott. de Franco il fatto è, invece, tutt'altro che irrilevante, e, pertanto, egli chiede che, in accoglimento dell'appello del suo ufficio, la pena a Karl venga aumentata a un anno e un mese di reclusione e 80 mila lire di multa.

Incriminato per ricettazione del documento, concorso in falsificazione dello stesso e per false indicazioni sulla propria identità personale, il successivo 6 aprile Karl venne processato dal Tribunale penale di Udine e, con le «genere», fu condannato a 7 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa. Contro la sentenza ricorreranno sia il p.m. sia l'interessato.

Poiché il nomade non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g., il quale sostiene che i primi giuristi ebbero nel prendere per base della pena il capoverso dell'articolo del Codice che contempla la ricettazione di lieve entità. Per il dott. de Franco il fatto è, invece, tutt'altro che irrilevante, e, pertanto, egli chiede che, in accoglimento dell'appello del suo ufficio, la pena a Karl venga aumentata a un anno e un mese di reclusione e 80 mila lire di multa.

In difesa dello zingaro discutono la causa gli avvocati Franz e Sartoretto, entrambi del Foro di Udine, i quali, oltre al rigetto dell'imputazione dell'Accusa, sollecitano che al loro assistito venga accordata la libertà provvisoria. La Corte accoglie, invece, il ricorso del p.m. e condanna il nomade a un anno, un mese e 15 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa e, respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

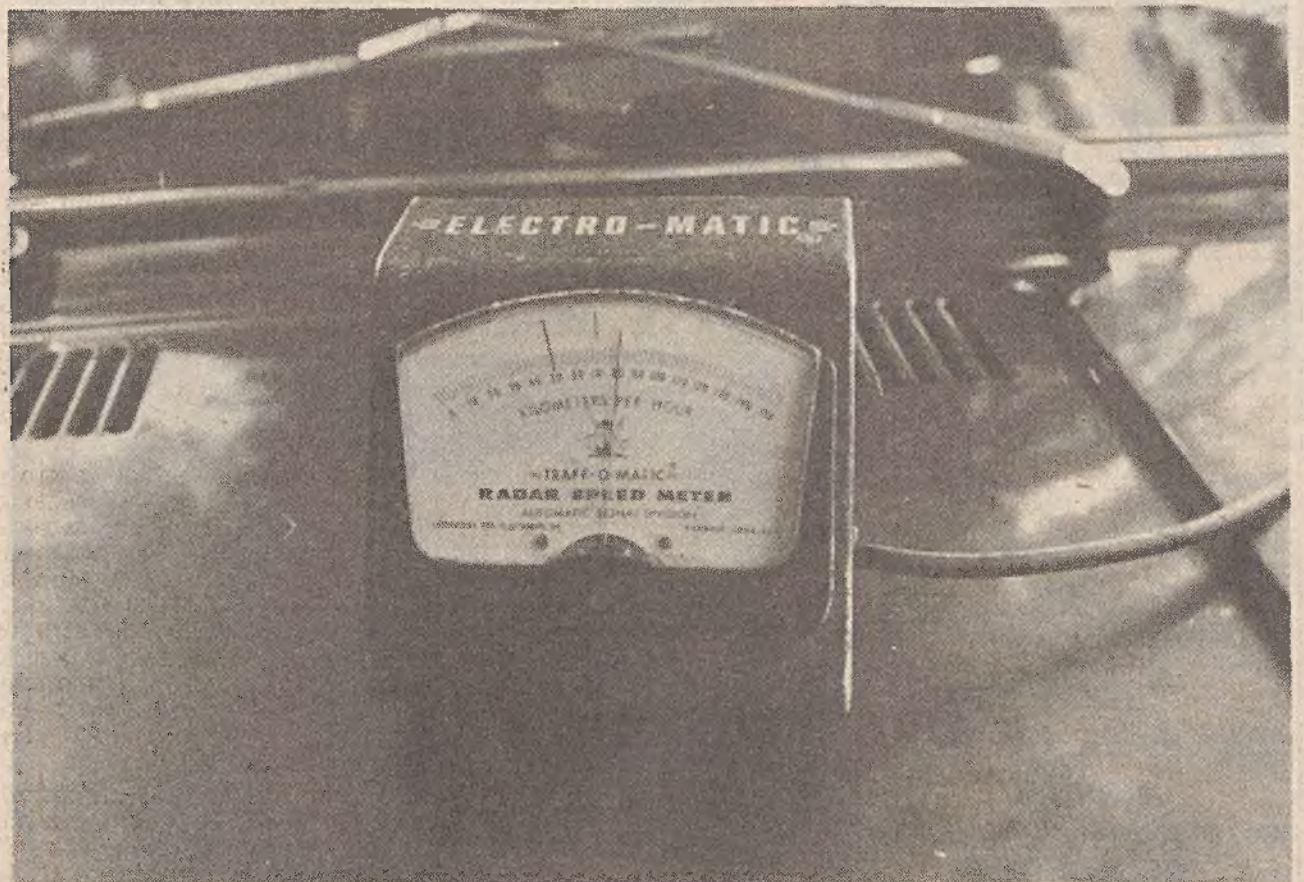
In memoria di Bianca Nobili dalla famiglia Jacobi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dall'Associazione Italiana Assistenti Spastici; da Maria Bonavia ved. Persi 10.000 pro Centro tumori; in memoria di Amy da Luciana Avanzo 20.000 pro Lega contro i tumori; in memoria di Antonella Paganelli dalla famiglia Tullio Paganelli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Eca; da Silvio e Odine Paganelli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla cognata Lidia e il figlio 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; da Menotti Tamara famiglia 30.000 pro Croce rossa italiana; da Mariuccia e Gino Paschini 10.000 pro Anffas; da Attilio e Sonia Vassotto 5000 pro Opera difesa minorenziani.

Elargizioni dei lettori

In memoria della mamma nell'VIII anniversario (27.7) della figlia Gisella Pugliese e del figlio Mario 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; in memoria di Fabio Giraldi nel 25.º mese dalla morte della mamma 25.000 pro Unifas; in memoria di Bruno Alberti da Elisa, Gianni e Patricia Colassero 50.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); in memoria di Antonio Lixandru dal Banco di Sicilia, filiale di Trieste 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; in memoria di Antonio Zotti nell'VIII anniversario dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori; in memoria di Guglielmo (Villu) Roschi nel XXV anniversario (27.7) dalla mamma, sorella Joie e fratello Nereo 10.000 pro Croce rossa italiana e 10.000 pro Gruppo Monti; in memoria di Anna Barini dalla figlia Nerina 20.000 pro Croce rossa; in memoria di Anna Capellari ved. Gordini per l'oncomatosa della figlia e nipoti 20.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; 5000 pro Centro tumori M. Lorenzini; 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II geriatrica); in memoria della mamma e della sorella per l'oncomatosa (26.7) da Giovanna e Maria Vecchi 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Anna Vescevo ved. Valler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori M. Lorenzini; in memoria di Anna Lucile ved. Bolchini per l'oncomatosa della nuora Silvana Masella-Bolchini 5000 pro Donna Lucia Gine e Giorgio Sangineti; in memoria di Ferruccio Erchen (per il compleanno) dalla famiglia Cipri 10.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); in memoria di Luigi Redivo nel II anniversario (27.7) da Nerina e Patricia Redivo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; in memoria di Libera Contarini ved. Sanna nel VII anniversario (27.7) dalla sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 10.000

«TRAPPOLA» IN VIALE MIRAMARE CON IL RADARTACHIMETRO

Di giorno vanno piano di notte si ammazzano



L'Electro-matic, l'unico radar-tachimetro in dotazione al corpo dei vigili

(Italfoto)



La pattuglia radar dei vigili urbani appostata in viale Miramare, all'altezza dell'incrocio con via Boveto. Sul cofano della 124 è visibile lo strumento per il controllo della velocità (Italfoto)

Il corpo dei vigili urbani dispone di un solo radartachimetro per l'accertamento delle violazioni ai limiti di velocità. Si tratta di un apparecchio elettronico che, seppure preciso e pratico nell'uso, è da considerarsi ormai tecnologicamente superato rispetto ai più recenti modelli immessi sul mercato. È installato a bordo di una Fiat «124» dei vigili.

Ogni giorno la pattuglia radar si sposta in varie parti della città, specie nelle vie a scorrimento veloce dove molti automobilisti hanno l'abitudine di pigliare a fondo l'acceleratore. Va rammentato che in queste arterie, sebbene a doppia corsia e a senso unico, vige tuttavia il limite urbano di 50 chilometri orari. Superarlo, significa incorrere nelle contravvenzioni «salate» previste dalla recente legge: sono già diverse le grosse multe da 150.000 lire pagate dai triestini in questo ultimo periodo.

Le zone più frequentemente controllate dalla postazione radar dei vigili urbani sono via Rossetti, passaggio S. Andrea e viale Miramare, cui si riferisce la foto che pubblichiamo. Purtroppo questi appostamenti non valgono ad impedire le tragiche conseguenze che porta l'alta velocità: proprio in viale Miramare, l'altra notte, un uomo è morto fra le fiamme dell'auto schiantata contro un albero. Sarebbe opportuno che i rilievi della velocità non solo venissero fatti più frequentemente, ma soprattutto nelle ore più pericolose.

Controllare la velocità in viale Miramare, di giorno, può anche essere un non senso, dal momento che nelle ore del sole questa strada soffre di numerosi intasamenti e qualche chilome-



«Patente e libretto, concilia?». Le multe sono salate (Italfoto)

tro di velocità in più sarebbe solo augurabile. E' da confidare, comunque, che l'Amministrazione comunale provveda a dotare il corpo dei vigili di qualche altra apparecchiatura tachimetrica, in modo da consentire l'impiego di questo strumento contemporaneamente in più parti della cerchia urbana. Richieste in tal senso non hanno avuto finora risposta. Quanto all'uso del radar-tachimetro, il loro impiego si rivelerebbe utile se affidato a una corretta sensibilità interpretativa dei vigili: a nulla vale «punire» chi supera di pochi chilometri il limite su una strada scorrevole, se la fanno

franca coloro che rischiano la vita propria e quella altrui con pazzie corse notturne.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: m.m. «Baltica» (Ye); m.m. «Camilla» (It); m.m. «Kragujevac» (Ye); m.m. «Netina» (It); m.m. «Alona» (Is); m.m. «Aleksandr Ulyanov» (Sv). PARTENZE: m.m. «Zoe» (It); m.m. «Olympic Freedom» (It); m.m. «Relay» (It); m.m. «Monte Matisia» (It); m.m. «Senia» (Cy); m.m. «Kapitan Nedelko» (It); m.m. «Eustachia» (Gr); m.m. «Aliza» (Gr); m.m. «Santana Star» (Sv); m.m. «Rennenburg» (Eg); m.m. «Nikolai» (Tu); m.m. «Hervie» (Hu); m.m. «Guan Feng» (RO); m.m. «Herendi» (Hu); m.m. «Patris» (It).

SONO IN GARA 29 PRODUTTORI LOCALI

La VII «Mostra del vino» si apre domani a Bagnoli

Aprirà domani i battenti, a Bagnoli della Rosandra, la settima edizione della «Mostra provinciale del vino» che quest'anno la Provincia — in collaborazione con il comune di S. Dorligo della Valle — ha organizzato, dopo la conclusione delle esposizioni effettuate nei singoli comuni.

Ventidue produttori che si sono segnalati nelle mostre precedenti — che nel confronto dell'attuale manifestazione funzionavano un po' da «esemplari» — offriranno al giudizio della giuria e metteranno a disposizione della degustazione del pubblico 33 qualità di vino derivato da uve nostrane nei tre grandi filoni: bianco, rosso e terrano.

La cerimonia inaugurale e l'apertura dei chioschi avranno luogo alle 18.30, alla presenza di autorità cittadine e locali; si esibirà il complesso bandistico «Breg» di S. Dorligo e alle 20.30 ballo con il complesso «Supergroup».

Nella giornata di sabato, apertura dei chioschi di degustazione vini: alle 10 ed alle 16.30 tavola rotonda sul tema «Il programma di assistenza tecnica ai viticoltori nell'area trascurata e il riconoscimento della denominazione di origine controllata per i vini locali»; alle 19.30 esibizione di complessi folcloristici triestini ed istriani; alle 20.30 premiazione degli espositori e alle 21 ballo popolare con il complesso «Supergroup». Funzioneranno anche chioschi gastronomici con cibi tipici locali.

Chiarimenti alla Camera sulla pesca nel golfo

All'atto della recente ratifica alla Camera dei deputati della proroga fino al 31 dicembre '77 dell'accordo italo-jugoslavo per la pesca, il sottosegretario agli Esteri ha dato chiarimenti circa l'art. 15 dell'accordo, che consente la pesca nel golfo di Trieste a imbarcazioni dei due paesi. Il sottosegretario ha confermato che sono rimaste valide tutte le patenti dell'accordo ivi compreso l'art. 15. Da parte jugoslava era stata chiesta l'abolizione di tale articolo, con l'intento di riappare la pesca operativa degli accordi di Osimo che hanno diviso le acque del cosiddetto «rettangolo di pesca».

Il governo italiano — ha aggiunto il sottosegretario agli Esteri — ha tempestivamente assicurato la Jugoslavia che l'esercizio da parte italiana del di-

ritto di pesca nelle acque divise jugoslave per effetto degli accordi di Osimo, non avrebbe minimamente messo in discussione le linee di confine risultanti da tale accordo: i pescatori italiani hanno così avuto ingresso in quelle acque a riprova del clima di amicizia nei rapporti italo-jugoslavi.

I Vigili del fuoco e lo scoppio a Muggia

A proposito del recente sinistro accaduto presso il cantiere navale di Muggia, il comando provinciale dei vigili del fuoco precisa che non risulta esservi implicato alcun appartenente al personale del Corpo nazionale, ma che invece appare eventualmente coinvolto un addetto a quei nuclei dipendenti da Società specializzate nel campo della prevenzione incendi e operante nell'ambito portuale. Tali società mettono a disposizione dei servizi di vigilanza e di spegnimento degli incendi, in caso di uso di fiamme libere a bordo di natanti, unità adstrate che comunemente vengono denominate «Guardia fuoco».

DURERÀ CINQUE GIORNI LA RASSEGNA «TEATRO RAGAZZI IN PIAZZA»

In apertura questa sera a Muggia «Histoire du soldat» di Strawinski

Una nuova e interessante iniziativa costituirà da questa sera sino a lunedì prossimo motivo di indubbio richiamo artistico-culturale presso la piazza Marconi di Muggia. Infatti, con gli auspici dell'azienda di soggiorno e del Comune di Muggia in collaborazione con il Teatro popolare «La Contrada» e l'Associazione Teatro ragazzi «A. T. Ra. Agis», verrà rappresentata la Prima rassegna in Piazza del Teatro per ragazzi, protagonista cinque compagnie di prosa, due delle quali straniere con altrettanti lavori per la gioventù.

L'intendimento di questa particolare manifestazione è di effettuare una verifica tra le scelte e le sperimentazioni messe in atto dai vari operatori del settore e di confron-

Consensi internazionali per la «Duchessa»

Per «La Duchessa di Chicago» ieri sera sono echeggiati applausi internazionali poiché all'appassionato e sempre numeroso pubblico triestino si sono mescolati i croceristi della motonave «Oriana» che ha fatto un rapido scalo nella nostra città.

Mentre l'operetta di Kálmán si avvia verso il suo intensissimo week-end, che prevede questa sera la quarta rappresentazione, sabato la quinta e domenica la sesta, sono iniziate sul palcoscenico del Politeama Rossetti le prove d'assieme de «La casta Susanna», l'operetta di Jean Gilbert che concluderà la rassegna.

Come per «La Duchessa di Chicago» anche per «La casta Susanna» il Festival si vantarà di un nuovo allestimento su bozzetti di Willy Orlandi, figurini di Sebastiano Soldati, la regia sarà di Vera Bertinetti.

Arrivano i «Rockets»



Questi sono i «Rockets» («Razzi»), provenienti dalla Francia, pelati a zero e con foggia spaziale. La loro musica tocca vertici fantascientifici ed è tutta costellata di accorgimenti tecnici in sonorità e luminosità. Suoneranno al castello di San Giusto, dalle 21.30, domani sera, venerdì. Duemila posti a sedere a duemila lire, indistintamente. Prendibile alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 65700).

Qualche anno prima che la «ufomania» divampasse in tutto il mondo con il successo strepitoso di «Incontri ravvicinati di terzo tipo», c'era già chi puntava sul futuribile, la dimensione-robot e la fantascienza più sfrenata. E i «Rockets» interpretano in un certo modo anticipato, con la loro musica, il loro atteggiamento, l'abbigliamento di tipo extra terrestre, questa moda spaziale. Anche a ciò si deve il loro affermarsi in tutto il mondo. La loro musica possiede di musica si può parlare — è basata sugli effetti che i loro tecnici riescono a trarre dagli strumenti. Perfino le loro voci sono controllate elettronicamente. Cose «degli altri mondi».

Mostra all'aperto in via Roma a Muggia

Domenica 30 luglio dalle 10 alle 19 avrà luogo all'aperto, in via Roma, a Muggia, la seconda giornata delle opere esposte al pubblico intitolata «Incontro con la pittura, scultura e grafica Muggia 1978». La manifestazione, organizzata dal sindacato regionale delle arti OdU-TU, è patrocinata dal Comune e dall'Assenza di soggiorno e turismo di Muggia. La partecipazione è aperta a tutti gli artisti, senza eccezioni di sorta, che potranno presentare al massimo cinque opere ciascuno.

Biblioteca chiusa — Il Comune comunica che la Biblioteca Civica, come ogni anno, resterà chiusa al pubblico dal 1.º al 20 agosto per i lavori di riordino e di revisione del patrimonio librario.

TOUR DELLA SPAGNA

1-16 settembre 1978
Viaggio in autotreno e nave traghetto con visite di Barcellona, Madrid, Toledo, Cordova, Siviglia, Granada; alberghi di 1.a e 2.a cat., pensione completa
Lire 590.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT. Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 63621.

Il mondo al giusto prezzo

SIENA PER IL PALIO

14-17/8
Viaggio in pullman da Trieste, pensione completa, albergo di II cat., visite città, escursione a San Gimignano
Lire 114.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT. Piazza Unità d'Italia 6 - telefono 63621.

Il mondo al giusto prezzo

OMAGGIO AL CIPPO DEI CADUTI GIULIANI

Podgora: quota 240 sessantatré anni fa

Si è rinnovato, nel 63.º anniversario della prima battaglia per Gorizia (19 luglio 1915), l'omaggio dei Volontari Giuliani e della Federazione Grigoverde ai Caduti del Podgora, una manifestazione che si ripete dal lontano 1921 e che ricorda il sacrificio supremo di un gruppo di volontari irredenti.

La folta comitiva dei partecipanti, guidata dal vicepresidente della «Compagnia Volontari», avv. Gianfranco Tamaro e dal segretario della «Grigoverde», dott. Guido Savi, si è schierata, con i vessilli (fra i quali spiccava il medaglione della Compagnia) attorno al cippo eretto a quota 240. Faceva corona ai volontari, ormai ultra ottantenni, la larga presenza delle associazioni d'arma aderenti alla Federazione Grigoverde di Trieste.

Ha fatto gli onori di casa l'associazione famiglia Caduti di Gorizia, guidata dalla signora Morassi, insieme con il comitato intermarca capeggiato dal professor Luigi Stanta, delegato, fra l'altro, a recare ai partecipanti il saluto dell'ultimo volontario goriziano ancora in vita, il comm. Giuseppe Bramo. Numerosa la rappresentanza della «Famiglia Capodistriana» e significativa la presenza del nipote del caduto P. R. Gambini, l'avv. Alvise Quarantotti e la sorella Nike. Erano presenti anche i bambini ospiti della colonia «Scipio Slataper» di Aurisina



L'avvocato Tamaro rende omaggio al Cippo dei Caduti

che in precedenza avevano sostato in raccoglimento presso la tomba dell'eroe. L'avv. Tamaro ha deposto una corona d'alloro al piede del cippo; quindi ha pronunciato un breve discorso celebrativo. Dopo la cerimonia a quota 240 la comitiva si è trasferita al sacro di Osimo, a scostando brevemente, durante il percorso, presso la tomba di Slataper. Al sacro gli intervenuti hanno reso

omaggio al cippo su cui sono scolpiti i nomi di tutti i volontari caduti sul fronte dell'Isonzo ed hanno ascoltato in raccoglimento i rintocchi della campana votiva «Maria Dolens».

In precedenza, l'autocolonna, appena giunta a Gorizia, prima di salire il Podgora, aveva reso omaggio al distrutto monumento ai caduti della città con la deposizione di una corona di alloro.

Molti applausi per «Mugia biela»

(I. m.) Con la partecipazione di un nutrito «cast» di interpreti la compagnia dialettale «E. Toti», costituita dagli ex allievi del ricreatorio comunale omonimo, ha presentato nell'accogliente piazza Marconi di Muggia il lavoro in due tempi «Mugia biela». Lo spettacolo, che ha quale sottotitolo «Storie mugessane», è stato scritto da Bruno Capelletti e da Ruggero Fagni e si è svolto nell'ambito delle iniziative estive che Azienda di soggiorno e Comune di Muggia stanno allestendo in tale simpatica cittadina.

Lo spettacolo consta di scene e quadri ove vengono delineati e affrontati, con umorismo e vena simpatica, momenti di vita odierna della cittadina tra le tipiche «scali» con gustose situazioni e divertimenti. Dall'altro lato della scena invece scorrono, in certe parti dello spettacolo, episodi medioevali, moderni, ottocen-

Non saranno chiusi i varchi doganali

Devono ritenersi infondate le preoccupazioni insorte negli ambienti imprenditoriali cittadini e soprattutto in quelli degli autotrasportatori e degli spedizionieri, circa l'eventuale chiusura di uno o più varchi doganali della provincia di Trieste: questa la precisazione che è stata diffusa ieri dal dott. Rizza, facente funzioni di intendente di finanza, in seguito alle notizie in proposito diffusasi nei giorni scorsi. I tre varchi chiamati in causa erano quelli di Ferneti, Villa Opicina e Muggia.

Non di soppressione — è stato sottolineato da parte dell'Intendenza di Finanza — deve parlarsi, bensì di un piano di riorganizzazione delle dogane che l'amministrazione sta predisponendo per rendere il più possibile agili e puntuali i servizi e le operazioni doganali. Tale piano, che interesserà nel loro complesso tutte le dogane, coinvolgerà dunque anche i varchi di Ferneti, Villa Opicina e Muggia. Una conferma in tal senso è venuta anche dal compartimento doganale di Trieste. La ventata eventualità di una soppressione deve ritenersi collegata — così è detto nella precisazione diffusa ieri — ad alcune frasi contenute nella lettera di congedo indirizzata al personale dal capo della circoscrizione doganale all'atto del suo congedo dal servizio.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Motorino? Ma vogliamo



Sospensioni: telescopiche integrali per meglio attutire i colpi e per una frenata più dolce.

Sella: veramente comoda e ammortizzata per una guida confortevole e sicura.

Ruote: da 10" in lega leggera con freni ad espansione.

Avviamento: con il kick-starter, messa in moto istantanea, puoi avere le pedane come le moto.

Costruita pensando a una moto.

Ripresa: scattante!!!

Motorino? Ma vogliamo scherzare?!

Motorino? Ma vogliamo scherzare?!

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL FESTIVAL DI TAORMINA

Macha Meril
pianta la giuria

TAORMINA — In seguito ad un articolo intervista pubblicata dalla «Sicilia» di Catania, l'attrice franco-svizzera, naturalizzata italiana, Macha Meril, si è dimessa dalla giuria del IX Festival delle nazioni di Taormina. Nell'articolo in questione sarebbero stati espressi in anticipo, contravvenendo al segreto dei lavori, giudizi negativi sul film in concorso «L'Arma» e sul suo regista Pasquale Squitieri.

Nel pomeriggio di oggi, dopo smentite e contro smentite sulla veridicità o meno delle affermazioni dell'artista, Macha Meril ha deciso di lasciare i lavori, ed ha inviato tre telegrammi. Uno al presidente del festival Longo, motivando la sua decisione con un rispetto verso i colleghi della giuria, affinché possa procedere con piena serenità, pur ribadendo l'assoluta insensatezza delle affermazioni dell'artista; uno al direttore artistico Guglielmo Biraghi, affinché l'aspetto competitivo della rassegna non abbia a subire ombre; e uno, infine, allo stesso Squitieri, con cui si esprimeva i termini della più ampia smentita.

La giuria internazionale è formata dal critico svizzero Sandro Bianconi, da Jacqueline Brodie del film «Festival bureau» dalla produttrice italiana Anna M. Clementelli, dal regista ungherese Karoly Makk, dal regista e autore cileno Santoro Morua, dal critico inglese David Ro-

bernon, e dalla regista tedesca May Stoeck. Macha Meril era subentrata all'ultimo momento al posto dell'attrice francese Danielle Delorme.

A Macario il premio
«L'anfora olearia»

SAVONA — Il premio per il teatro dialettale e popolare «L'anfora olearia», organizzato dalla pro loco di Boissano (Savona) è giunto alla seconda edizione. È stato assegnato a Erminio Macario e al suo teatro. Nella motivazione del premio, che verrà consegnato sabato 5 agosto, la giuria sottolinea un momento di sano piacere, di conoscenza, di riflessione e di apertura di dialogo.

Diverso — L'attore inglese Albert Finney divorzierà dalla moglie Anne, che sposò nel 1970. In precedenza era unito all'attrice Jane Fonda dal 1967.

CON SHAKESPEARE ALL'OLIMPICO DI VICENZA

Su Giulio Cesare
e il delitto politico

VICENZA — Settembre, a Vicenza, è sinonimo di prosa al Teatro Olimpico con suo XXXII ciclo di rappresentazioni classiche.

Dal giorno 8 al 17 settembre verrà messo in scena «Giulio Cesare» di Shakespeare, proposto dalla compagnia del «Teatro popolare di Roma» diretto da Maurizio Scaparro. Uno dei registi che possono vantare maggiore esperienza di lavoro sul palcoscenico del teatro Palladiano, il quale sarà coadiuvato nell'allestimento di questa «prima nazionale» dallo scenografo Roberto Francia, dal costumista Vittorio Rossi e dal maestro Giancarlo Chiaramello che ha composto le musiche originali. Nel «cast» degli attori, chiamati ad interpretare i personaggi del celeberrimo testo tradotto

Video

Rete 1

Summer show

«Musicaestate '78» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Dal Palazzo dello sport di Pesaro viene trasmessa la registrazione del Summer Show svoltosi al palasport il 22 luglio scorso. Sulla passerella i nomi più popolari della musica leggera italiana. Presenta Sammy Barbot, il conduttore di Piccolo Siam. Tra i partecipanti: Mia Martini che canta «Viola», Drupi che fa ascoltare «Provincia», la Belle Époque che presenta «Let me be», e ancora Paolo Frescura con «Non serve a niente», i Cugini di campagna con «Dentro l'anima», gli Homo Sapiens con «Due mele», Bobby Solo con la riedizione di «Una lacrima sul viso».

Rete 2

Vannucchi solista

«Videosera» (Rete 2, ore 21.15, colore) — Titolo della puntata di questa settimana: «Un giorno a spasso». Autori Maurizio Coscavilla (che è anche il regista) e Stefano Rosso. Viene posto sul tappeto il problema dell'occupazione giovanile. Si illustra la

giornata del giovane alla ricerca della prima occupazione. La vicenda di costui si snoda tra incontri reali e fatti immaginari, integrati da testimonianze di coetanei, alle prese, a loro volta, con il problema dell'occupazione. Adesce al ruolo del giovane in cerca di lavoro Piero Gallotti, uno dei protagonisti di «Ecce bombo» di Nanni Moretti.

«Attore solista» (Rete 2, ore 22.55) — A recitare un monologo questa sera è Luigi Vanucchi, che si cimenta con «La scuola del genio» di Miklos Hubay, regista Andrea Camilleri. Il testo dello scrittore ungherese, significativo esponente di una cultura mitteleuropea, affronta il tema della libertà, della cui mancanza l'uomo può soffrire sia che si trovi dentro le sbarre che che si trovi apparentemente libero.

Trasmisione radio
dedicata a Marchesi

ROMA — Radio uno dedicherà sabato 29 luglio alle 12.05 una trasmissione a Marcello Marchesi.

Maurizio Costanzo ricorderà l'unico recentemente scomparso, autore di tanti libri, commedie, film, riviste in teatro. In radio, in tv, ideatore di quattro programmi, conduttore, presentatore, scrittore e poeta.

Protagonista del programma sarà lo stesso Marchesi. Con la sua voce, attraverso moltissimi documenti, registrazioni radio e nastri televisivi.

Albertazzi rinuncia

a «Eloisa e Abelardo»

SAN MINIATO — L'Istituto del dramma popolare di San Miniato, riferendosi alla conferenza stampa tenuta a Roma nel giugno scorso, conferma la data del 26 agosto per la prima di «Eloisa e Abelardo» per la XXXII festa del teatro, ma precisa anche che interpreti principali del lavoro, di cui è autore e regista Franco Enrie, saranno Valerio Moriconi e Nando Gazzolo, che sostituirà Giorgio Albertazzi nel ruolo del protagonista.

Giorgio Albertazzi — è stato precisato — ha deciso di rinunciare al ruolo per una serie di ragioni, e anche perché non poteva prolungare le recite oltre il 15 settembre per i suoi impegni precedenti. Nella circostanza, l'Istituto del dramma popolare ha inoltre reso noto di essere in attesa di assicurazioni da parte del comitato nazionale sulla sovvenzione statale, la sospensione della quale comprometterebbe la continuità dell'ultratrecentennale vita dell'Istituto.

Proponendo questo dramma storico di Shakespeare, mai rappresentato a Vicenza, l'Accademia Olimpica vuole proseguire il «discorso» che viene sviluppato dal 1972 sul teatro «classico», le sue implicazioni ed interpretazioni. A questo proposito, nei giorni 7, 8, 9 settembre (parallelamente alle rappresentazioni all'«Olimpico»), si svolgerà presso la sala delle conferenze un seminario di studi, diretto dal prof. Agostino Lombardo e da Maurizio Scaparro, sul tema «Giulio Cesare e il delitto politico», argomento che si presta sia a riflessioni letterarie sia storiche.

Morto l'attore
Fausto Tommei

MILANO — E' morto domenica scorsa a Padova, all'età di 69 anni, l'attore Fausto Tommei. La notizia della morte di Tommei è stata data per espressa volontà dell'attore soltanto dopo i funerali, che si sono svolti ieri a Cella di Verzi (Pavia).

Nato a Venezia, Fausto Tommei aveva intrapreso la carriera teatrale dopo aver terminato gli studi di giurisprudenza. Nel corso di molti decenni di attività, Tommei ha interpretato parti di caratteristi in lavori teatrali, cinematografici, radiofonici e televisivi. Gran parte della sua carriera si è svolta a Milano: i radioascoltatori milanesi lo ricordano in particolare per alcune «macchiette» da lui interpretate nei programmi radiofonici in dialetto milanese negli anni cinquanta e sessanta. Ultimamente Tommei aveva interpretato diverse commedie in dialetto veneziano. Per il timbro caratteristico della sua voce, l'attore aveva anche partecipato al doppiaggio di lavori cinematografici.

Nell'ambito dello spettacolo Tommei era anche conosciuto per la sua profonda religiosità. Fra le personalità presenti all'inaugurazione di questa 102ª edizione del festival, il primo ministro francese Raymond Barre, che si trovava in visita privata nella città.

La nuova messinscena del «Vascello fantasma» è realizzata dal regista dell'opera di Dresda Harry Kupfer, l'orchestra «Una dramma» americana di Dennis Fossel Davies. Il ruolo principale è stato sostenuto da Simon Estes.

Omaggio a Vivaldi
del «Collegium Tergestinum»

Si sono attribuiti una ragione sociale locale, ma hanno provenienze diverse. Del «Collegium Tergestinum» la flautista è addirittura friulana, con curriculum scolastico lusinghiero, primo flautista all'Angeli e ora a Trieste dopo aver assunto la nazionalità del marito, Sandro Bonelli, oboista veneziano. Severino Zannierini è toscano, mentre una patetica di trinità va riconosciuta a Giorgio Selvaggio e a Riccardo Albanese, uno dei migliori elementi usciti dalla scuola di fagotto di Dario Bernini.

Questo «Collegium Tergestinum» composto da flauto, violino, oboe, cembalo e fagotto potrà aumentare la giuria di la della circostanza vivaldiana con un'opportuna scelta e varietà di repertorio.

Per il suo debutto, avvenuto, auspice l'Azienda di soggiorno e turismo di Estiaria, a San Giovanni in Tuba, ha optato per alcuni concerti di Vivaldi «a cinque». Del sei concerti ascoltati non tutti appaiono de-

C. G.

TEATRI CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luce e Sombra» — Alle ore 21.30: «Il sogno imperiale di Miramar», in italiano. Ore 22.45: «San u Miramar», in serbo-croato. — Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramar (ore 22.45 e 0.05).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani sera, venerdì 28, appuntamento musicale con il complesso ultramoderno della Francia. Prezzo unico del biglietto lire 2000 per 2000 posti a sedere. Inizio alle 21.30. Prevendita all'Utat di Galleria Frotti.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'opera 1978. Oggi alle ore 21.30: «La duchessa di Chicago» di E. Kalman. — Sabato alle ore 21.30: «Balletto Centrale, Galleria Frotti 2 (tel. 68311).

PRIMA RASSEGNA TEATRO - RAGAZZI IN PIAZZA — Muggia, piazza Marconi, oggi 27 luglio, ore 21.30: «L'Uomo di Milano» di M. J. H. de la Motte. — «L'Uomo che cadda sulla Terra».

ARISTON. I.N.C. Vodi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Quel giorno il mondo tremò». Technicolor con Alain Delon, Jean Yanne e Renato Salvatori.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primo della clinica Villa Celeste» con Alberto Sordi.

FENICE. Chiusura estiva.

MILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Marika» Severini. v.m. 18 anni. Donatella «La calda bestia» di Spilberg.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Rassegna di Dario Argento. Oggi: «Il mosche di valuto grigio». V.m. 14 anni.

GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Un grande attore Jack Nicholson in un'occasione prima visione «Le colline blu».

NAZIONALE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Una ragazza dal corpo caldo». Marie Leijah. V.m. 18 anni.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Dalle Ardenne all'Inferno». Technicolor con F. Stafford, D. Bianchi e C. Jurgens.

AURORA. 17. Sadismo, criminalità, parapsicologia e superazione nel classico del terrore «Delirious», interpretato da un cast d'eccezione: K. Novak, J. Collins, J. Hawkins e S. Kendall. Un drammatico technicolor imperniato su quattro sconvolgenti episodi. V. 14 anni.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. — Per la rassegna «Vittorio Veneto» l'ottimo giallo all'italiana «Chiamate per due dopo il funerale» con H. Mills e B. Eklund. Technicolor. Venerdì, 28, 29, 30, 31, 1° agosto: «Il poliziotto privato» con R. Mitchum.

CRISTALLO. Rassegna agente 007. Oggi alle ore 17 «Agente 007 Operazione Thunder». — Domani, 28, si vive solo due volte. Sabato 29 la spia che mi amava. Prossimamente inizio rassegna «vecchia e classica».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CROCIERE. FANTASTICI VIAGGI. Corso Cavour n. 7.

CRISTALLO. Rassegna agente 007. Oggi alle ore 17 «Agente 007 Operazione Thunder». — Domani, 28, si vive solo due volte. Sabato 29 la spia che mi amava. Prossimamente inizio rassegna «vecchia e classica».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

CRISTALLO. Domani 30.7 «Il giorno del tridino». Lunedì 31.7 «Kronos» il conquistatore dell'universo. Martedì 1° agosto: «Mercoledì 2.8» il signore Quatermass. Mercoledì 2.8 il signore Quatermass. Giovedì 3.8 «Distruzione di Londra». Venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

OGGI AL CINEMA EDEN

UN GRANDE ATTORE, UN FAMOSO REGISTA, UN FILM SPETTACOLARE ED EMOZIONANTE, DA VEDERE DALL'INIZIO PER NON PERDERE UN ATTIMO DI TENSIONE

Titanus
RAYMOND DANON ALAIN DELON
JEAN YANNE
RENATO SALVATORI

QUEL GIORNO IL MONDO TREMERA
ALAIN JESSUA
MICHEL DUCHAUSSOY
DAVID LIPPINCOTT

OGGI ALL'EXCELSIOR
100 MINUTI ININTERROTTI
DI SANE, ELEGANTI, AUTENTICHE
MATTE MATTE RISATE
ALBERTO SORDI
in
il Prof. Dott. GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica Villa Celeste

RISTORANTI E RITROVI
VILLA MANIN - PASSARIANO (Udine)
Festival Musicale Internazionale — Domani, venerdì 28 luglio, ore 21.15: Concerto del gruppo cameristico «I Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano. Celebrazioni del loro centenario vivaldiano.

STREPITOSO QUESTA SERA
Al ristorante e pizzeria MARGUTTA (da Franco) — Numero di grande statura con l'illusione di fama internazionale, il mago bulgaro Mister Senko. In più musica e canzoni napoletane e triestine. Via Donola 4, Chiusura ore 12. Telefono 31943.

BIRRERIA «DREHER» — Via Giulio, 75
Tutte le sere servizio nel fresco giardino con piatti tipici e specialità locali. Ogni sera orchestra, violino, sax, fisarmonica con 19 tradizionali canzoni triestine.

FAUNA CLUB
Adriatico Palace Hotel - Grignano. Aperto per i soci il venerdì e sabato dalle ore 22. Prenotazioni: tel. (040) 224241.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Serale alle 21; martedì chiuso.

GRATTACIELO

CORSO. 17-22: «Il buono, il brutto, il cattivo» con C. Eastwood e Lee Van Cliff. Colori.

VITTORIA. 17-22: «Oh Serafina» con R. Pozzetto. Colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Perciò con le ali» con C. Mancinelli e Franco Bianchi. Colori.

PRINCIPE. 18: «Emmanuelle in America» con Laura Gemser. Colori.

PORDENONE
CAPITOL. «Non rubare». CRISTALLO. «Abissi». SUPERCINEMA. Chiuso per ferie. VERDI. Chiuso per ferie.

GRADO
ARENA. «Il compagno Don Camillo» con F. Cervi. CRISTALLO. 20.30: «Io & Anna» con Woody Allen, Diane Keaton. Technicolor.

CERVIGNANO
NUOVO. «I giorni impuri dello straniero». V.m. 14 anni.

RONCHI
RIO. «Noi siamo come le luciole».

PALMANOVA
GARIBOLDI. «Il pomelione».

CASARSA
ROMA. «Il margine».

CORDENONS
RITZ. «Vai col liscio» con Raul Casadei.

MANIAGO
VERDI. «Tre matti al collegio femminile». V.m. 14 a.

SACILE
ZANCANARO. Chiuso per ferie. NUOVO. «Il punto di rottura».

OGGI AL RITZ

OGGI AL RITZ
FREDERICK STAFFORD - DANIELA BIANCHI
JOHN IRELAND - CURD JURGENS
MICHEL CONSTANTIN - HELMUT SCHNEIDER

DALLE ARDENNE ALL'INFERNO
ADOLFO CELI
«ARDENNE» con John Ierland, Curd Jurgens, Michel Constantin, Helmut Schneider.

Cinema MIGNON
RASSEGNA THRILLING
DI DARIO ARGENTO
OGGI:
4 MOSCHE DI VELLUTO CRICO

OGGI - AL GRATTACIELO - OGGI
UNA ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

JACK NICHOLSON in LE COLLINE BLU
Jack Nicholson - Millie Perkins - Cameron Mitchell
Rupert Crosse - regia di Monte Hellman
scritto da Jack Nicholson - prodotto da Monte Hellman e Jack Nicholson
distribuito dalla P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate - COLORE DELLA TECHNOSPES

TV Capodistria
20: Giochi panfrancesi: atletica leggera. 21: L'angolo dei ragazzi. 21.15: Telegiornale. 21.35: «La curatara», film. 23.05: Cinema. 23.35: Jazz sullo schermo.

TV Lubiana
19.10: Orizzonti. 19.25: Complesso folkloristico «Platnicki». 19.50: Momento storico. 20.20: Cartoni animati. 20.30: Telegiornale. 21: Il film della settimana «Il pioniere». 23.40: Telegiornale; segue la cronaca del non allineati.

TV Zagabria
19: Notiziario. 19.05: Calendario TV. 19.15: Ty dei ragazzi. 19.45: Inizio al viaggio: nuova serie di telegiornali. 20.15: Cartoni animati. 20.30: Telegiornale. 21: Argomenti. 21.30: Telegiornale. 21.50: Eroi di ieri. 22.00: Telegiornale. 22.30: «Il terrore», romanzo sceneggiato. 23.20: Telegiornale. 23.35: Cronaca della conferenza del non allineati. 24: Commento eschichistico. 0.30: Giochi estivi di Dubrovnik.

IL TENENTE DEL DIAVOLO

Romanzo di MARIA FAGYAS



XXIII

«Che rapporti intercorrevano tra voi due?»
«Nessun rapporto. Non appartenevamo allo stesso ambiente. In teoria nelle file del Corpo ufficiali dovrebbe regnare l'eguaglianza più assoluta, ma in pratica questo non accade. Se uno era disposto a fargli da leccapiedi, veniva invitato a prender parte alle bisbetiche di Dugonich, che di solito si concludevano in sbronze e risse con conseguente rottura degli specchi di qualche caffè e almeno un paio di poliziotti all'ospedale, cosa che, viste le generose bustarelle che intasavano e il lungo periodo di riposo che si godevano, il rendeva oggetto d'invidia da parte di tutti gli altri sbirri di Vienna. Ma, a parte questo, Dugonich non se la faceva molto con i compagni di corso. Gran parte dei suoi amici erano ussari e dragoni di stanza a Vienna, gente che aveva altrettanto denaro di lui o amava come lui le prostitute e l'alcol. Questi erano i requisiti indispensabili per essere accolto a casa di Dugonich, in Herrengasse, e sono certo che si tratta di norme tuttora valide».

«Non crede di esagerare un po'?» fece osservare Kunze.
«Come spiega che un uomo come principi etici del genere volesse entrare nella Scuola di Guerra e quindi nello Stato Maggiore?»

«Perché poteva permetterselo. Non solo perché era ricco: il cervello non gli mancava, ma se ne serviva solo per passare gli esami. Una volta mi ha detto che non ne poteva più del servizio al reparto, e che era stato per questo che aveva fatto domanda di entrare alla Scuola di Guerra. E, riusciti, si è semplicemente lasciato portare dalla corrente».

«Le era simpatico?»
«Non direi. Ma non sarebbe neppure esatto dire che lo trovassi antipatico».

«Il tenente Hoffer era amico di Dugonich?»
«Dorffrichter aggrottò la fronte. «Hoffer, dice? Ah, sì, quello che si è ammazzato a Innsbruck. Può darsi che fosse amico, ma non potrei affermarlo. Come le ho già detto, avevo scarsi rapporti con Dugonich».

A questo punto, Kunze fece scattare la trappola che aveva preparato. «Aveva rapporti col capitano Ahrens?» chiese all'improvviso. Ahrens non era tra i destinatari delle famigerate circolari.

Per la prima volta, quel giorno, Dorffrichter sembrò essersi stato preso alla sprovvista: con tutta evidenza, non sapeva in che modo reagire al suono di quel nome, e Kunze ebbe l'impressione di sentire letteralmente le rotelle stridere nel cervello del tenente. Non c'era dubbio: si era preparato a reagire ai dieci nomi della lista di Charles Francis, aveva programmato con cura i propri atteggiamenti, non era neppure escluso che i suoi soliloqui alla finestra della cella consistessero nel mandare a mente le risposte. Nella tattica difensiva di chi fosse sottoposto a interrogatorio, aveva parte cospicua la possibilità di prevedere le mosse del

l'avversario, l'inquisitore, e nel caso di Dorffrichter si trattava di un proposito preciso, perseguito con cura. Ma sulla domanda relativa ad Ahrens era inciampato, sia pure per riprendersi subito; o per lo meno, questa fu l'impressione che ne ricavò Kunze.

Dorffrichter finalmente parlò. «Ahrens è il primo in graduatoria» disse. «Un uomo di straordinaria intelligenza, oltre che dotato di grande energia e decisione. Penso che un giorno sarà capo di Stato Maggiore, a meno che un subalterno non lo ammazzi prima. A quanto mi risulta, attualmente è assegnato alla Sezione ferroviaria, ma farebbero bene a metterlo al Servizio informazioni». Ormai aveva preso il via, e diventava sempre più loquace. «Nessuno lo poteva soffrire, compresi gli insegnanti che gli rendevano la vita durissima, senza tuttavia riuscire a spuntarla contro di lui».

«E in sella, come ci stava?»
«Bene, direi. Non creda, signor capitano, che il vecchio von Campanini si sarebbe lasciato sfuggire il minimo difetto».

«Mi pare che lei lo trovasse simpatico. Ahrens, voglio dire».

«Ormai, Dorffrichter aveva ripreso la completa padronanza di sé. «La pensi come vuole», e scosse le spalle «ma se proprio vuole saperlo, lo detestavo».

«E allora, perché non gli ha mandato una delle sue circolari?»

Dorffrichter gli scoccò un'occhiata penetrante.

«Come sarebbe a dire, signor capitano?»

«Perché l'ha lasciato fuori dalla sua lista? Nella lista c'era Mader, c'era Gersten, c'era il principe Hohenstein e c'era sette altri. Ma non Ahrens».

«Ah, sicché erano dieci! Grazie per l'informazione, comunque».

«Già, erano proprio dieci. E perché non undici?»

Dorffrichter si appoggiò allo schienale, con l'aria a quanto sembrava di divertirsi un mondo.

«Io ero diciottesimo, giusto? Togliendone di mezzo tre, sarei diventato quindicesimo, e avrei avuto la promozione. Tre morti su dieci sarebbe stato un calcolo abbastanza prudente. Eh, mica volevo una carneficina!».

Kunze sobbalzò. «Dunque, lei ammette di aver spedito le circolari?» esclamò.

Dorffrichter si raddrizzò di scatto. «No, perché, che non le ho spedita? Ribatte secco. «Volevo soltanto scoprire a che gioco stava giocando lei. E lei mi ha detto proprio quello che mi aspettavo di sentirle dire. Tirò un gran sospiro e si ripappò allo schienale. «Già che ci siamo, potrei farle una domanda, signor capitano?» chiese poi con voce un po' stanca. «Sì, può sapere perché ce l'ha tanto con me? Perché non se la prende col sedicesimo, il diciassettesimo, magari il diciannovesimo, il ventesimo? Perché non arriva fino al venticinquesimo? Anche loro avrebbero tratto profitto dalla eliminazione dei dieci ufficiali

che li precedevano in graduatoria».

«Abbiamo compiuto indagini dalle quali è risultato che sono al di sopra di ogni sospetto».

«Davvero? Per quanto mi riguarda avete preso un granchio, e può darsi benissimo che abbiate sbagliato anche con gli altri. Perché non indagate un po' più a fondo? Può darsi che scopriate indizi che finora vi sono sfuggiti».

«Lei è un osso duro, tenente» ribatté Kunze, stanco di quelle schermaglie. «Per oggi finiamola, è stata una giornata difficile, non le pare?».

Kunze uscì dal tribunale che era ancora giorno; e solo quando fu in strada, si avvide che era caduta la prima neve dell'inverno. Doveva essere da un pezzo che scendeva, perché il selciato era già ricoperto da un fitto strato immacolato. Un ragazzino, infagottato in un pastrano troppo grande, uscì di corsa da un portone tirandosi dietro uno slittino, anche se per quello di neve non ce n'era abbastanza.

Emil Kunze cercò di immaginarsi come era lui a quell'età, sui cinque o sei anni. Non aveva mai indossato abiti smessi, non aveva mai giocato da solo per le strade, né mai aveva posseduto uno slittino. Gli si affacciò alla mente il ricordo della casa in cui sua madre aveva fatto la governante, un'immagine vaga, ormai confusa e deformata. Stanze dagli alti soffitti, tende sempre tirate, tintino di speroni che echeggiava, suono misterioso, in un'anticamera lunga e stretta; e la stanza che condivideva con la madre, così angusta che, per andare dal tavolo al canterano, bisognava salire e scendere dal letto; un'enorme cucina con i ripiani dei fornelli neri e lustrati; qualcuno, un qualcuno pallido e repellente, che giocava tra mucchi di cuscini e piumini, e di continuo l'ingurgito di far silenzio. Emil parlava sottovoce, Emil camminava in punta di piedi, la

signora ha una terribile emicrania, Emil; e i giochi di pazienza, i cubi da costruzione, i libri con le figure, il caleidoscopio, la lanterna magica, ma slittini, niente. Oh, che buon bambino! E' vostro parente? Buon Dio, no, è Emil, il figlio della governante!

Quest'è il guaio dell'esistenza, pensava Kunze, che ogni età ha i propri desideri. E quelli non soddisfatti non possono essere messi nel ripostiglio per venire estratti in momenti più idonei: finiscono per seccarsi, per diventare erbacce, come le rose recise. «Sì, basta con gli slittini!» si comandò.

L'aria era frizzante e, quando giunse sul Ring, la neve era abbastanza asciutta da attingere il rumore degli zoccoli dei cavalli sull'asfalto. Kunze avrebbe potuto tagliare per l'intrico di stradette contorte tra la Gürtel e il Ring, ma provò l'improvviso bisogno di evitare quei grigi burroni tra case in cui mancava l'aria e sopra le quali pareva non ci fosse un cielo.

Tentava di allontanare dalla propria mente il pensiero di Peter Dorffrichter, ma la figura del detenuto insisteva a ripresentargli, simile a uno spacciatello mendicante, sempre con quel sorriso disarmante e irritante sulle labbra. Kunze era giunto da un pezzo alla conclusione che Dorffrichter era sicuramente colpevole, ma erano trascorse due settimane dal suo arresto e ancora non aveva nessuna prova in mano. E ormai cominciava a sospettare che la responsabilità ne andasse attribuita ai metodi cui aveva fatto ricorso. In precedenza, quando s'era trovato alle prese con casi in cui mancavano prove dirette, il suo sistema era consistito nell'anatomizzare l'indizio, nel rivolirlo come un guanto, individuando le molle del suo comportamento, stabilendo se era capace o meno di commettere il delitto attribuitogli. Nella sua qualità di inquisitore, accusatore e difensore insieme, la prima mossa consisteva nel convincersi che l'uomo era davvero

colpevole; la seconda, nel persuadere il tribunale. Nel caso di Dorffrichter, la prima fase l'aveva già superata, e tra avrebbe dovuto essere pronto per la seconda. Ma troppe erano le domande rimaste senza risposta: nessun testimone s'era fatto vivo ad affermare di aver visto Dorffrichter e il suo cane nei pressi di:

per le lettere di Mariahilferstrasse; nessuno di coloro che avevano fatto il viaggio da Linz a Vienna con lui, nello scompartimento surriscaldato, aveva avvertito l'odore del cianuro di potassio, eppure, per quanto chiuso in cialde ben sigillate, il veleno avrebbe dovuto diffondere un forte profumo di mandorle amare. E ancora: nessuno degli strumenti che erano serviti per la compilazione e la riproduzione delle circolari, erano stati reperiti né in casa di Dorffrichter né nell'alloggio di sua suocera.

Kunze era nei pressi della Hofburg, quando l'orologio del tempio votivo batté le tre e mezzo. Obbedendo a un subitaneo impulso, il capitano cambiò strada, dirigendosi all'ingresso della Hofburg: con un po' di fortuna, poteva trovare ancora Gersten all'ufficio, e già che c'era, porgli qualche domanda. Erano vecchi conoscenti, per cui Kunze, per vederlo, non doveva ricorrere alle vie ufficiali.

Hans von Gersten era nipote del generale Hartmann e, da bambino, aveva passato più tempo in casa dello zio che nella propria. La sua era una famiglia di militari: suo padre, il colonnello von Gersten, era ancora in servizio attivo. E per Kunze era perenne fonte di sorpresa il fatto che quel ragazzo indisciplinato, ribelle, si fosse trasformato al punto da diventare un ufficiale modello; corretto, coscienzioso, fidatissimo e intelligente, era il miglior tiratore dell'esercito: aveva preso parte alle Olimpiadi del 1908, assicurando all'Austria una medaglia d'argento.

Per ora era stato assegnato alla Sezione Telegrafica, e,

non appena Kunze gli fu annunciato, si precipitò fuori dalla sua stanza, accogliendo il capitano con un abbraccio esuberante e soffocante. Superava di tutta una testa il visitatore, e appariva alquanto ingrassato: stomaco e ventre gli si erano dilatati, sicché, lungo di collo e stretto di spalle com'era, aveva assunto l'aspetto di un canguro femmina.

«Che bella sorpresa!» disse accompagnando Kunze nel proprio ufficio. «Ho saputo che ti hanno assegnato il caso Dorffrichter e ho cercato di telefonarti, ma ci vuole tanto tempo perché il centralino passi la linea, che ho rinunciato».

«Già, il caso Dorffrichter. E' proprio per questo che sono venuto a trovarla».

«L'hai finalmente risolto? I giornali non dicono molto».

«Be', siamo in possesso di alcune prove indiziarie assai precise, ma per il momento è tutto. E c'è una cosa che mi dà da pensare. Supponiamo che Dorffrichter sia davvero Charles Francis: perché ha scelto proprio dieci ufficiali su quindici, anzi su sedici, dato che ha incluso nella lista anche Hedry che non era tra i promossi? Perché ne ha esclusi altri sei?».

«Potrei avanzare un'ipotesi se mi dicessi chi sono questi sei».

«Sono Ahrens, Schönhaus, Wilder, Truttmannsdorf, Messmer e Ed Einhofen».

«Il gruppo dei guerrafondisti esclamò subito Gersten. «Sono quelli che condividono l'idea di Dorffrichter che, quanto prima invadiamo i Balcani, e meglio è. Aggrottò la fronte. «Però, a ben pensarci, ce ne sono anche altri che la pensano allo stesso modo».

Moll, per esempio, e anche Hedry. Già, bisogna ammettere che il mittente delle circolari avesse anche altri motivi».

«Nei tuoi riguardi, che motivi poteva avere?» s'informò Kunze.

«Sua moglie!» rispose Gersten senza esitazioni. «Non mi ricordo niente altro. Ricordi però, Emil, che queste sono

soltanto congetture. Tu stesso hai detto che non sei matematicamente certo della colpevolezza di Dorffrichter».

«Comunque, ti do la mia parola, caro Hans, che qualsiasi cosa tu mi dirai resterà tra noi».

«E va bene» si decise a dire Gersten. «Devi sapere che ho conosciuto Marianne tramite suo cognato, un imprenditore edile che ha fatto del lavoro per mio padre, Marianne mi attirava molto, e m'ero finito in capo di portarmela a letto, ma purtroppo è stato un buco nell'acqua. Questo accadeva qui a Vienna, durante il mio secondo anno alla Scuola di Guerra. Una sera, ricordo, c'è stato un ballo organizzato da non so che associazione di negozianti. Non era la mia partita, e tuttavia m'ero proposto di accompagnarla Marianne. Naturalmente, con la scorta di sua madre. All'ultimo momento, però, ho dovuto rinunciare per altri impegni, e così ho chiesto a Dorffrichter di prendere il mio posto. E quel maledetto è andato a innamorarsi di Marianne quella sera stessa! Ha perso la testa, cosa degna di nota se si tiene presente che razza di individuo freddo e autodisciplinato era. All'epoca, stava facendo la corte alla nipote di Moltke, più anziana di lui, e che sembrava tale e quale una valchiria, ma imparentarsi col capo di Stato Maggiore dell'esercito germanico sarebbe stato un bell'aiuto per la sua carriera. Bene, tutto questo se l'è lasciato sfuggire di mano per correre dietro a Marianne Gruber. Io ignoravo fino a che punto lui ne fosse incantato, per cui ho continuato a starle appresso finché Marianne mi ha detto di essersi fidanzata con Dorffrichter. Quando l'ho saputo, ho cercato di fargli intendere ragione: nel suo stesso interesse, sia chiaro, perché non era che la ragazza mi interessasse poi moltissimo. Ma lui mi ha risposto di badare ai fatti miei, che ai propri pensava lui».

«Quel Gersten fece una pausa, per raccogliere le idee. «Ho rivisto Marianne»,

ripresero mentre Dorffrichter era di stanza a Kecskemet, e da quello che lei mi ha detto, ho avuto l'impressione che Dorffrichter stesse menando il can per l'ala. Probabilmente si era reso conto che, sposandola, avrebbe compromesso la propria carriera, e cercava di uscirne. A quel che si diceva, aveva avuto una ragazza diversa in tutte le guarnigioni, Marianne sembrava soffrirne molto e io ero prontissimo a consolarla. Inutile che ti dica che non ho mai preso le cose con lei troppo sul serio: non riuscivo proprio a vedermi di fronte a mio padre, intento a dirmi che avevo intenzione di sposare Marianne Gruber, la cui madre aveva un negozio di chiacchierie in Hahngasse. A lungo andare, Marianne cominciò a mostrarsi un po' meno fredda nei miei riguardi, mi permetteva di accompagnarla da casa sua alla chiesa, persino con una deviazione per lo Stadtpark. Qualche voce in merito deve esser giunta all'orecchio di Dorffrichter, perché è tornato all'improvviso a Vienna, e due settimane dopo lui e Marianne erano marito e moglie. Le famiglie, quella di lui e quella di lei, in qualche modo sono riuscite a racimolare i quattrini per la dote, trentamila corone. Poi lui è stato trasferito in Bosnia, e Marianne è rimasta a Vienna. In attesa che il marito trovasse un alloggio confacevole. E così l'anno scorso, proprio di questa stagione, un giorno che sono andato a fare acquisti da Sirt l'ho vista entrare nel negozio; ma lei, come mi ha scorto, ha girato il viso ed è uscita. Evidentemente pensava che, se qualcuno ci avesse visti assieme, e la voce fosse arrivata a suo marito, questi si sarebbe seccato. Era ancora molto bella».

«E continua a esserlo!» fece notare Kunze. «Anche se in questo periodo è al termine della gravidanza».

«Sì, sì, lo so, l'ho letto sui giornali. Povera Marianne! Lei ho scritto, quando Peter è stato arrestato, ma non ne ho avuto risposta».

«Perché pensi che abbia sposato Dorffrichter? Per amore o solo perché rappresentava un gradino più alto nella scala sociale?».

«Sono sicuro che era innamorata. C'era di più. E gelosa, poi. Durante il periodo della loro separazione, qualsiasi pettolezzoso sulle avventure di Peter che le giungeva all'orecchio, la faceva quasi uscire di senno. Con me non l'ha mai ammesso, è troppo orgogliosa per farlo, ma l'ho saputo da sua sorella, Tilda, la moglie dell'imprenditore, che vedevo abbastanza spesso. Non è carina come Marianne, ma...».

«Più accondiscendente?».

«Non voglio dir questo. Tilda è sposata con quel vecchio ubriacone, che ha due volte la sua età ma che agli occhi della vecchia Gruber sembrava un ottimo partito. Invece, la povera Marianne si è sposata per amore, almeno lei, anche se ora son certo che ne è amaramente pentita».

«Non lo credo affatto. Gli è molto fedele e decisa a stargli vicino. Per quanto tempo... be', staremo a vedere».

«Oh, probabilmente fino alla fine. Se Dorffrichter avesse dei carcerieri in gonnella, la cosa sarebbe diversa; ma così come stanno le cose Marianne può essere sicura della fedeltà del marito. E questo, se la conosco bene, è per lei della massima importanza».

Kunze si tratteneva ancora un po', parlando di amici comuni e di vicende passate. Di tutti i ragazzi Hartmann e i loro cugini, Hans von Gersten era stato il prediletto della signora Kunze e, nonostante la differenza di otto anni che li separava, anche di Emil, al quale il ragazzino Hans faceva sempre ricorso per averne consiglio, protezione e aiuto negli studi. I ragazzi Hartmann erano troppo vivaci e pieni di sé per pensare ad altro che non fosse il gioco, ed Emil Kunze era stato così eletto a rifugio e fortezza da Hans, il quale era continuato a provare lo stesso affetto misto al rispetto per l'uomo più anziano che gli stava di fronte. Gli pareva che Kunze non fosse cambiato affatto, che gli anni fossero passati senza lasciare traccia alcuna né sul suo volto né sul suo carattere. Emil, pensò Hans von Gersten, era un giudice nato: mai aveva incontrato un uomo più insensibile ai pregiudizi e alle manie della società in cui viveva.

Quando Kunze uscì dal portone sulla Michaelerplatz, la neve cadeva in grossi fiocchi lanosi. Sempre, quando passava per il centro, il capitano faceva una deviazione per la Josephsplatz. Prima di entrare nell'esercito, era stato a Roma, a Venezia, a Firenze, a Parigi, persino a Londra, ma ai suoi occhi non c'era mai vista l'architettura che potesse reggere il confronto con la perfezione della Josephsplatz, che Kunze amava con quell'intensità di cui di solito si fanno oggetto soltanto le cose che sono di nostra esclusiva proprietà. Si fermò sotto i portici a guardare la statua che ornava la piazza: sotto la neve che ne addolciva i contorni, Giuseppe II sembrava ancor più remoto nel tempo, ancor più solo e dimenticato sul suo piedestallo.

Per un istante, il pensiero di Kunze andò a quei pazzi che non vedevano l'ora di scatenare un conflitto, gli tornarono alla mente le storie che la bisnonna dei ragazzi Hartmann raccontava delle guerre napoleoniche con gli orrori che avevano comportato: le devastazioni, i profughi, l'incertezza del domani e la paura, i tristi frutti dell'invasione. E come dunque si poteva darsi sicuri che una nuova guerra non si concludesse con il saccheggio della Hofburg a opera dei cosacchi? Non poteva accadere che i cavalli dei serbi brucassero l'erba dello Stadtpark e i komitaji montenegrini si divertissero a sparare contro le finestre lungo il Ring? Gli austriaci sarebbero stati ancora in grado di programmare il futuro di figli e nipoti con la stessa fiducia che li aveva sorretti durante i lunghi, i noiosi anni di pace?



(Disegno di Angelo Giannelli)

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SINGOLARE «PERFORMANCE» A 53 ANNI DI UNA MADRE DI SEI FIGLI

Quaranta paia di scarpe per attraversare gli USA



Mavis Hutchinson in riposo dopo l'eccezionale impresa (NEA)

Una «superdonna» (la chiamano così) di Germiston, piccola città nei pressi di Johannesburg, nel Sudafrica, è andata in America e ha fatto la traversata a piedi degli Stati Uniti, da Los Angeles a New York — 4654 chilometri — in settanta giorni. E' la più lunga marcia mai compiuta da una donna. La signora Mavis Hutchinson ha 53 anni ed è nonna. E' magra ma non troppo, e di tratto amabile.

Ha fatto in media 66 chilometri e mezzo al giorno, cammi-

mente da automezzi, era costretta la più delle volte a procedere sul margine più a meno eroso, dove il suolo è irregolare e tutt'altro che ideale per camminare. Spesso, per evitare un veicolo che sopraggiungeva in senso opposto, o per fare un sorpasso, l'automezzo invadeva l'argine.

«Giganteschi autocarri, i quali piombavano a tutta velocità, mi respingevano sull'orlo delle peggiori strade del mondo — ha detto la signora Hutchinson, dandoci un'informazione inaspettata sulla viabilità in America —. Nei paesi, i cani si scagliavano su di me. Ho conosciuto i gradi estremi del caldo e del freddo. Corre, trotta, cammina su quella striscia di terra, attraverso sassi e buche, stando continuamente attenta al traffico pauroso, ai guidatori distratti ed al lampo abbagliante dei fari, è stato un incubo di settanta giorni».

Ha usato quaranta paia di scarpe, cambiando ogni 4 ore. Dietro di lei, a un chilometro di distanza, una piccola scorta in automobile, risuolava le scarpe consumate. A questo punto sorge la domanda: perché l'ha fatto? Mavis risponde che l'impulso che l'ha spinto a lasciare la sua confortevole casa di Germiston, i sei figli e i sette nipotini per fare questa marcia spietata che nessuno le chiedeva è stato il bisogno di isolarsi per qualche tempo, di ritrovare se stessa, come può fare un camminatore. «Poco prima dell'alba, procedo in mezzo a una calma, un silenzio straordinario. Captivo il primo canto degli uccelli, il profumo dei fiori. La pace singolare di quei momenti è più importante che i dati statistici dell'impresa».

Al momento sublimi seguivano momenti orribili. Un giorno stava camminando, come faceva spesso, in una specie di fosso sul margine della strada. Un autocarro apparve e mi stava venendo addosso. Stetti bruscamente sulla destra per evitare un corteo funebre. Quando invase il fosso feci un salto indicibile. Fu il giorno in cui vidi la morte più vicina. Un altro giorno due automobili si scontrarono e la terribilità, il pericolo è venuto sempre scansioni, è stato quello dei camion. La signora Mavis non poteva, naturalmente, servirsi di automezzi, e poiché anche le strade comuni sono percorse continua-

distorsione del muscolo contro l'osso, per via dell'attito. La massaggiatrice mi consigliò di smettere. Ero disperata. Quel giorno percorsi quaranta chilometri in sedici ore. Non dubitai mai che avrei portato a termine la corsa, ma non sapevo come. Continuavo a ripetere fra me e me: «Per piacere, Signore, mettimi di fare ancora un passo, e ancora uno, e un altro ancora...».

Prima della signora Mavis, la traversata a piedi dell'America è stata compiuta solo da quattro uomini. Il primo fu, anche lui, un sudafricano: Don Shepherd. Impiegò 73 giorni nella marcia, tre di più della signora Mavis, camminando con una radio in mano e senza alcuna scorta.

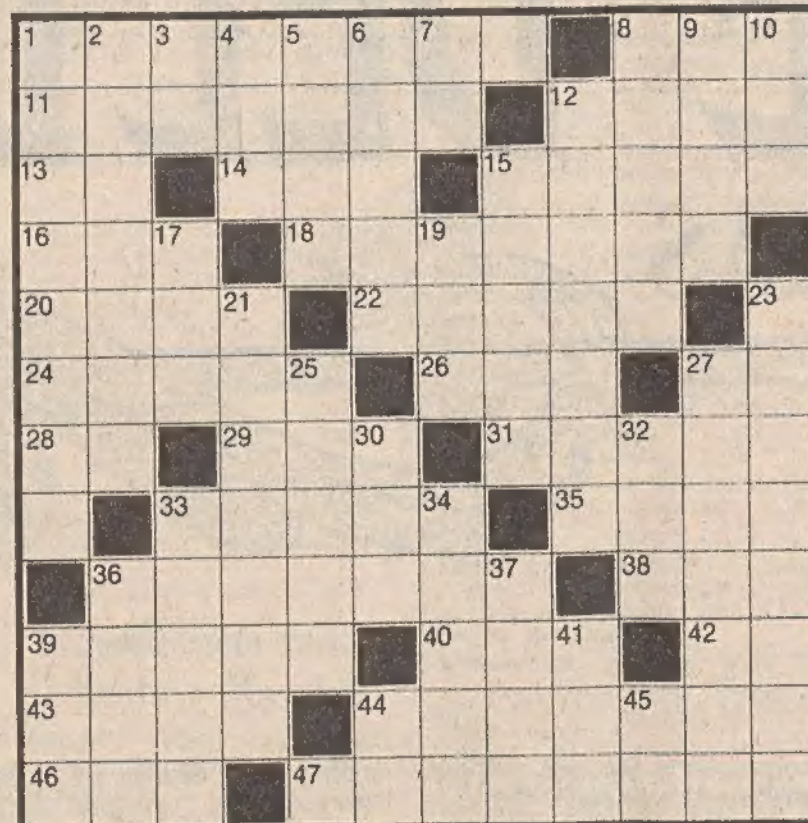
La signora Mavis perse l'intero 34.º giorno per far riposare la gamba danneggiata, il 35.º ricominciò. «Un uomo mi offrì un dollaro dopo che la moglie mi ebbe fatto una fotografia. Un altro mi offrì mezzo dollaro perché comprassi le noccioline. A sentirsi trattare così, come una sciagurata, veramente ci si domanda perché lo si è fatto. Ma mi succedeva anche un'altra cosa. Alcuni camionisti che percorrevano a periodi la stessa strada mi ritrovavano nel loro viaggio, mi riconoscevano e mi salutavano: i loro gridi di incoraggiamento, in quel momento per me valeva quanto il mondo».

E finalmente l'arrivo a New York, attraverso il ponte di Brooklyn, pieno di gente e senza traffico: una camminata riposante. Per l'occasione fu organizzata una sfilata di benvenuto, con la partecipazione delle varie reti della televisione americana, che la obbligavano a ripetere più volte la scena dell'arrivo al traguardo, fa parte del programma e la diverte: «Sono l'unica atleta che ha attraversato l'America da parte a parte e che è arrivata sei volte».

Luigi Portici

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Ha vinto l'ultimo giro ciclistico d'Italia - 8 Il segno dell'addizione - 11 Si mangia in insalata - 12 Diana attrice - 13 Sigla di Sondrio - 14 Margaret attrice - 15 Nome di cinque paia - 16 La firma di Tofano disegnatore - 18 Si dice di chi è strambo - 20 Salita molto ripida - 22 Parte anteriore del proiettile - 24 Il grande statista di Melit - 26 Lungo periodo della storia - 27 Iniziali di Catalani - 28 Sigla di Salerno - 29 In mezzo - 31 Grossi cani da guardia - 33 Opposto a cis - 35 Il lago detto anche Cusio - 36 Finemente aranzuzati - 38 Signor sulla busta - 39 Semi-stiato - 40 Prefisso per vino - 42 Buono all'inizio - 43 Una lettera tutta curve - 44 Il primo ministro inglese - 46 Punto cardinale - 47 La capitale dello Zaire.

Verticali: 1 Diversità di opinioni - 2 Antico nome dell'Italia - 3 Le consonanti in moda - 4 Sigla di un Sindacato - 5 Nome di Montand - 6 Ippolito, scrittore e patriota - 7 Sigla di Cagliari -

8 La riceviamo se ci scrivono - 9 Pieno di punte - 10 Lo spiegano le norme - 12 Spirito del male - 15 Magazzino della nave - 17 Ottobre sul calendario - 19 E' stata sostituita dall'Iva - 21 Donna che recita - 23 Grave disgrazia - 25 Pieno di collera - 27 Città della Francia - 30 Associazione Nazionale Alpini - 32 Arte latina - 33 Gruppo monopolistico - 34 Isaac, celebre violinista - 36 Informa da Mosca - 37 Nome spagnolo di donna - 39 Donne colpevoli - 41 Celebre fisico tedesco - 44 Sigla di Pisa - 45 Vocali in fila.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 James Stewart; 11 Ono; 12 Canal; 13 Leo; 14 totém; 15 Fo; 16 la; 17 costa; 18 Pat; 19 gesso; 20 Buri; 21 vista; 22 sanio; 23 futo; 24 salit; 25 erre; 26 valle; 28 lui; 29 valdo; 30 TA; 31 LS; 32 po; 33 are; 34 Lenin; 35 Iris; 36 Henri Matisse.

Verticali: 1 Jolly; 2 area; 3 mio; 4 EO; 5 scossa; 6 tatto; 7 Enes; 8 WAM; 9 al; 10 trotto; 14 tosto; 15 parti; 17 ceste; 18 punte; 19 giuri; 20 ballo; 21 virus; 22 saldo; 23 fellah; 24 salina; 26 Vadim; 27 paese; 29 con; 30 tris; 32 per; 33 ars; 34 in; 35 II.

REBUS (Frase: 7, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

LO candela; ZI ali = jocande farfalli

COOPERATIVA ALIMENTARISTI TRIESTINI

Alimentaristi aderite alla nostra associazione

Via Grimaldi, 42 - Tel. 771018



CASA DEL FRIGO

CELLE - ARMADI - BANCHI
VETRINE - GRUPPI ACCESSORI
FRIGORIFERI - CONGELATORI
CONSERVATORI - SCAFFALATURE
AFFETTATRICI - ASSISTENZA

MUGGIA (TS)
Str. prov. Farnet, 46
Telefono 231684

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Antipasti e dessert

Tra le frutta fragranti e saporite ed apprezzatissime specialmente nella stagione estiva, menzione particolare spetta al melone che, gustato come antipasto o dessert, permette una preparazione rapida e di sicuro effetto. Come antipasto, il melone si sposta molto bene — è tradizione — con il prosciutto crudo: su un piatto da portata si dispongono spicchi di meloni decorati o parzialmente attaccati alla buccia, privi di semi e di filamenti e si guarniscono, a mo' di bordura, con fettine di prosciutto crudo. Si servono freddi.

Una presentazione un po' diversa di questo prelibato astuzichino si può ottenere utilizzando uno o due meloni

a seconda della loro grossezza ed il numero dei commensali, od un melone piccolo per ciascun commensale. Si taglia a ciascun melone la calotta superiore, lo si svuota completamente della polpa che, ben ripulita, si taglierà a dadini o, disponendo dell'apposito apparecchio, a palline. Si riempirà con il melone alternandolo a bocconcini di prosciutto crudo e si servirà dopo aver lasciato ben raffreddare in frigorifero.

Analoga procedura può essere adottata per un gustoso dessert. Il melone svuotato verrà riempito di dadini o palline della sua stessa polpa misti a normale macedonia di frutta, il tutto innaffiato di liquore (due o tre cucchiaini), preferibilmente maraschino, e ben spruzzato di zucchero. Dopo aver lasciato raffreddare per parecchie ore in frigo si serve — a piacere — decorato con panna montata.

Un modo nuovo e divertente per presentare il melone e soprattutto delizioso per il palato, consiste nel mescolare al dadini ricavati dalla sua polpa, dei dadini ottenuti dalla polpa dell'anguria.

Ben bagnati di liquore e zuccherati a piacere, si tengono in frigo, assieme al melone vuoto il quale verrà riempito al momento di portarlo in tavola. In luogo dei meloni grandi o piccoli, interi, si può servirne mezzo per ciascun commensale, adoperando le mezzette scorse come coppetta.

Un altro succosissimo agrume che si presta ottimamente



Fulvia Costantinides

Calzature «in naftalina»

L'estate sembra finalmente arrivata. Gli indumenti più pesanti, le magliette, i golfi non sono più stati riposti, ed è ora il turno delle calzature che le signore sostituiscono con sandaletti leggeri e colorati, gli uomini con scarpe traspiranti o comunque meno pesanti. Anche le scarpe richiedono come qualsiasi altro capo di abbigliamento, un particolare trattamento all'atto di riporre; il che ci consentirà al momento dell'uso, di ritrovarle perfettamente «a punto», quasi fossero nuove di zecca.

Prima di metterle a riposo, le scarpe vanno ben pu-

lite, suola compresa, cospargere di talco all'interno, e non disponendo dell'apposita forma, riempite con carta di giornale pressata ben bene e collocate in un luogo asciutto possibilmente in sacchetti di stoffa. I sacchetti di plastica sono poco consigliabili perché non permettono alla pelle delle scarpe di respirare.

Dalle scarpe di vitello, eventuali macchie vanno eliminate strofinandole con una pezzuola intrisa di latte crudo; quelle di vernice, dopo averle ripulite con una spugna umida ed asciugate ben bene, si spalmano leg-

La bella del giorno



(Italfoto)
Daniela Biagi, 17 anni, si riposa al sole dalle fatiche dell'anno scolastico (frequenta il «Da Vinci»). I suoi due hobbies sono curiosi: il piace lavorare di cucito ed ama il gioco del calcio. Una ragazza sportiva, insomma ma egualmente molto femminile

OROSCOPO DI OGGI

ARIE Una maggiore autonomia vi sarà di aiuto per attuare alcune iniziative professionali; scaricate qualsiasi appoggio che possa condizionare la vostra azione. Rottura sentimentale per una questione di interesse. Ritrovare un oggetto smarrito. Fumate meno e riguardatevi dalle correnti.

TORO Il passato è da dimenticare, specie quando ci ricorda episodi spiacevoli; presto troverete l'anima gemella che vi ricompenserà di ogni delusione. Nel pomeriggio visita sorpresa di un vecchio amico. Atenti alla dieta, stiate abusando un po'. Trascurate la serata in famiglia per riposare.

GEMELLI Un nuovo incontro sentimentale potrà fine a questo periodo di solitudine e depressione. Cercate di non commettere errori di valutazione e non accoriate i tempi. Troppa ciccia: occorre sottoporsi a una severa cura dimagrante. In serata cercate di svagarvi, malgrado la stanchezza.

LEONE E' necessario approfondire la questione per vedere esattamente da che parte sta la ragione; non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. Prossimo un viaggio di riconciliazione con la persona amata. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: curatevi il fegato in disordine.

VERGINE Meno polemiche in famiglia se volete salvaguardare un certo equilibrio occorre prendere il coraggio a due mani e dare un taglio netto alle situazioni ambigue. Impegnatevi al massimo nella nuova attività da poco intrapresa: i guadagni saranno notevoli. Salute: tendenza all'insonnia.

BILANCIA E' vitale di attribuire al «malocchio» dei parenti le disavventure che vi capitano; dovete essere più accorti e diligenti, specie nella scelta di nuove amicizie. Un banale litigio nell'ambiente di lavoro in seguito a un malinteso. Riceverete in giornata buone notizie. Salute buona.

SCORPIONE Il rapporto affettivo è troppo saldo per essere turbato da pettegolezzi di bassa lega; chiedete spiegazioni alla persona amata per chiarire ogni dubbio. Le preoccupazioni di carattere economico saranno di breve durata. Salute; smettete di bere bevande gasate.

SAGITTARIO A causa della salute malferma la persona amata sta attraversando un periodo delicato. Dovete munirvi di maggiore pazienza, evitando di rintuzzare i suoi scatti d'ira. Una nuova promozione in vista grazie al vostro assiduo impegno. Salute: stato di tensione ingiustificato. Notizie.

CAPRICORNO Dimenticate senza esitazione alcuni episodi amari che vi verificano nell'ambiente di lavoro; un'inchiesta potrebbe fare piena luce su ambigue complicità. Un nuovo amore ridarà nuove gioie e momenti sereni. Fortuna al tavolo verde. Serata movimentata e diversa dal solito.

ACQUARIO Contrasti nell'ambiente di lavoro per le maldicenze di un collega; sappiate reagire con energia e tempestività. In amore avrete più fortuna dimostrandovi meno suscettibili e gelosi. Giunge una lieta notizia per posta. Salute: non fate troppi sforzi. Serata decisamente piacevole.

PESCI Contate pure sulla promessa di un lontano parente per avviare una nuova attività; presto riceverete aiuti finanziari anche da nuovi amici. Ottimi infusori astrali in amore; presto realizzerete ciò che vi preme. La persona che amate ha bisogno di tutta la vostra comprensione.

Una lodevole iniziativa professionale si annovera in seguito a un imprevisto; non dovete scoraggiarvi perché alla prossima occasione farete centro. Forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»; stiate più diplomatici e cauti. In serata, malgrado tutto, vi potrete svagare.

WALMOTOR =
bravo!
ciao! boxer2!

E' STATO APERTO A TRIESTE
IL NUOVO CENTRO VENDITA

casa del materasso
DI OSMO

VIA I. SVEVO, 6 — Tel. 764424

LETTI IN OTTONE, ARMADI GUARDAROBA, STANZE DA LETTO COMPLETE, SALOTTI
CAMERE PER BAMBINI E RAGAZZI, CARROZZINE, LETTINI, BOX, SEGGIOLONI

permaflex

vasta superficie d'esposizione
parcheggio riservato



BORSE E MERCATI

Scambi in lieve diminuzione

MILANO — Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. Il movimento rialzista in atto dall'inizio del ciclo operativo di agosto ha accusato una battuta di arresto per l'affluire di realizzazioni tendenti a monetizzare le plusvalenze sin qui acquisite.

Dopo un'apertura calma con alcuni titoli della partecipazione in stato ancora in tensione, la quota ha progressivamente perso terreno per concludere al rialzo sui minimi della seduta. Arretramenti pronunciati hanno accusato le Anic (-12,5 p.c.), Autostrada To-Mi (-7,3 p.c.), C. Erba prio. (-6,5 p.c.), Alitalia (-5,5 p.c.), Italcrist (-5,1 p.c.), Cementi (-3 p.c.), Fin. Sidi (-4,6 p.c.), Sai (-4,5 p.c.), C. Erba ord. (-4,3 p.c.), Bastogi (-3,6 p.c.), Giori e Pierrel (-3,3 p.c.), Burgo e Alivar (-3 p.c.), Centrale (-2,8 p.c.), Sma (-2,3 p.c.), e Inesit (-2,2 p.c.).

Tra gli altri valori guida le Montedison hanno perso il 3 p.c., la Viscosa il 2,9 p.c., seguita dalle Ras (-2,1 p.c.), Pirelli Spa (-1,7 p.c.), Ifi prio. (-1,4 p.c.), Fiat ord. (-1,3 p.c.), Fiat prio. (-1,2 p.c.), Mediobanca e Generali (-1 p.c.). In controtendenza le Fim (-1,0 p.c.), Unione Manifatture (+4,3 p.c.), Perrier (+3 p.c.), Imm. Roma (+2,7 p.c.), e Iniz. edita (+2,2 p.c.).

Contenute oscillazioni nei prezzi con scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1 miliardo 98 milioni; obbligazioni 1 miliardo 764 milioni; azioni 749.200.

DOPOBORSA — Pomeriggio privo di affari.

TRIESTE

Assicurazioni Italiane (53.500), Generali 38.000, Ras 54.000, Anic 140, L. Aquilgas 43, L. Aquilgas 47, L. Aquilgas 48, L. Aquilgas 49, L. Aquilgas 50, L. Aquilgas 51, L. Aquilgas 52, L. Aquilgas 53, L. Aquilgas 54, L. Aquilgas 55, L. Aquilgas 56, L. Aquilgas 57, L. Aquilgas 58, L. Aquilgas 59, L. Aquilgas 60, L. Aquilgas 61, L. Aquilgas 62, L. Aquilgas 63, L. Aquilgas 64, L. Aquilgas 65, L. Aquilgas 66, L. Aquilgas 67, L. Aquilgas 68, L. Aquilgas 69, L. Aquilgas 70, L. Aquilgas 71, L. Aquilgas 72, L. Aquilgas 73, L. Aquilgas 74, L. Aquilgas 75, L. Aquilgas 76, L. Aquilgas 77, L. Aquilgas 78, L. Aquilgas 79, L. Aquilgas 80, L. Aquilgas 81, L. Aquilgas 82, L. Aquilgas 83, L. Aquilgas 84, L. Aquilgas 85, L. Aquilgas 86, L. Aquilgas 87, L. Aquilgas 88, L. Aquilgas 89, L. Aquilgas 90, L. Aquilgas 91, L. Aquilgas 92, L. Aquilgas 93, L. Aquilgas 94, L. Aquilgas 95, L. Aquilgas 96, L. Aquilgas 97, L. Aquilgas 98, L. Aquilgas 99, L. Aquilgas 100.

LONDRA — Tendenze al ribasso e scambi calmi, non gli investitori si dispartono in attesa del voto parlamentare di domani sul dischiocchiaro del controllo del debito pubblico.

FRANCOFORTE — Tendenze al rialzo per la Borsa tedesca, che è salita su massimi dell'anno nel settore azionario. Il reddito fisso, invece, ha accusato un altro pesante ribasso, oscillando fino a 2,5 per cento per l'Unilever, Courtauld, Bata e Tube. Contrasti i petroli, con Shell in rialzo di 2 p.c. e Bp in ribasso di altrettanto. Calmi i bancari.

PARIGI — Mercato fermo con in evidenza i valori elettrici, petroliferi e dei servizi pubblici. Lieve migliore anche per azioni e metalli. In declino controvalenza gli alimentari. Generalmente sostenuto il settore estero.

ZURIGO — Mercato in rialzo di riflesso alla maggiore stabilità del dollaro. Scambi di lieve entità. Migliori i valori industriali guida così come, nel settore estero, i titoli Usa e francesi. Poco variati gli olandesi e i tedeschi. Stabili le obbligazioni interne ed estere.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: non pervenuti.
ROMA: dollaro Usa 854-859, sterlina 1700-1730, franco svizzero 481-485, franco francese 195-199, marco tedesco 417-423.

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 26 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte n.p. (—)
Hongkong chiuso (—)
Londra 194,30 (+1,00)
New York 194,55 (+1,00)
Milano 197,44 (+0,65)
Parigi 195,35 (+1,31)
Zurigo 195,62 (+2,75)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-7 validi per transazioni tra banche:

Doll. Usa 7,5/8 8,5/8 9,5/16
Sterl. brit. 6,5/8 10,3/4 11,1/4
Franco sv. 2,7/8 2 2
Marco ger. 3,7/8 3,9/16 3,13/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Amitalia doll. 2,20 —
Capitalitalia 9,42 —
Europacorp. inv. 140,05 —
Interfund doll. 9,35 —
Fonditalia 10,78 —
Italiatone lire 6,497 6826
Mediol. Sel. doll. 10,10 10,97
Management lire 656,30 —
Riminvest doll. 10,71 11,57
Italunion 6,73 7,84

Obbligazioni in valuta estera

ENEL 78-79 7,5% 94,50
ENEL 79-80 7,5% 94,50
ENEL 80-81 7,5% 94,50
ENEL 81-82 7,5% 94,50
ENEL 82-83 7,5% 94,50
ENEL 83-84 7,5% 94,50
ENEL 84-85 7,5% 94,50
ENEL 85-86 7,5% 94,50
ENEL 86-87 7,5% 94,50
ENEL 87-88 7,5% 94,50
ENEL 88-89 7,5% 94,50
ENEL 89-90 7,5% 94,50
ENEL 90-91 7,5% 94,50
ENEL 91-92 7,5% 94,50
ENEL 92-93 7,5% 94,50
ENEL 93-94 7,5% 94,50
ENEL 94-95 7,5% 94,50
ENEL 95-96 7,5% 94,50
ENEL 96-97 7,5% 94,50
ENEL 97-98 7,5% 94,50
ENEL 98-99 7,5% 94,50
ENEL 99-00 7,5% 94,50
ENEL 00-01 7,5% 94,50
ENEL 01-02 7,5% 94,50
ENEL 02-03 7,5% 94,50
ENEL 03-04 7,5% 94,50
ENEL 04-05 7,5% 94,50
ENEL 05-06 7,5% 94,50
ENEL 06-07 7,5% 94,50
ENEL 07-08 7,5% 94,50
ENEL 08-09 7,5% 94,50
ENEL 09-10 7,5% 94,50
ENEL 10-11 7,5% 94,50
ENEL 11-12 7,5% 94,50
ENEL 12-13 7,5% 94,50
ENEL 13-14 7,5% 94,50
ENEL 14-15 7,5% 94,50
ENEL 15-16 7,5% 94,50
ENEL 16-17 7,5% 94,50
ENEL 17-18 7,5% 94,50
ENEL 18-19 7,5% 94,50
ENEL 19-20 7,5% 94,50
ENEL 20-21 7,5% 94,50
ENEL 21-22 7,5% 94,50
ENEL 22-23 7,5% 94,50
ENEL 23-24 7,5% 94,50
ENEL 24-25 7,5% 94,50
ENEL 25-26 7,5% 94,50
ENEL 26-27 7,5% 94,50
ENEL 27-28 7,5% 94,50
ENEL 28-29 7,5% 94,50
ENEL 29-30 7,5% 94,50
ENEL 30-31 7,5% 94,50
ENEL 31-32 7,5% 94,50
ENEL 32-33 7,5% 94,50
ENEL 33-34 7,5% 94,50
ENEL 34-35 7,5% 94,50
ENEL 35-36 7,5% 94,50
ENEL 36-37 7,5% 94,50
ENEL 37-38 7,5% 94,50
ENEL 38-39 7,5% 94,50
ENEL 39-40 7,5% 94,50
ENEL 40-41 7,5% 94,50
ENEL 41-42 7,5% 94,50
ENEL 42-43 7,5% 94,50
ENEL 43-44 7,5% 94,50
ENEL 44-45 7,5% 94,50
ENEL 45-46 7,5% 94,50
ENEL 46-47 7,5% 94,50
ENEL 47-48 7,5% 94,50
ENEL 48-49 7,5% 94,50
ENEL 49-50 7,5% 94,50
ENEL 50-51 7,5% 94,50
ENEL 51-52 7,5% 94,50
ENEL 52-53 7,5% 94,50
ENEL 53-54 7,5% 94,50
ENEL 54-55 7,5% 94,50
ENEL 55-56 7,5% 94,50
ENEL 56-57 7,5% 94,50
ENEL 57-58 7,5% 94,50
ENEL 58-59 7,5% 94,50
ENEL 59-60 7,5% 94,50
ENEL 60-61 7,5% 94,50
ENEL 61-62 7,5% 94,50
ENEL 62-63 7,5% 94,50
ENEL 63-64 7,5% 94,50
ENEL 64-65 7,5% 94,50
ENEL 65-66 7,5% 94,50
ENEL 66-67 7,5% 94,50
ENEL 67-68 7,5% 94,50
ENEL 68-69 7,5% 94,50
ENEL 69-70 7,5% 94,50
ENEL 70-71 7,5% 94,50
ENEL 71-72 7,5% 94,50
ENEL 72-73 7,5% 94,50
ENEL 73-74 7,5% 94,50
ENEL 74-75 7,5% 94,50
ENEL 75-76 7,5% 94,50
ENEL 76-77 7,5% 94,50
ENEL 77-78 7,5% 94,50
ENEL 78-79 7,5% 94,50
ENEL 79-80 7,5% 94,50
ENEL 80-81 7,5% 94,50
ENEL 81-82 7,5% 94,50
ENEL 82-83 7,5% 94,50
ENEL 83-84 7,5% 94,50
ENEL 84-85 7,5% 94,50
ENEL 85-86 7,5% 94,50
ENEL 86-87 7,5% 94,50
ENEL 87-88 7,5% 94,50
ENEL 88-89 7,5% 94,50
ENEL 89-90 7,5% 94,50
ENEL 90-91 7,5% 94,50
ENEL 91-92 7,5% 94,50
ENEL 92-93 7,5% 94,50
ENEL 93-94 7,5% 94,50
ENEL 94-95 7,5% 94,50
ENEL 95-96 7,5% 94,50
ENEL 96-97 7,5% 94,50
ENEL 97-98 7,5% 94,50
ENEL 98-99 7,5% 94,50
ENEL 99-00 7,5% 94,50
ENEL 00-01 7,5% 94,50
ENEL 01-02 7,5% 94,50
ENEL 02-03 7,5% 94,50
ENEL 03-04 7,5% 94,50
ENEL 04-05 7,5% 94,50
ENEL 05-06 7,5% 94,50
ENEL 06-07 7,5% 94,50
ENEL 07-08 7,5% 94,50
ENEL 08-09 7,5% 94,50
ENEL 09-10 7,5% 94,50
ENEL 10-11 7,5% 94,50
ENEL 11-12 7,5% 94,50
ENEL 12-13 7,5% 94,50
ENEL 13-14 7,5% 94,50
ENEL 14-15 7,5% 94,50
ENEL 15-16 7,5% 94,50
ENEL 16-17 7,5% 94,50
ENEL 17-18 7,5% 94,50
ENEL 18-19 7,5% 94,50
ENEL 19-20 7,5% 94,50
ENEL 20-21 7,5% 94,50
ENEL 21-22 7,5% 94,50
ENEL 22-23 7,5% 94,50
ENEL 23-24 7,5% 94,50
ENEL 24-25 7,5% 94,50
ENEL 25-26 7,5% 94,50
ENEL 26-27 7,5% 94,50
ENEL 27-28 7,5% 94,50
ENEL 28-29 7,5% 94,50
ENEL 29-30 7,5% 94,50
ENEL 30-31 7,5% 94,50
ENEL 31-32 7,5% 94,50
ENEL 32-33 7,5% 94,50
ENEL 33-34 7,5% 94,50
ENEL 34-35 7,5% 94,50
ENEL 35-36 7,5% 94,50
ENEL 36-37 7,5% 94,50
ENEL 37-38 7,5% 94,50
ENEL 38-39 7,5% 94,50
ENEL 39-40 7,5% 94,50
ENEL 40-41 7,5% 94,50
ENEL 41-42 7,5% 94,50
ENEL 42-43 7,5% 94,50
ENEL 43-44 7,5% 94,50
ENEL 44-45 7,5% 94,50
ENEL 45-46 7,5% 94,50
ENEL 46-47 7,5% 94,50
ENEL 47-48 7,5% 94,50
ENEL 48-49 7,5% 94,50
ENEL 49-50 7,5% 94,50
ENEL 50-51 7,5% 94,50
ENEL 51-52 7,5% 94,50
ENEL 52-53 7,5% 94,50
ENEL 53-54 7,5% 94,50
ENEL 54-55 7,5% 94,50
ENEL 55-56 7,5% 94,50
ENEL 56-57 7,5% 94,50
ENEL 57-58 7,5% 94,50
ENEL 58-59 7,5% 94,50
ENEL 59-60 7,5% 94,50
ENEL 60-61 7,5% 94,50
ENEL 61-62 7,5% 94,50
ENEL 62-63 7,5% 94,50
ENEL 63-64 7,5% 94,50
ENEL 64-65 7,5% 94,50
ENEL 65-66 7,5% 94,50
ENEL 66-67 7,5% 94,50
ENEL 67-68 7,5% 94,50
ENEL 68-69 7,5% 94,50
ENEL 69-70 7,5% 94,50
ENEL 70-71 7,5% 94,50
ENEL 71-72 7,5% 94,50
ENEL 72-73 7,5% 94,50
ENEL 73-74 7,5% 94,50
ENEL 74-75 7,5% 94,50
ENEL 75-76 7,5% 94,50
ENEL 76-77 7,5% 94,50
ENEL 77-78 7,5% 94,50
ENEL 78-79 7,5% 94,50
ENEL 79-80 7,5% 94,50
ENEL 80-81 7,5% 94,50
ENEL 81-82 7,5% 94,50
ENEL 82-83 7,5% 94,50
ENEL 83-84 7,5% 94,50
ENEL 84-85 7,5% 94,50
ENEL 85-86 7,5% 94,50
ENEL 86-87 7,5% 94,50
ENEL 87-88 7,5% 94,50
ENEL 88-89 7,5% 94,50
ENEL 89-90 7,5% 94,50
ENEL 90-91 7,5% 94,50
ENEL 91-92 7,5% 94,50
ENEL 92-93 7,5% 94,50
ENEL 93-94 7,5% 94,50
ENEL 94-95 7,5% 94,50
ENEL 95-96 7,5% 94,50
ENEL 96-97 7,5% 94,50
ENEL 97-98 7,5% 94,50
ENEL 98-99 7,5% 94,50
ENEL 99-00 7,5% 94,50
ENEL 00-01 7,5% 94,50
ENEL 01-02 7,5% 94,50
ENEL 02-03 7,5% 94,50
ENEL 03-04 7,5% 94,50
ENEL 04-05 7,5% 94,50
ENEL 05-06 7,5% 94,50
ENEL 06-07 7,5% 94,50
ENEL 07-08 7,5% 94,50
ENEL 08-09 7,5% 94,50
ENEL 09-10 7,5% 94,50
ENEL 10-11 7,5% 94,50
ENEL 11-12 7,5% 94,50
ENEL 12-13 7,5% 94,50
ENEL 13-14 7,5% 94,50
ENEL 14-15 7,5% 94,50
ENEL 15-16 7,5% 94,50
ENEL 16-17 7,5% 94,50
ENEL 17-18 7,5% 94,50
ENEL 18-19 7,5% 94,50
ENEL 19-20 7,5% 94,50
ENEL 20-21 7,5% 94,50
ENEL 21-22 7,5% 94,50
ENEL 22-23 7,5% 94,50
ENEL 23-24 7,5% 94,50
ENEL 24-25 7,5% 94,50
ENEL 25-26 7,5% 94,50
ENEL 26-27 7,5% 94,50
ENEL 27-28 7,5% 94,50
ENEL 28-29 7,5% 94,50
ENEL 29-30 7,5% 94,50
ENEL 30-31 7,5% 94,50
ENEL 31-32 7,5% 94,50
ENEL 32-33 7,5% 94,50
ENEL 33-34 7,5% 94,50
ENEL 34-35 7,5% 94,50
ENEL 35-36 7,5% 94,50
ENEL 36-37 7,5% 94,50
ENEL 37-38 7,5% 94,50
ENEL 38-39 7,5% 94,50
ENEL 39-40 7,5% 94,50
ENEL 40-41 7,5% 94,50
ENEL 41-42 7,5% 94,50
ENEL 42-43 7,5% 94,50
ENEL 43-44 7,5% 94,50
ENEL 44-45 7,5% 94,50
ENEL 45-46 7,5% 94,50
ENEL 46-47 7,5% 94,50
ENEL 47-48 7,5% 94,50
ENEL 48-49 7,5% 94,50
ENEL 49-50 7,5% 94,50
ENEL 50-51 7,5% 94,50
ENEL 51-52 7,5% 94,50
ENEL 52-53 7,5% 94,50
ENEL 53-54 7,5% 94,50
ENEL 54-55 7,5% 94,50
ENEL 55-56 7,5% 94,50
ENEL 56-57 7,5% 94,50
ENEL 57-58 7,5% 94,50
ENEL 58-59 7,5% 94,50
ENEL 59-60 7,5% 94,50
ENEL 60-61 7,5% 94,50
ENEL 61-62 7,5% 94,50
ENEL 62-63 7,5% 94,50
ENEL 63-64 7,5% 94,50
ENEL 64-65 7,5% 94,50
ENEL 65-66 7,5% 94,50
ENEL 66-67 7,5% 94,50
ENEL 67-68 7,5% 94,50
ENEL 68-69 7,5% 94,50
ENEL 69-70 7,5% 94,50
ENEL 70-71 7,5% 94,50
ENEL 71-72 7,5% 94,50
ENEL 72-73 7,5% 94,50
ENEL 73-74 7,5% 94,50
ENEL 74-75 7,5% 94,50
ENEL 75-76 7,5% 94,50
ENEL 76-77 7,5% 94,50
ENEL 77-78 7,5% 94,50
ENEL 78-79 7,5% 94,50
ENEL 79-80 7,5% 94,50
ENEL 80-81 7,5% 94,50
ENEL 81-82 7,5% 94,50
ENEL 82-83 7,5% 94,50
ENEL 83-84 7,5% 94,50
ENEL 84-85 7,5% 94,50
ENEL 85-86 7,5% 94,50
ENEL 86-87 7,5% 94,50
ENEL 87-88 7,5% 94,50
ENEL 88-89 7,5% 94,50
ENEL 89-90 7,5% 94,50
ENEL 90-91 7,5% 94,50
ENEL 91-92 7,5% 94,50
ENEL 92-93 7,5% 94,50
ENEL 93-94 7,5% 94,50
ENEL 94-95 7,5% 94,50
ENEL 95-96 7,5% 94,50
ENEL 96-97 7,5% 94,50
ENEL 97-98 7,5% 94,50
ENEL 98-99 7,5% 94,50
ENEL 99-00 7,5% 94,50
ENEL 00-01 7,5% 94,50
ENEL 01-02 7,5% 94,50
ENEL 02-03 7,5% 94,50
ENEL 03-04 7,5% 94,50
ENEL 04-05 7,5% 94,50
ENEL 05-06 7,5% 94,50
ENEL 06-07 7,5% 94,50
ENEL 07-08 7,5% 94,50
ENEL 08-09 7,5% 94,50
ENEL 09-10 7,5% 94,50
ENEL 10-11 7,5% 94,50
ENEL 11-12 7,5% 94,50
ENEL 12-13 7,5% 94,50
ENEL 13-14 7,5% 94,50
ENEL 14-15 7,5% 94,50
ENEL 15-16 7,5% 94,50
ENEL 16-17 7,5% 94,50
ENEL 17-18 7,5% 94,50
ENEL 18-19 7,5% 94,50
ENEL 19-20 7,5% 94,50
ENEL 20-21 7,5% 94,50
ENEL 21-22 7,5% 94,50
ENEL 22-23 7,5% 94,50
ENEL 23-24 7,5% 94,50
ENEL 24-25 7,5% 94,50
ENEL 25-26 7,5% 94,50
ENEL 26-27 7,5% 94,50
ENEL 27-28 7,5% 94,50
ENEL 28-29 7,5% 94,50
ENEL 29-30 7,5% 94,50
ENEL 30-31 7,5% 94,50
ENEL 31-32 7,5% 94,50
ENEL 32-33 7,5% 94,50
ENEL 33-34 7,5% 94,50
ENEL 34-35 7,5% 94,50
ENEL 35-36 7,5% 94,50
ENEL 36-37 7,5% 94,50
ENEL 37-38 7,5% 94,50
ENEL 38-39 7,5% 94,50
ENEL 39-40 7,5% 94,50
ENEL 40-41 7,5% 94,50
ENEL 41-42 7,5% 94,50
ENEL 42-43 7,5% 94,50
ENEL 43-44 7,5% 94,50
ENEL 44-45 7,5% 94,50
ENEL 45-46 7,5% 94,50
ENEL 46-47 7,5% 94,50
ENEL 47-48 7,5% 94,50
ENEL 48-49 7,5% 94,50
ENEL 49-50 7,5% 94,50
ENEL 50-51 7,5% 94,50
ENEL 51-52 7,5% 94,50
ENEL 52-53 7,5% 94,50
ENEL 53-54 7,5% 94,50
ENEL 54-55 7,5% 94,50
ENEL 55-56 7,5% 94,50
ENEL 56-57 7,5% 94,50
ENEL 57-58 7,5% 94,50
ENEL 58-59 7,5% 94,50
ENEL 59-60 7,5% 94,50
ENEL 60-61 7,5% 94,50
ENEL 61-62 7,5% 94,50
ENEL 62-63 7,5% 94,50
ENEL 63-64 7,5% 94,50
ENEL 64-65 7,5% 94,50
ENEL 65-66 7,5% 94,50
ENEL 66-67 7,5% 94,50
ENEL 67-68 7,5% 94,50
ENEL 68-69 7,5% 94,50
ENEL 69-70 7,5% 94,50
ENEL 70-71 7,5% 94,50
ENEL 71-72 7,5% 94,50
ENEL 72-73 7,5% 94,50
ENEL 73-74 7,5% 94,50
ENEL 74-75 7,5% 94,50
ENEL 75-76 7,5% 94,50
ENEL 76-77 7,5% 94,50
ENEL 77-78 7,5% 94,50
ENEL 78-79 7,5% 94,50
ENEL 79-80 7,5% 94,50
ENEL 80-81 7,5% 94,50
ENEL 81-82 7,5% 94,50
ENEL 82-83 7,5% 94,50
ENEL 83-84 7,5% 94,50
ENEL 84-85 7,5% 94,50
ENEL 85-86 7,5% 94,50
ENEL 86-87 7,5% 94,50
ENEL 87-88 7,5% 94,50
ENEL 88-89 7,5% 94,50
ENEL 89-90 7,5% 94,50
ENEL 90-91 7,5% 94,50
ENEL 91-92 7,5% 94,50
ENEL 92-93 7,5% 94,50
ENEL 93-94 7,5% 94,50
ENEL 94-95 7,5% 94,50
ENEL 95-96 7,5% 94,50
ENEL 96-97 7,5% 94,50
ENEL 97-98 7,5% 94,50
ENEL 98-99 7,5% 94,50
ENEL 99-00 7,5% 94,50
ENEL 00-01 7,5% 94,50
ENEL 01-02 7,5% 94,50
ENEL 02-03 7,5% 94,50
ENEL 03-04 7,5% 94,50
ENEL 04-05 7,5% 94,50
ENEL 05-06 7,5% 94,50
ENEL 06-07 7,5% 94,50
ENEL 07-08 7,5% 94,50
ENEL 08-09 7,5% 94,50
ENEL 09-10 7,5% 94,50
ENEL 10-11 7,5% 94,50
ENEL 11-12 7,5% 94,50
ENEL 12-13 7,5% 94,50
ENEL 13-14 7,5% 94,50
ENEL 14-15 7,5% 94,50
ENEL 15-16 7,5% 94,50
ENEL 16-17 7,5% 94,50
ENEL 17-18 7,5% 94,50
ENEL 18-19 7,5% 94,50
ENEL 19-20 7,5% 94,50
ENEL 20-21 7,5% 94,50
ENEL 21-22 7,5% 94,50
ENEL 22-23 7,5% 94,50
ENEL 23-24 7,5% 94,50
ENEL 24-25 7,5% 94,50
ENEL 25-26 7,5% 94,50
ENEL

IL PROCESSO PER LO SCANDALO DEGLI «HERCULES» RIPRENDE IL 5 SETTEMBRE

Lockheed: chiuso per ferie

Nel corso dell'ultima udienza è stata presentata una lettera del vicepresidente della società aeronautica americana che dimostra quanto sarebbe stato utile il viaggio negli Stati Uniti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo Lockheed ha tolto le tende. Riprenderà il 5 settembre prossimo dopo una interruzione di 40 giorni per le ferie estive. Nel darne notizia, il presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi ha raccomandato ai commissari d'accusa e agli avvocati della difesa di mettere a profitto questo periodo di interruzione per preparare le proprie arringhe in vista della parte conclusiva del processo.

Intanto ieri mattina, nel corso dell'ultima udienza prima della sospensione, la quarantesima per la precisione, due sono stati i fatti di rilievo. Innanzitutto la lettura in aula di una lettera del vice presidente della Lockheed Maurice Egan indirizzata ad Ovidio Lefebvre nella quale il dirigente americano afferma di aver stipulato accordi nel 1976, per raccomandazione dello stesso Ovidio, con tre gruppi di persone che potevano aiutare la Lockheed. In secondo luogo il fatto che Camillo Crociani, l'ex presidente della Finmeccanica, uno dei maggiori imputati nel processo, giacob in Borsa danaro di Bruno Zaccaroni, l'ex testimone più interessante.

Per quanto riguarda la lettera di Egan a Ovidio Lefebvre, risalente al 22 febbraio del 1976, quando, cioè lo scandalo degli «Hercules d'oro» era già scoppiato, dalla lettura della sua traduzione in due emerse lampante: se la Corte costituzionale avesse effettuato la trasferta negli Stati Uniti ed interrogato direttamente i testimoni americani (quasi tutti funzionari della Lockheed) oggi si potrebbero forse formulare accuse precise nei confronti di alcuni imputati. Dalla lettera di Egan, infatti, si intuisce che il vice presidente della Lockheed sappia molto cose ma che come abbia preferito non lasciarle scritte su un documento che sarebbe poi diventato pubblico.

Egan, dopo aver scritto di essere al corrente meglio di chiunque altro delle vicende del C-130 «italiano» ricorda ad Ovidio le «conversazioni» telefoniche legate alla scelta di questo aereo e le voci di soluzione politica giunte a lui stesso e ad Ovidio anche per la preferenza data dall'Italia agli «Atlantic» della Lockheed, che egli agli aerei della Lockheed; entrambi aerei antisommersibili, ma il secondo, oltre ad essere migliore, costava anche meno. «Ho sempre ritenuto», afferma ancora Egan, «che le richieste politiche sarebbero state di supporto ai partiti politici e che nessun investimento sarebbe stato di beneficio per persone che non avevano fatto differenza per la Lockheed, anche se questo era il caso in cui tu senza dubbio avresti guadagnato».

Egan ricorda a questo punto l'andamento delle lunghe trattative con il governo italiano per la compravendita del C-130 e le relative compensazioni industriali: accenna allo «sgombero» della Lockheed quando progressivamente il numero degli aerei scese da 20 a 14, il che imponeva alla ditta americana di «griffare ogni volta la valutazione» di ogni aereo; e afferma che «senza dubbio la Lockheed non avrebbe potuto percorrere la sua strada — in questa giungla — senza la vostra costanza e assistenza».

«Concludendo la vendita — prosegue la lettera — non finivano le vostre responsabilità, dato che noi vi domandammo di agire come nostri rappresentanti fino alla consegna degli aerei». Certamente, anche se avete ricevuto sino all'ultimo centesimo di quanto noi pagammo in Italia, noi diremmo che ne avete diritto».

Ai rapporti di Crociani con Zaccaroni si è arrivati nel corso dell'interrogatorio di quest'ultimo. In fase istruttoria Zaccaroni aveva ammesso di aver ricevuto da Crociani quattro milioni 732 mila lire il 13 gennaio 1970. Esattamente due giorni prima che Gui, allora ministro della Difesa, firmasse la prima lettera di intenti per la Lockheed (che come si sa restò lettera morta; ce ne fu un'altra di Tanassi). Per questa ragione molti giudici, avvocati, giornalisti, attendevano di avere altri particolari, che hanno avuto ieri, dopo che il testimone Rossi ha invitato il presidente a dire quali rapporti avesse avuto con l'ex presidente della Finmare e della Finmeccanica.

Pres. Rossi: «Crociani le dette 4 milioni 732 mila lire il 13 gennaio del '72».
 Zaccaroni: «Un bonifico bancario fattosi da Crociani dopo operazioni di Borsa che lui fece per me e per sé tra il '68 ed il 1969. Era diventato fornitore di servizi per Costamare, di cui ero allora vicedirettore, perché la sua ditta, la «Ciset» revisionava il materiale elettronico di bordo. Ogni tanto lui passava da me per esporre le sue idee... avevano molte iniziative». Crociani mi propose di giocare in Borsa con lui; pur essendo una questione privata, che non interferiva con il mio servizio, rimasi incuriosito. Crociani mi propose di giocare in Borsa con lui; insieme decidemmo di affidargli circa sei milioni».



Roma — Ovidio Lefebvre e Tanassi durante l'udienza di ieri del processo Lockheed (Ap)

IMPRESSIONANTE CATENA DI INCIDENTI PROVOCATI DALL'IMPRUDENZA

Dodici morti sulle strade

Sei le vittime in due sciagure nel Messinese - Ferito il presentatore Paolo Cavallina

ASTI — Due ragazze sedicenni sono morte la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di San Damiano d'Assi.

Le vittime Paola Manzini e Rosalia Canova, entrambe di San Damiano d'Assi, erano a bordo di due ciclomotori e stavano rientrando alle loro abitazioni.

Per cause non ancora precise sono state travolte da un autocarro a rimorchio, guidato da Pietro Burzio, di 30 anni, abitante a Carmagnola (Torino), carico di paglia.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, il pesante autocarro ha urtato il ciclomotore di Paola Manzini e di lei ha quindi agganciato. Le due giovani sono state letteralmente stritolate dall'autocarro e sono morte sul colpo.

Tre persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto nelle prime ore di ieri sulla strada provinciale Long-Galati-Mamertino, a cento chilometri da Messina.

I quattro erano a bordo di una «Golf» che è uscita di strada in una curva precipitando in una scarpata.

I morti sono Salvatore De Martino, di 33 anni di Santa Caterina Villarmosa, Antonino Restivo, di 34 di Alcaro La Fusi e Giuseppe Galati, di 27 di Leonforte. Il ferito è Angelo Galati, di 23, fratello di Giuseppe.

Un altro incidente stradale con tre morti e un ferito è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sull'autostrada Messina-Catania.

I quattro viaggiavano a bordo di un «Bmw 2500» targata NE-AL 184 che, per causa non ancora accertata, due chilometri dopo l'ingresso di Tremestieri (Messina) ha diviso un lungo tratto del guard-rail sul viadotto Zafferla ed è precipitata nell'omonimo torrente riducendosi in un ammasso di lamiera bitorzita.

Sull'automobile viaggiavano Francesco Marrone di 26 anni che era alla guida, la moglie Giuseppina Piatto, di 25 anni, la piccola Pina Piccolo, di sei anni, nata a Colonia, probabilmente figlia della donna, e Rosanna Giacomino, di 15 anni.

La donna, la bambina e la ragazza sono morte sul colpo. Francesco Marrone, rimasto gravemente ferito, è stato soccorso e portato nel policlinico di Messina dove è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia. Le sue condizioni sono gravi.

Una bambina di due anni, Antonella Piatto, è stata travolta ed uccisa ieri da un'auto mentre attraversava di corsa una strada di Milano, fuggendo spaventata dopo che la donna aveva subito un fuoco di coppi da parte di due giovani a bordo di un motoscooter. La piccola era infatti insieme alla nonna, Benedetta Mercadelli di 53 anni,

quando si sono avvicinati due giovani a bordo di una «Vespa». Quello sul sedile posteriore ha colpito la bambina, strappandola dal collo della Mercadelli una catenina d'oro.

Sono seguiti attimi di trambusto, mentre la donna gridava ed i due giovani fuggivano. La bambina, spaventata, è corsa via attraversando la strada ed è stata investita in pieno da un'auto che stava sorpassando.

Il presentatore Paolo Cavallina ed una sua compagna di viaggio, la esperta discografica Amedea Di Lorenzo di 29 anni (nata a Rio de Janeiro, ma residente a Roma), sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto alla loro «Mercedes» sulla svincolo dell'autostrada Canosa di Puglia-Bologna.

La vettura, guidata da Amedea Di Lorenzo, aveva imboccato lo svincolo dopo il casello di San Severo, per intraprendere la corsia verso Pescara quando, nel tratto a doppia corsia, è stata investita frontalmente da un autocarro che si dirigeva verso il casello d'uscita.

I due occupanti dell'auto sono stati soccorsi ed accompagnati all'ospedale di San Severo, dove sono stati ricoverati con prognosi diverse.

Paolo Cavallina, che ha riportato una lussazione ad una spalla e fratture ad una gamba e ad un braccio, guarirà in trenta giorni. Amedea Di Lorenzo è rimasta ferita alla mano destra e dovrebbe guarire in venti giorni.

Cavallina e la sua accompagnatrice provenivano da San Giovanni Rotondo (Foggia), dove martedì sera avevano partecipato ad una serata di spettacolo ed erano diretti a Pescara, dove ieri era in programma un'altra serata della stessa manifestazione.

Cognati uccisi nel Trapanese

CASTELLAMMARE DEL GOLFO — Due cognati, i pastori Antonino Curatolo, 35 anni, e Giuseppe Di Stefano, di 29 sono stati assassinati a colpi di fucile caricato a palli di piombo.

I due erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

I tre erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

I tre erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

I tre erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

I tre erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

I tre erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

I tre erano in compagnia di un altro pastore, Michele Di Stefano, di 32 anni, che è stato ferito a una gamba.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Il capo dell'ufficio istruttoria Angelo Vella ha scavalato il passo di Angelo Jacopucci. Il magistrato vuole ricostruire la carriera del pugile per vedere se il suo fisico era già minato ancora prima di affrontare Alan Meo.

Dall'autopsia risulterebbe infatti che a determinare la morte di Jacopucci sarebbero stati non uno ma diversi edemi cerebrali. Di qui l'ipotesi che il povero pugile di Tarquinia abbia disputato gli ultimi matches in condizioni fisiche già precarie.

In dettaglio Vella indaga sul k.o. subito a Torino contro l'inglese Lukas e sull'incontro di Viareggio contro Facciocchi. A Torino Jacopucci cadde ai piedi dell'avversario fulminato da un destro. Fu reintegrato dopo la visita di controllo sostenuta a Bologna il 5 gennaio scorso all'Istituto di medicina sportiva presieduto dal prof. Lubik. Poi l'inquietante incontro di Jacopucci con il titolo italiano dei medi.

Jacopucci andò al sesto al quarto round, ma fu salvato dal gong. Sergio Carlesi, il giornalista pisano che prima del match di Bellaria ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Forlì, sostenendo che Jacopucci non era in grado di affrontare qualsiasi avversario, dice: «A Forte dei Marmi Jacopucci aveva dimostrato di non tenere i colpi. Sbandava paurosamente contro un avversario abbastanza modesto, Teri comunque non pericoloso, come Facciocchi. Evidentemente aveva già esaurito la sua resistenza organica e ad ogni colpo che incassava indietreggiava la testa. Per chi capisce un po' di pugilato doveva prendere certe precauzioni. In altre parole, Angelo non doveva combattere a Bellaria».

Carlesi è stato convocato a Bologna e oggi farà la sua deposizione al dott. Vella. «Confermerò quello che ho già scritto», ha detto allante. Vella ha ascoltato i coniugi Mazzetti di Brescia. L'altro giorno avevano telefonato in procura per essere ascoltati. Erano amici di Jacopucci e curavano anche i suoi interessi commerciali.

«Jacopucci — ha detto il coniuge — ha avuto dei colpi di vomito anche dopo il combattimento con Valsacchi. Da allora andava fermando e invece l'hanno fatto continuare. Quello che è successo a Bellaria, dopo il k.o., è all'infinite. Lo dovevano tenere fermo, sedato e con la borsa di ghiaccio in testa, come avviene dopo ogni conclusione drammatica, e invece... dopo avergli dato una doccia calda, l'hanno lasciato libero. Quando è arrivato al ristorante stava malissimo. E' andato fuori a prendere aria. Ha vomitato ed è svanito. Solo allora l'hanno soccorso. Ma si è perduto tempo prezioso».

Il magistrato sta raccogliendo tutto il materiale necessario per documentarsi sull'attività di Jacopucci. Alla Fedebox ha chiesto gli esami clinici ai quali il pugile si è dovuto sottoporre dopo il k.o. di Torino. Veramente sequestrate le cartelle cliniche dell'ospedale Bellaria di Bologna e del pronto soccorso di Rimini. Ieri i carabinieri hanno sequestrato presso il comitato regionale della Ppi, i contratti relativi alla riunione di Bellaria. Mancava proprio quello dell'incontro Minerva-Jacopucci.

Il presidente regionale della Ppi, Pagani, su questo e altri episodi sarà interrogato nei prossimi giorni.

Silvano Stella

FEDELTA' — Il 59 per cento dei francesi fra i 45 e i 60 anni (donne 66 per cento, uomini 51 per cento) continua a considerare la fedeltà come una condizione indispensabile alla durata di un matrimonio o di un'unione libera.

IL PICCOLO

PREVEDIBILE L'ESITO DELL'INCHIESTA

Non era integro Angelo Jacopucci?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Il capo dell'ufficio istruttoria Angelo Vella ha scavalato il passo di Angelo Jacopucci. Il magistrato vuole ricostruire la carriera del pugile per vedere se il suo fisico era già minato ancora prima di affrontare Alan Meo.

Dall'autopsia risulterebbe infatti che a determinare la morte di Jacopucci sarebbero stati non uno ma diversi edemi cerebrali. Di qui l'ipotesi che il povero pugile di Tarquinia abbia disputato gli ultimi matches in condizioni fisiche già precarie.

In dettaglio Vella indaga sul k.o. subito a Torino contro l'inglese Lukas e sull'incontro di Viareggio contro Facciocchi. A Torino Jacopucci cadde ai piedi dell'avversario fulminato da un destro. Fu reintegrato dopo la visita di controllo sostenuta a Bologna il 5 gennaio scorso all'Istituto di medicina sportiva presieduto dal prof. Lubik. Poi l'inquietante incontro di Jacopucci con il titolo italiano dei medi.

Jacopucci andò al sesto al quarto round, ma fu salvato dal gong. Sergio Carlesi, il giornalista pisano che prima del match di Bellaria ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Forlì, sostenendo che Jacopucci non era in grado di affrontare qualsiasi avversario, dice: «A Forte dei Marmi Jacopucci aveva dimostrato di non tenere i colpi. Sbandava paurosamente contro un avversario abbastanza modesto, Teri comunque non pericoloso, come Facciocchi. Evidentemente aveva già esaurito la sua resistenza organica e ad ogni colpo che incassava indietreggiava la testa. Per chi capisce un po' di pugilato doveva prendere certe precauzioni. In altre parole, Angelo non doveva combattere a Bellaria».

Carlesi è stato convocato a Bologna e oggi farà la sua deposizione al dott. Vella. «Confermerò quello che ho già scritto», ha detto allante. Vella ha ascoltato i coniugi Mazzetti di Brescia. L'altro giorno avevano telefonato in procura per essere ascoltati. Erano amici di Jacopucci e curavano anche i suoi interessi commerciali.

«Jacopucci — ha detto il coniuge — ha avuto dei colpi di vomito anche dopo il combattimento con Valsacchi. Da allora andava fermando e invece l'hanno fatto continuare. Quello che è successo a Bellaria, dopo il k.o., è all'infinite. Lo dovevano tenere fermo, sedato e con la borsa di ghiaccio in testa, come avviene dopo ogni conclusione drammatica, e invece... dopo avergli dato una doccia calda, l'hanno lasciato libero. Quando è arrivato al ristorante stava malissimo. E' andato fuori a prendere aria. Ha vomitato ed è svanito. Solo allora l'hanno soccorso. Ma si è perduto tempo prezioso».

Il magistrato sta raccogliendo tutto il materiale necessario per documentarsi sull'attività di Jacopucci. Alla Fedebox ha chiesto gli esami clinici ai quali il pugile si è dovuto sottoporre dopo il k.o. di Torino. Veramente sequestrate le cartelle cliniche dell'ospedale Bellaria di Bologna e del pronto soccorso di Rimini. Ieri i carabinieri hanno sequestrato presso il comitato regionale della Ppi, i contratti relativi alla riunione di Bellaria. Mancava proprio quello dell'incontro Minerva-Jacopucci.

Il presidente regionale della Ppi, Pagani, su questo e altri episodi sarà interrogato nei prossimi giorni.

Silvano Stella

FEDELTA' — Il 59 per cento dei francesi fra i 45 e i 60 anni (donne 66 per cento, uomini 51 per cento) continua a considerare la fedeltà come una condizione indispensabile alla durata di un matrimonio o di un'unione libera.

IL PICCOLO

CASTEL GANDOLFO: TUTTO PREDISPOSTO PER LA SERENITA'

Soprattutto di riposo le vacanze di Paolo VI

Il Papa che compirà 81 anni il 26 settembre conserva la mente vivida

Due sole le udienze concesse nei dieci giorni di permanenza al castello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTÀ DEL VATICANO — Mai come quest'anno il soggiorno di Paolo VI nella residenza estiva di Castel Gandolfo era stato sottoposto alla legge del riposo. Il Papa, arrivato stanco sui colli Albani alla metà del mese di luglio, sembra essersi fatto una ragione di quanto gli viene consigliato da più parti, medici e familiari.

«Siamo in questo posto delizioso e tranquillo e ne ringraziamo la provvidenza» — ha detto ai visitatori che si trovavano domenica scorsa nel cortile interno della residenza estiva.

Compirà 81 anni il 26 settembre prossimo, conserva mente vivida, clinicamente il suo organismo non denuncia disfunzioni di rilievo. Ma l'età lo calza nelle gambe, non reversibile e praticamente estesa a tutta la colonna dorsale.

«Jacopucci — ha detto il coniuge — ha avuto dei colpi di vomito anche dopo il combattimento con Valsacchi. Da allora andava fermando e invece l'hanno fatto continuare. Quello che è successo a Bellaria, dopo il k.o., è all'infinite. Lo dovevano tenere fermo, sedato e con la borsa di ghiaccio in testa, come avviene dopo ogni conclusione drammatica, e invece... dopo avergli dato una doccia calda, l'hanno lasciato libero. Quando è arrivato al ristorante stava malissimo. E' andato fuori a prendere aria. Ha vomitato ed è svanito. Solo allora l'hanno soccorso. Ma si è perduto tempo prezioso».

Il magistrato sta raccogliendo tutto il materiale necessario per documentarsi sull'attività di Jacopucci. Alla Fedebox ha chiesto gli esami clinici ai quali il pugile si è dovuto sottoporre dopo il k.o. di Torino. Veramente sequestrate le cartelle cliniche dell'ospedale Bellaria di Bologna e del pronto soccorso di Rimini. Ieri i carabinieri hanno sequestrato presso il comitato regionale della Ppi, i contratti relativi alla riunione di Bellaria. Mancava proprio quello dell'incontro Minerva-Jacopucci.

Il presidente regionale della Ppi, Pagani, su questo e altri episodi sarà interrogato nei prossimi giorni.

Silvano Stella

FEDELTA' — Il 59 per cento dei francesi fra i 45 e i 60 anni (donne 66 per cento, uomini 51 per cento) continua a considerare la fedeltà come una condizione indispensabile alla durata di un matrimonio o di un'unione libera.

IL PICCOLO

gli procura dolori a volte lancinanti e gli impedisce il movimento. E' dunque il suo riposo in parte forzato e per il resto unanimemente doveroso, reso pesante dall'attenta assistenza con la quale Paolo VI ha sempre seguito i problemi, spesso molto tragici, della convivenza umana.

A Castel Gandolfo tutto è predisposto per la serenità del riposo, ma Paolo VI non può estraniarsi da ciò che succede nel mondo: «Noi, al centro della Chiesa — ha confidato ai fedeli, nello stesso giorno di domenica — siamo come un punto fermo su cui si regge il mondo: la provvidenza» — ha detto ai visitatori che si trovavano domenica scorsa nel cortile interno della residenza estiva.

Compirà 81 anni il 26 settembre prossimo, conserva mente vivida, clinicamente il suo organismo non denuncia disfunzioni di rilievo. Ma l'età lo calza nelle gambe, non reversibile e praticamente estesa a tutta la colonna dorsale.

«Jacopucci — ha detto il coniuge — ha avuto dei colpi di vomito anche dopo il combattimento con Valsacchi. Da allora andava fermando e invece l'hanno fatto continuare. Quello che è successo a Bellaria, dopo il k.o., è all'infinite. Lo dovevano tenere fermo, sedato e con la borsa di ghiaccio in testa, come avviene dopo ogni conclusione drammatica, e invece... dopo avergli dato una doccia calda, l'hanno lasciato libero. Quando è arrivato al ristorante stava malissimo. E' andato fuori a prendere aria. Ha vomitato ed è svanito. Solo allora l'hanno soccorso. Ma si è perduto tempo prezioso».

Il magistrato sta raccogliendo tutto il materiale necessario per documentarsi sull'attività di Jacopucci. Alla Fedebox ha chiesto gli esami clinici ai quali il pugile si è dovuto sottoporre dopo il k.o. di Torino. Veramente sequestrate le cartelle cliniche dell'ospedale Bellaria di Bologna e del pronto soccorso di Rimini. Ieri i carabinieri hanno sequestrato presso il comitato regionale della Ppi, i contratti relativi alla riunione di Bellaria. Mancava proprio quello dell'incontro Minerva-Jacopucci.

Il presidente regionale della Ppi, Pagani, su questo e altri episodi sarà interrogato nei prossimi giorni.

Silvano Stella

FEDELTA' — Il 59 per cento dei francesi fra i 45 e i 60 anni (donne 66 per cento, uomini 51 per cento) continua a considerare la fedeltà come una condizione indispensabile alla durata di un matrimonio o di un'unione libera.

IL PICCOLO

Papa ha ormai trascorso a Castel Gandolfo, due sole sono state le udienze partitiche, non nell'aula della sede del Presidente USA a favore della limitazione delle nascite in India, la seconda, non più tardi di ieri, ad esponenti delle religioni buddista e shintoista del Giappone.

Gli incontri di Paolo VI con la folla sono limitati all'udienza generale del mercoledì, la si svolge al castello nel cortile interno della residenza papale, non nell'aula della sede del Presidente USA a favore della limitazione delle nascite in India, la seconda, non più tardi di ieri, ad esponenti delle religioni buddista e shintoista del Giappone.

Compirà 81 anni il 26 settembre prossimo, conserva mente vivida, clinicamente il suo organismo non denuncia disfunzioni di rilievo. Ma l'età lo calza nelle gambe, non reversibile e praticamente estesa a tutta la colonna dorsale.

«Jacopucci — ha detto il coniuge — ha avuto dei colpi di vomito anche dopo il combattimento con Valsacchi. Da allora andava fermando e invece l'hanno fatto continuare. Quello che è successo a Bellaria, dopo il k.o., è all'infinite. Lo dovevano tenere fermo, sedato e con la borsa di ghiaccio in testa, come avviene dopo ogni conclusione drammatica, e invece... dopo avergli dato una doccia calda, l'hanno lasciato libero. Quando è arrivato al ristorante stava malissimo. E' andato fuori a prendere aria. Ha vomitato ed è svanito. Solo allora l'hanno soccorso. Ma si è perduto tempo prezioso».

Il magistrato sta raccogliendo tutto il materiale necessario per documentarsi sull'attività di Jacopucci. Alla Fedebox ha chiesto gli esami clinici ai quali il pugile si è dovuto sottoporre dopo il k.o. di Torino. Veramente sequestrate le cartelle cliniche dell'ospedale Bellaria di Bologna e del pronto soccorso di Rimini. Ieri i carabinieri hanno sequestrato presso il comitato regionale della Ppi, i contratti relativi alla riunione di Bellaria. Mancava proprio quello dell'incontro Minerva-Jacopucci.

Il presidente regionale della Ppi, Pagani, su questo e altri episodi sarà interrogato nei prossimi giorni.

Silvano Stella

FEDELTA' — Il 59 per cento dei francesi fra i 45 e i 60 anni (donne 66 per cento, uomini 51 per cento) continua a considerare la fedeltà come una condizione indispensabile alla durata di un matrimonio o di un'unione libera.

IL PICCOLO

GIUSTIZIATO UN BOSS ALL'IPPODROMO

Freddo omicidio a Tor di Valle

Investito tra la folla e finito a revolverate

ROMA — Un uomo di 50 anni, Franco Nicolini, è stato ucciso con numerosi colpi di pistola davanti all'ingresso principale dell'ippodromo di Tor di Valle. Gli omicidi sono fuggiti a bordo di un'auto che è riuscita a far perdere le proprie tracce.

Il fatto è avvenuto durante il deflusso del pubblico dall'ippodromo.

Franco Nicolini, detto «er criminale», abitava a Ostia. Secondo la polizia era un «boss» degli ippodromi romani: controllava i giochi d'azzardo e le scommesse clandestine. Secondo le indagini, Nicolini avrebbe, tempo fa, ordinato il pestaggio di un suo avversario e per questo ieri notte sarebbe stato ucciso.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

Il fatto è avvenuto davanti al cancello principale dell'ippodromo. Nicolini era nella sua «Mercedes», solo, seguito da un'altra vettura con a bordo il fratello. Teri non aveva.

IL PICCOLO

A Luca Goldoni il premio dell'umorismo

BORDIGHERA — Luca Goldoni con il libro «Non ho parole» e il disegnatore argentino Guillermo Mordillo con l'opera «Gli affari hanno vinto» si sono aggiudicati il premio dell'umorismo.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri sera dal ministro del turismo e dello spettacolo Carlo Fausto.

Il premio dell'umorismo è stato assegnato dal comitato di BORDIGHERA, inaugurato ieri

CRONACHE DELLO SPORT

ELETTO ALL'UNANIMITA' IL NUOVO PRESIDENTE DELLA LEGA CALCIO PROFESSIONISTI

Svincolo e frontiere aperte impegni primari di Righetti

MILANO — Renzo Righetti è il nuovo presidente della Lega calcio professionisti. E' stato eletto dall'assemblea delle società di Lega con 36 voti su 36 votanti: una designazione plebiscitaria, a conferma degli orientamenti emersi nei giorni scorsi, che avevano fatto assumere a Righetti la veste di unico candidato alla carica.



Milano — L'ex arbitro Renzo Righetti, 48 anni, è il nuovo presidente della Lega calcio professionisti. (Telefoto Ansa)

Renzo Righetti è nato a Moncalieri nel 1930 ed è dirigente imprenditoriale. Viene dalle file arbitrali: dal 1959 al 1964 diresse 36 partite in serie «A». Dal 1965 al '68 è stato presidente del comitato regionale piemontese del settore giovanile; dal '67 al '72 componente il consiglio centrale direttivo dell'Ala, settore arbitrale e, negli stessi anni, ha assunto anche le cariche di consigliere del settore giovanile in rappresentanza dell'Ala e di componente del consiglio direttivo del settore tecnico. Dal '72 al '78 è stato vicecommissario della Can ed infine, il 26 aprile di quest'anno, è stato eletto dall'assemblea delle società componente del comitato esecutivo della Lega nazionale professionisti.

Il nuovo presidente, subito dopo l'elezione, ha tenuto un discorso programmatico al rappresentativo delle società, che ha riassunto nel corso di una conferenza stampa successiva. Righetti ha sottolineato il difficile momento che sta attraversando il calcio professionistico italiano, definendolo «di emergenza». Ha quindi esposto la serie di problemi sul tappeto. Quelli di maggiore portata sono stati indicati nello svincolo dei giocatori che si intravede ormai inevitabilmente e nell'apertura delle frontiere ai calciatori stranieri, secondo quanto disposto dal Mec.

Per Righetti sono due problemi strettamente legati e per i quali è necessario studiare i provvedimenti da applicare in una fase transitoria, in modo da giungere a questi traguardi senza effetti traumatici per le società. Non va infatti dimenticato, come ha sottolineato, che il calcio professionistico italiano, definito «di emergenza», non ha ancora trovato la sua soluzione. Per questo Righetti, che attualmente è primario appartenente ai rispettivi «capitali» giocatori per una cifra complessiva che in tutto il settore ammonta a circa 30 miliardi di lire. Un capitale che verrà notevolmente ridotto in seguito alla calma razionale delle quotazioni dei giocatori derivante dall'apertura delle frontiere e quindi con lo svincolo, che darà diritto alle società di ottenere solo dei

gli «indennizzi» secondo determinati parametri, ma che comunque faranno incassare cifre di gran lunga inferiori agli attuali valori di mercato dei giocatori.

Righetti non ha indicato data per questi traguardi, stabilendo solo che verrà subito intrapresa una fase di studio per individuare i regolamenti transitori, esaminando anche le esperienze fatte in altri Paesi. Per quanto riguarda i giocatori stranieri, vi è comunque già l'impegno assunto in seguito alle disposizioni del Mec di emanare le norme relative entro il 30 giugno del prossimo anno. Altri problemi sul tappeto,

AI RADUNI DEI CALCIATORI SCOPPIANO LE GRANE

Tiro alla fune sport di stagione

Sabadini e Turone sono già spariti da Catanzaro

Il presidente della Roma Anzalone ha offerto all'ex presidente del Milan Buticchi il 50 per cento del pacchetto azionario della società giallorossa. Buticchi ha giudicato interessante la proposta, ma naturalmente si è riservato di studiare con più calma nei minimi dettagli prima di prendere una decisione. I due dirigenti si incontreranno forse domani, ma la trattativa ha concrete possibilità di concretizzarsi positivamente entro breve tempo. Sarà questo l'ultimo acquisto della società giallorossa che negli ultimi mesi si è data un nuovo volto con una complessa opera di ristrutturazione.

I giocatori della Sampdoria si sono ritrovati nella sede sociale, in vista dell'inizio della preparazione al prossimo campionato di serie «B». All'appello dell'allenatore Giorgio Canal, erano assenti tre dei ventiquattro elementi convocati.

dopo le prestazioni dello scorso anno credevano di essere confermati e non comprendono questo voltafaccia. Gola, più anziano e il centravanti Prati sperano in una soluzione sia pur parziale. Per Favaro, invece, la vicenda è incomprensibile. «Mi hanno preso dal Napoli — dice — e mi mettono da parte, perché? Ma perché non mi hanno rivenduto?».

Altra polemica quella dei reingaggi, secondo un dirigente viola Giancarlo Antognoni ha chiesto 120 milioni esenti da tasse (come lo scorso anno, anche se questa cifra fu smentita). Pure le cifre chieste da altri viola a titolo di reingaggio sembra siano molto alte. Per il momento ha firmato soltanto Desolati.

Amariro ha deciso di non rinnovare il contratto come allenatore delle formazioni giovanili della Fiorentina, molto probabilmente, tornerà in Brasile. Nella passata stagione, l'ex giocatore brasiliano aveva guidato, con buoni risultati, la formazione viola che ha partecipato al torneo di calcio per i giovani di Grado e Clemente, in grigio-verde. Sei atleti, invece hanno già ingaggiato un braccio di ferro. Sciopero o... serrata? Un po' l'uno e un po' l'altro. Si sa cosa accadrà in queste faccende: la legge tra la domanda e l'offerta è difficile che venga osservata, almeno nelle fasi preliminari. Fatto.

VASCO TAGLIAVINI HA A DISPOSIZIONE UNA DOZZINA DI GIOCATORI

Mezza Triestina a Draga l'altra metà sull'Aventino

Disaccordo sul trattamento economico: sei sono tornati a casa



Giuseppe Fontana e Flavio Rossi, presenti al raduno di martedì nella sede alabardata, hanno abbandonato Trieste per non avere raggiunto l'accordo economico con la società (Italfoto)

Quella di ieri non è stata una giornata lavorativa per tutti i giocatori alabardati. Alcuni risultavano assenti giustificati: parlavano di Quadrelli (si metterà a disposizione di Tagliavini già in mattinata), Panozzo, che ha ottenuto un permesso fino a domani, Lucchetti che sta facendo le sabbiature a Grado e Clemente, in grigio-verde. Sei atleti, invece hanno già ingaggiato un braccio di ferro. Sciopero o... serrata? Un po' l'uno e un po' l'altro. Si sa cosa accadrà in queste faccende: la legge tra la domanda e l'offerta è difficile che venga osservata, almeno nelle fasi preliminari. Fatto.

Un vero peccato, proprio all'inizio, per i tifosi, per la stessa società e, soprattutto in questo momento, per l'allenatore. Tagliavini non ha voluto nemmeno aprire bocca sulla questione ma è ovvio che sia rimasto fortemente contrariato. Una cosa è contare sull'intera rosa e con quella predire un certo programma; un'altra è vedersi arrivare alla spicciolata i vari giocatori con la conseguenza della sfasatura nella preparazione. A conti fatti, i giocatori dissidenti si troveranno sempre in ritardo sulla preparazione.

Difficile dire se l'accordo potrà giungere entro breve tempo: visto il burrascoso inizio non c'è da stare allegri. Di sotto, anche quando le parti si trovano molto distanti, i giocatori iniziano egualmente ad allenarsi e di solito l'attesa viene raggiunta, smussando gli opposti angoli. Fatto stiano, però in questa occasione la frattura è stata netta. Speriamo tutto si risolva per il meglio a questo punto non rimane da aggiungere altro.

CHIUSURA DEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI ATLETICA CON MENNEA A LIVELLO EUROPEO NEI 200

Gloriosa protesta dei decatleti tutti assieme al traguardo dei 1500

ROMA — I decatleti trotterellano nella gara dei 1500 metri, tagliando in gruppo il traguardo, nel tempo-record (negativo) di circa sei minuti. E' una manifestazione di protesta (che le pentatlete non condividono). Gli «specialisti» delle dieci gare chiedono di avere dei campionati a parte, non vogliono più confondersi con i pentatleti. Qualcuno teme che prima o poi fondino un sindacato per vedere rispettati i diritti della categoria. La manifestazione si svolge nel mezzo delle prime gare che sono in programma all'Olimpiade, nella seconda (afosa) e conclusiva giornata dei assoluti di atletica leggera.

Il quartetto femminile della Snam S. Donato ha stabilito il nuovo primato italiano di società per la staffetta 4x100, col tempo di 48"25. Il precedente primato era di 48"50, stabilito dalla Snam S. Donato e Cugnach - Castellani - Bertoldo - Milano.

sono sulla vicina pedana del giavellotto. La Simeoni, dopo aver superato 1,81 e 1,85 al primo tentativo, ottiene 1,90 al secondo e 1,95 al terzo, nettamente, a 1,98 fallisce di poco il primo salto, in pieno il secondo (mentre il «pellerossa» di turno urla per ottenere per la misura di 60 metri) prendendo l'astice con le mani, di un soffio il terzo.

Olimpiadi 1984: riproposte di Los Angeles

DUBLINO — Lord Killanin, presidente del Cio, ha detto che Los Angeles ha fatto nuove proposte per l'organizzazione dei giochi olimpici del 1984. Il presidente del Cio ha aggiunto però che attenderà ufficialmente l'arrivo della lettera dagli Stati Uniti prima di esprimere il suo giudizio. «Adesso il problema è solo di Los Angeles — ha detto Killanin — perché la nostra posizione è ormai chiara: se l'incontro si mette male».

do svolgeva piena attività di calciatore. Nei prossimi giorni il c.t. azzurro si sottoporrà ad alcune visite di controllo prima dell'operazione.

Attività bocciolla

Si è concluso in settimana il campionato provinciale veterani, gara organizzata dal G.B. Ponzianina e che ha visto la partecipazione di 29 giocatori suddivisi in 11 società. Questo risultato: 1) Eugenio Zola (Istria), 2) Cociani (Arco), 3) Giurissi (Talsider), 4) Micheli (Istria).

Le due parti sembrano, in effetti, molto lontane. Turone e Sabadini hanno chiesto una cifra tra i cinquanta e i sessanta milioni di lire. Il Catanzaro offre non più di 25 milioni.

Questo l'elenco dei giocatori del Catanzaro in ritiro: PORTIERI: Mattolini ('53), Felizzaro ('47), Casari ('54), DIFENSORI: Sabadini ('49), Menichini ('53), Turone ('48), Groppi ('49), Maldera ('46), Ranieri ('51), Zanini ('54), Rastelli ('57).

Le due parti sembrano, in effetti, molto lontane. Turone e Sabadini hanno chiesto una cifra tra i cinquanta e i sessanta milioni di lire. Il Catanzaro offre non più di 25 milioni.

Questo l'elenco dei giocatori del Catanzaro in ritiro: PORTIERI: Mattolini ('53), Felizzaro ('47), Casari ('54), DIFENSORI: Sabadini ('49), Menichini ('53), Turone ('48), Groppi ('49), Maldera ('46), Ranieri ('51), Zanini ('54), Rastelli ('57).

ATTACCANTI: Renzo Rossi ('51), Palanca ('53), Rondelli ('57).

PROBABILE FORMAZIONE: Mattolini; Sabadini, Menichini, Barilli, Groppi, Turone, Orzi, Imvota, Rossi, Nicolini, Palanca.

Programma vuole che Pietro

Consegnati i premi «Bruno Zauli»

ROMA — In occasione dei campionati italiani di atletica leggera a Roma, si è svolta la cerimonia della consegna dei premi Bruno Zauli per il biennio 1975-76. Gli atleti premiati designati da una giuria di giornalisti presieduta dal presidente della Fidal Nebiolo, sono stati Sara Simeoni per l'atletica leggera e Fabio Dal Zotto per le altre discipline olimpiche. Nelle passate edizioni il premio era stato assegnato ad Abdou Panich, Franco Menichelli, Roberto Frinolli, Carlo Senoner, Giuseppe Gentile, Klaus Dibia, Eddy Otzo, Felice Giomondi, Gustavo Thoeni, Franco Aresse, Novella Calligaris, Pietro Mennea, Mario Aldo Montano e Pino Pignatelli.

Modifiche al decreto sul calciomercato

ROMA — Con profonde modifiche, la commissione interna della Camera ha approvato in sede referente il decreto legge sul «calciomercato». Il decreto era stato varato con urgenza il 14 luglio, dopo l'azione giudiziaria del pretore di Milano che aveva, inferendo la campagna acquisti delle società calcistiche e incriminato numerosi dirigenti per violazione delle leggi sul collocamento.

Beazot a Londra si sistema il naso

LONDRA — Il commissario tecnico della nazionale italiana di calcio, Enzo Beazot, è giunto a Londra insieme con Gigi Peronace. Costoro erano stati annunciati nell'ultimo Consiglio federale della Gige, Beazot si trova a Londra per essere sottoposto a un intervento chirurgico per ridurre una deviazione al setto nasale, conseguenza di un vecchio infortunio quando

TORNEO S. LORENZO

La diciassettesima edizione del «San Lorenzo» di basket sta avviandosi alla conclusione. Queste le partite ordinarie: Udinese (19-30), Eredi Mobili-Goruppi (ore 21).

BASKET: PITUZZI

Gianni Pituzzi è il nuovo allenatore del Don Bosco. Il tecnico, che ha già raggiunto l'accordo con la società di Flich, nella passata stagione aveva guidato la squadra juniores dell'Hurlingham.

Al goriziano Sergio Lena il Palio dei rioni di corsa

Sergio Lena, dell'Atletica Gorizia, uno dei più brillanti mezzofondisti della regione, ha vinto la prima prova di corsa valida per il Palio dei rioni, l'originale manifestazione organizzata dal G.S. San Giacomo. Lena ha preceduto, dopo una gara spettacolare, Claudio Fedel e Marino Prosch.

C.R. della Fidal Ing. Zafred, il presidente della Pro Loco di Servola Cei e il presidente del Circolo lavoratori cristiani Privilegio.

I RISULTATI

Corso cat. juniores-seniores: 1) Lena Sergio (Atletica Go); 2) Fedel (Atletica Go); 3) Prosch (Osi Cividini); 4) Spagnoli (Atletica Go); 5) Pignatelli (Atletica Go); 6) De Franco (Atletica Go); 7) Bracci (Atletica Go); 8) Miele (Marathon); 9) Barvati (Atletica Go); 10) Germani (Marathon).

Sara Mahne e i Cavallini dominano sulle rotelle

Anche la disciplina della corsa a rotelle sui patini ha i suoi piccoli campioni. Per il momento si segnalano solo in fase regionale, ma come nel caso di Sara Mahne della Polisportiva di Opicina arrivata prima nella classifica finale su una rosa di 42 concorrenti.

La Mahne si è fatta notare sin dal 1976 nel patinaggio artistico ai Giochi della gioventù, ove si piazzò al quinto posto. Nel 1977 ha partecipato ai campionati provinciali di pattinaggio artistico nella categoria allievi (18-20 anni), mentre nella corsa si cimenta nella categoria esordienti. Ai provinciali ottiene un terzo posto nella prova a cronometro e un primo posto in linea. Quest'anno la Mahne ha avuto le sue brave soddisfazioni ai provinciali (un primo e un secondo posto) e ai regionali di corsa da primi posti. Nell'artistico la Mahne è entrata nella rosa che

gareggerà al criterium nazionale di Roma.

pure il nome di Federica Ruzzier per segnalato. Si è piazzata al secondo posto nella cronometro e quinta in finale ai Giochi della gioventù a Bari.

E passiamo ai pattinatori della strada appartenenti alla società Patinatori Cavallini messi in mostra ai recenti campionati regionali disputati a Gradisca e a Pordenone. Andrea Cossovi è stato due volte terzo nei 300 metri e nei 3000 metri; Elisabetta Pussini è stata terza nelle distanze dei 1000 e 3000 metri; Nicoletta Mioch è stata quarta nei 1500 e 3000 metri; Andrea Nemaz si è piazzato due volte quinto. Si sono pure segnalati Luca Pussini, la Tile e la Degiorgi.

Ma i dominatori sono stati Franco e Furio Cavallini. Furio ha vinto tre titoli regionali della corsa nella gara di Pordenone, mentre a Gradisca si è assicurato un primo posto nei 3000, un secondo nei 1500 e un terzo nella prova di velocità. Franco Cavallini ha conseguito il primo posto sulle distanze dei 500, 5000 e 10 mila metri. Il Club «Cavallini» in sede regionale ha ottenuto un piazzamento di rilievo: un quinto posto nella speciale classifica per società. Ottimo le prestazioni anche degli altri club regionali.

La prima prova del Palio

ha avuto uno starter eccezionale in Pino Crescevic, decimo classificato alle olimpiadi di Helsinki nel 1952. Unico neo della manifestazione un debole paraggio prima della partenza. Pomo della discordia la mancata ammissione alla prova di un gruppo di non tesserati alla Fidal. Al palio erano presenti l'assessore comunale Orlando, il presidente del

La commissione ha deciso di accogliere soltanto il principio della non applicabilità delle norme sul collocamento ai rapporti tra atleti e società sportive. E' giustissimo in pratica le attuali modalità di contrattazione. Ha invece respinto tanto il rinvio agli statuti delle federazioni in materia di rapporti fra società e atleti quanto la fissazione di un termine entro il quale approvare una legge organica.

CONTRIO EVANGELISTA

Accuse inglesi: Canè va al macello

LONDRA — Il «Daily Mirror» si è lanciato in una campagna contro l'Etta, la European Boxing Union, nelle ultime 48 ore, accusando l'organizzazione di voler mandare al macello Dante Canè contro il sudamericano naturalizzato spagnolo Alfredo Evangelista in un incontro valido per il titolo europeo. Il giornale inglese attacca anche le autorità italiane che, a suo dire, non sono state sufficientemente ammaestrate dal tragico risultato di un altro incontro non equilibrato, quello fra Alan Minter e Angelo Jacopucci per la corona europea dei medi.

«Nonostante la ribellione dell'opinione pubblica e dei critici, dopo la tragica morte di Angelo Jacopucci, i preparativi per l'incontro fra Canè ed Evangelista

Il torneo Longines di pallacanestro femminile si sta avviando alla conclusione. Dopo le partite di ieri tra Calz. Diana e Cartubi e G.M. Sport-Transmare è in programma l'ultima giornata, domani sul campo di salita Ubalini a Muglia. La manifestazione si concluderà nel turno conclusivo: le favorite sono Transmare e G.M. Sport. Gran lotta anche per la speciale classifica delle marciatrici, dove per le prime piazze sono impegnate Pegan e Pavone.

Nella foto una conclusione in sottopiano di Claudia Franceschini, del G.M. Sport.

Nella foto una conclusione in sottopiano di Claudia Franceschini, del G.M. Sport.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Terzese 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duse d'Aosta 109, tel. 72597-41090 - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Aleghio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228226 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30815 - **BRESSANONE:** via Bassani 2, tel. 22335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioielli 47, tel. 83365 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **Padova:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

A.A.A.A.A.A. COMMESSA/O possib. conoscenza conoscenza lingua slovena per negozio centralissimo età minima anni 25 fino 40 e minimo tre quattro anni di pratica presso negozi assumersi prontamente. Presentarsi giovedì mattina 27 luglio Felletiere Catturata via in Viale XX Settembre n. 16 che in via Battisti, 13. T.A. 14132 D

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 170 per parola
CERCASI aiuto domestico con custodia bambino, giorni da combinarsi, zona Borgo Grotta. Telefonare 227164.

CERCASI persona pensionata, capace cucinare, per persona anziana. Tel. 752681.

FAMIGLIA due bambine cerca persona stabile o lungo orario disposta trasferirsi agosto Lignano. Tel. 732650.

PICCOLA famiglia, zona S. Luigi, cerca governante, preferibilmente stabile. Telefonare al 53692 pomeriggio. 14131 B

PRESTASERVIZI capace, referenze, bisettimanale mattina cercasi. Tel. 742947.

PRESTASERVIZI stabile con referenze, capace cucinare, zona Opicina cercasi. Telefonare 64885 ore ufficio. 14129 B

PRESTASERVIZI 3-4 giornaliere, abile con referenze, assumi prontamente. Tel. 766910. 14114 B

IMPIEGO E LAVORO Richiesta

C Lire 70 per parola
IMPIEGATA contabile, cassiera pratica, cerca impiego anche a tempo determinato o part-time. Tel. 733416. 14100 C

IMPIEGATO lavori ufficio eventualmente altri lavori fiducia offerti. Telefonare 794331.

INFERMIERA offre assistenza diurna notturna a persona malata invalida. Tel. 211821.

OFFRESI signora 35enne per assistenza o altro lavoro. Telefonare ore pasti al 31508. 14097 C

PENSIONATO giovanile, dinamico, serio, onesto, auto propria, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefono 769366.

PERITO edile, militante, non primo impiego, offresi come assistente o altro. Tel. 573214 ore pasti. 14115 C

SEGRETERIA stenodattilografa sedicenne, ottima preparazione lavori ufficio, nozze, confidabilità, conoscenza inglese, massima serietà offresi. Telefonare mattina 615164.

19ENNE volontaria offresi primo impiego per lavoro sociale. Tel. 741642, 9-13. 14083 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola
A.A.A.A.A.A. ROIE (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397, ore negozio. 14123 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 41244.

AA. PORTE a soffitto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Eilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 12770 CC

A. MALOSSI porte a soffitto, tende da sole, capotinte, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 738333. 05054 CC

A. PITTORI artigiani, eseguo lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefonare 767975. 14034 CC

A. TRASLOCCHI trasporti in città e Italia preventivi gratis, tel. 731026 - 99612. 12333 CC

ARTIGIANO possa carte parati, stoffe, moquette. Tel. 0481 - 90265. 54 CC

Riservato agli automobilisti

DAL 1° AGOSTO

I PUNTI DI VENDITA FIAMM ESPONGONO PREZZI EFFETTIVI DELLE BATTERIE

La FIAMM S.p.A., in accordo con i suoi 15.000 Punti di Vendita in Italia, comunica agli Utenti di aver pubblicato il LISTINO DI VENDITA in vigore dal 1° agosto 1978, per le batterie di propria costruzione.

I prezzi di tutti i tipi di batterie FIAMM presso i suddetti Punti di Vendita, saranno esposti al pubblico. Riportiamo a titolo di esempio i prezzi IVA compresa delle batterie di uso più corrente.

ALFA SUD

TUTTI I MODELLI

L. 36.400

ALFA ROMEO

ALFETTA - GIULIETTA

L. 38.100

GIULIA DIESEL

L. 60.500

AUTOBIANCHI

A 112 N-E

L. 32.200

BMW

316 - 318 - 320

L. 43.900

518 - 520 - 525 - 528

L. 53.500

CITROEN

2 CV - DYANE - AMI 6

L. 39.600

CX 2200 - 2400 DIESEL

L. 98.200

FIAT

126 - 127 - 128 - RITMO 60

L. 32.200

128 S - 131 - 132 - RITMO 65 L - 70

L. 38.100

131 DIESEL - 132 DIESEL

L. 77.800

FORD

FIESTA

L. 40.600

ESCORT - TAUNUS - CAPRI

L. 45.400

TRANSIT DIESEL

L. 68.900

INNOCENTI

MINI 90 N - 120 SL

L. 39.900

LANCIA

FULVIA - FLAVIA - BETA

L. 38.100

GAMMA 2000 - 2500

L. 52.100

OPEL

KADETT - CITY

L. 39.200

REKORD DIESEL

L. 43.900

PEUGEOT

VEETURE DIESEL

L. 60.400

RENAULT

R 5 - R 6

L. 32.800

R 5 TL - R 12 - R 14 - R 15 - R 16 - R 18

L. 39.900

SIMCA

1000 - HORIZON - 1307 S - GLS - 1308 GT

L. 39.900

VOLKSWAGEN

MAGGIOLINO - POLO - DERBY

L. 39.200

GOLF - PASSAT - SCIROCCO

L. 65.500

NOTA

In caso di variazioni, i nuovi prezzi saranno di volta in volta esposti presso i Punti di Vendita, con date di decorrenza.

Questi i prezzi effettivi che i Punti di Vendita FIAMM espongono e praticano dal 1° agosto 1978.

Questi i prezzi che gli utilizzatori di batterie FIAMM sapranno di dover pagare. Un motivo di chiarezza per tutti.

FIAMM

batterie - trombe

ALIMENTARI

OO Lire 200 per parola

DIBEMA - DIBEMA - DI

BEMA, vi propone in offerta speciale sino a sabato 29 luglio i prodotti Alba, acqua oligominerale gassata 85, naturale 95; arancio pompelmo gassato ginger chinotto da litro a 250, per acquisti di una confezione completa; e inoltre prodotti Fabbri da 750 gr a lire 1150; sciroppi Bonollo da litro a 890; succhi di frutta Eekes a 480 il formato familiare. Prodotti che potrete acquistare in via Canova 9 - via Commerciale 27 - via P. Agliardi 2, oppure ricevere direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 13322 CO

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra automobili da demolire. Via Casale 2, tel. 812226. 13189 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 30 mesi senza cambiali occasioni garantite: 500 L 70 71 72, 126 73, 850 sport 69 70, 127 39 73, special 75, 128 70, 128 familiare 70, 124 Spider hardtop 74, 123 GLS 1800 74, 850 millimetric 76 gas; 428 coupé 1100 73 72, Altasud 73 75, Alfa 2000 70, B. Casale 71, tel. 826084. 13379 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 666355. 13966 Q

A. AUTOCASIONI Carl vende 500 L 70, 126 78, 1112 71, 850 68, 850 coupé 70, Mini 70, 1750 GT 70, 124 coupé 69, 124 68, 125 S 70, 126 70, AR 1300 70, B. Casale 71, tel. 826084. 13379 Q

A. NUOGIA Autosalone Cosich, via Battisti 20, vende: 126 78 Personal, 126 74, 127 Special 75, 125 69, 124 68, 125 S 70, 126 70, Simca 1000, 1100, 1301 special, 1501, Sunbeam 1250 TC, Chrysler 2000 automatica, 160. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 13966 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Matra Duplice, viale Ippodromo 22: autocasioni: Fiat 500 L, 127, 127 39, 128, 128 coupé, 124, 128 familiare, 126, 850 coupé, Autobianchi A 112 E, A 111, Mini 1001 Export, Lancia Fulvia coupé, Altasud, Alfa Giulia nuova 1300, GT junior 1300, Volkswagen, Renault 6 12, Peugeot 204 Diesel, Citroen Dyane 6, ID 19, NSU Prinz 124 special, 125 spider, 126, 850 coupé, 850 special, 500 L, 1332 special, Minimini, Prinz 1000, Ford Escort, Simca familiare, Scirocco 1977, Lambretta 200, Kawasaki 500 km 3000. 14081 Q

CITROEN GS 1015 Break perfetta vendesi viale Miramare a Citroen. Tel. 414167. 14132 Q

CITROEN Dyane 1974, GS break 1973, GS 1200 1974, CX confor 1975, vende in garanzia 3 mesi Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-7 Q

ALFA ROMEO 2000, Alfesud, autocarro 238. Permuta, facilitazioni senza cambiali. Autogestione Fiegl, Strada di Fiume, 19. 13878 Q

OCCASIONI - Privato vende fuori strada (Desert) 1970. Facilitazioni pagamento. Altra vendo o scambio con furgone Alfa Romeo 1300 gennaio 78 6500 km. Telefonare mattinata al n. 597768. 64106 Q

OCCASIONI Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173, Mini 1000 1972 autoradio perfetta, Autobianchi 112 Abarth 70 CV 77 8000 km, Renault 6 1976 uniproprietario, Opel Kadett 70 revisionata. Visitateci. 5-7 Q

PRINZ 800 anno 1970 uniproprietario vende 490.000 occasione 828156. 14040 Q

PRIVATO vende 128 coupé dicembre 73, ruote leza, gomme 205/50 13 assetto. Tel. 810623 dopo le ore 16. 14081 Q

PRIVATO vende Simca 1000 lire 300.000. Telefonare mattinata 418344, pomeriggio 742672. 14110 Q

PRIVATO vende Mini Cooper Mk3 71 gomme larghe, radio-mangianastri stereo, 1.000.000 trattabili, scopo partenza militare. Telefonare 797241 (9-11). 14091 Q

SPITFIRE 73 bianca, Peugeot 104 ZS 77, Alfa GT 1300 74, Opel Kadett 72, Volvo 244 DL 75, GL 76, ottime occasioni visibili, Severo 42, garage Innocenti. 14074 Q

VENDO Mini 1001 export 1973 telefonare orario negozio al 793666. 14105 Q

VENDO 850 Fiat motore perfetto. Tel. 81355. 14142 Q

VESP nuova linea 125-150-200. Rateazioni senza cambiali e senza cambiali. Concessionaria Roti, San Francesco 46, Tel. 764127. 12776 Q

VESPE ciclomotori Piaggio Gilera, conosciute da tutti senza anticipo, permuta, Autogestione Fiegl, strada di Fiume 19. 13973 Q

750 vendesi efficientissima ultimo tipo. Officina via Grete 80 28. 14087 Q

131 Supermirafiori TO 1600 76 5000 km, garanzia Fiat, vendesi, anche permutando, viale Miramare, Citroen, telefono 414167. 14132 Q

ALFA ROMEO ZANARDO «RED» VENTIDUE AUTOGRIZZATO, via del Bosco 20, tel. 793949. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta 77, 2000 berlina 72, Alfetta 1800 75, Alfetta 1600 75, Giulia super 75 74 impianto gas, GTV junior 1300 72, Alfesud super 1300 78, Alfesud sprint 77, FIAT 500 L 70, 850 sport coupé 70, 128 familiare 70, 128 special M aria condizionata 71, INNOCENTI Mini Mk3 72, LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas, OPEL Ascona 1970 76, FIAT 130 COUPE ARIA CONDIZIONATA 73, Honda 500 76. VISITATECI!!! 14018 Q

ALFASUD 5 M impianto a gas modello 77 vendesi viale Miramare 1. Citroen. Tel. 414167. 14132 Q

ALFETTA 1.6 76 motore garantito perfetta vendesi anche permutando. Viale Miramare 1. Citroen. Tel. 414167. 14132 Q

AUTOCASIONI Pipan Gattari 131, Lancia Beta coupé 76, Pulvia coupé 68 68, Giulia 74 78, Junior 71, 124 coupé 87, Abarth Rally 74, 128 74, 72, coupé 72, 112 Abarth 73, 126 74, Escort 73, Renault 6 L 78, Dyane 6 75, Mini 72 71, Kawasaki 200 76. 14081 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Alfetta 74, 1750, 1800 71, GT, 124 special, 125 spider, 126, 850 coupé, 850 special, 500 L, 1332 special, Minimini, Prinz 1000, Ford Escort, Simca familiare, Scirocco 1977, Lambretta 200, Kawasaki 500 km 3000. 14081 Q

CITROEN GS 1015 Break perfetta vendesi viale Miramare a Citroen. Tel. 414167. 14132 Q

CITROEN Dyane 1974, GS break 1973, GS 1200 1974, CX confor 1975, vende in garanzia 3 mesi Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-7 Q

ALFA ROMEO 2000, Alfesud, autocarro 238. Permuta, facilitazioni senza cambiali. Autogestione Fiegl, Strada di Fiume, 19. 13878 Q

OCCASIONI - Privato vende fuori strada (Desert) 1970. Facilitazioni pagamento. Altra vendo o scambio con furgone Alfa Romeo 1300 gennaio 78 6500 km. Telefonare mattinata al n. 597768. 64106 Q

OCCASIONI Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173, Mini 1000 1972 autoradio perfetta, Autobianchi 112 Abarth 70 CV 77 8000 km, Renault 6 1976 uniproprietario, Opel Kadett 70 revisionata. Visitateci. 5-7 Q

PRINZ 800 anno 1970 uniproprietario vende 490.000 occasione 828156. 14040 Q

PRIVATO vende 128 coupé dicembre 73, ruote leza, gomme 205/50 13 assetto. Tel. 810623 dopo le ore 16. 14081 Q

PRIVATO vende Simca 1000 lire 300.000. Telefonare mattinata 418344, pomeriggio 742672. 14110 Q

PRIVATO vende Mini Cooper Mk3 71 gomme larghe, radio-mangianastri stereo, 1.000.000 trattabili, scopo partenza militare. Telefonare 797241 (9-11). 14091 Q

SPITFIRE 73 bianca, Peugeot 104 ZS 77, Alfa GT 1300 74, Opel Kadett 72, Volvo 244 DL 75, GL 76, ottime occasioni visibili, Severo 42, garage Innocenti. 14074 Q

VENDO Mini 1001 export 1973 telefonare orario negozio al 793666. 14105 Q

VENDO 850 Fiat motore perfetto. Tel. 81355. 14142 Q

VESP nuova linea 125-150-200. Rateazioni senza cambiali e senza cambiali. Concessionaria Roti, San Francesco 46, Tel. 764127. 12776 Q

VESPE ciclomotori Piaggio Gilera, conosciute da tutti senza anticipo, permuta, Autogestione Fiegl, strada di Fiume 19. 13973 Q

750 vendesi efficientissima ultimo tipo. Officina via Grete 80 28. 14087 Q

131 Supermirafiori TO 1600 76 5000 km, garanzia Fiat, vendesi, anche permutando, viale Miramare, Citroen, telefono 414167. 14132 Q

ALFA ROMEO ZANARDO «RED» VENTIDUE AUTOGRIZZATO, via del Bosco 20, tel. 793949. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta 77, 2000 berlina 72, Alfetta 180

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDA GIORNATA DI LAVORI ALLA CONFERENZA MONDIALE DEI NON ALLINEATI

Belgrado: tra Angola e Zaire si sarebbe giunti all'accordo

I due paesi, divisi per la vertenza sullo Shaba, si sono impegnati al rispetto dei confini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Seconda giornata di lavori alla conferenza mondiale dei Paesi non allineati a Belgrado. Interrotta dai discorsi inaugurati di martedì, l'attività delle commissioni preparatorie — iniziata sabato scorso — è ripresa l'altro pomeriggio a pieno ritmo prolungandosi fino a tarda serata. Tra i risultati più significativi: l'accoglimento della proposta avanzata da Angola e Zaire di un accordo di non aggressione per la regione dello Shaba. Argomento dibattutissimo è stato la richiesta di ammissione della Bolivia, cui si oppone fermamente l'Argentina. Nell'impossibilità di raggiungere un accordo in sede referent, l'apposita commissione si è limitata a stilare un documento-base quale punto di riferimento per la presidenza della conferenza. In attesa che la conferenza esca dalla fase interlocutoria, il fatto più significativo della giornata appare l'annuncio reso da fonti bilaterali presenti a Belgrado di un accordo tra Angola e Zaire, divisi da oltre un anno dalla vertenza di confine dello Shaba. I due Paesi si sono impegnati a rispettare i rispettivi confini impedendo a ribelli mercenari di mettere piede nei due territori. E' stata inoltre concordata la ripertura della rotabile del Benguela, la vitale arteria ferroviaria che assicura il trasporto del rame dalle zone di produzione dello Zambia e del Katanga al porto di Lobito.

Le basi dell'accordo — che non mancherà di avere importanti ripercussioni non soltanto sul prezzo del rame ma sull'attività di guerriglia nel Centro Africa — sono state gettate due settimane fa nel corso di alcuni incontri a Brazzaville tra le delegazioni dei due Paesi. Il negoziato è poi proseguito a Kartum nel corso di due incontri al vertice tra il Presidente zairese Mobutu Sese Seko e il collega angolano Agostinho Neto, convenuti nella capitale sudanese per partecipare ai lavori del consesso dell'Oua.

Secondo quanto ha riferito il ministro degli esteri angolano Paulo Jorge, il primo colloquio tra i due capi di Stato ha avuto luogo nella camera d'albergo di Mobutu, mentre il secondo incontro si è svolto nella stanza del Presidente angolano. I due capi di Stato hanno evitato scrupolosamente di fare riferimento alla presunta militare cubana in Angola ed all'intervento di soccorso franco-belga nello Shaba che valse a salvare la vita a centinaia di bianchi minacciati dall'invasione da parte dei ribelli ex katanghesi, addestrati ed appoggiati da Cuba.

L'accordo — sulla cui partecipazione regnerà una commissione quadripartita formata da osservatori del Sudan, Camerun, Nigeria e Ruanda — è destinato a portare un duro colpo all'opposizione interna angolana. Privati della libertà di movimento, i ribelli angolani che sin dalla dichiarazione d'indipendenza dal Portogallo han-

no tentato — sinora con l'appoggio dello Zaire — di rovesciare il regime di Neto, avranno senz'altro vita dura.

Dennis Redmont

Edvard Kardelj operato alla bocca

BELGRADO — L'agenzia Tanjug ha annunciato che Edvard Kardelj, il più vicino collaboratore del maresciallo Tito è stato sottoposto lunedì scorso ad un intervento chirurgico alla cavità orale. Secondo i medici, Kardelj, che ha 87 anni, potrà lasciare tra una settimana la clinica di Lubiana dove è stato operato.

Contatti segreti Israele-Olp?

PARIGI — Il giornale francese «Le Matin» scrive che nelle ultime settimane sono stati presi in segreto in Europa contatti tra rappresentanti della sinistra laburista israeliana e l'Olp. Secondo il corrispondente del giornale in Israele, il capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, punta sulla caduta del governo Begin e ha dato istruzioni ad alcuni suoi uomini di fiducia di cercare un contatto con membri dell'opposizione israeliana. Un portavoce dell'Olp ha però categoricamente smentito le voci relative a contatti segreti tra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e i laburisti israeliani. Il portavoce ha sottolineato che non corrisponde a verità «l'intenzione attribuita alla centrale palestinese di voler stabilire contatti con ambienti sionisti».

MARIA SLEPAK ERA ACCUSATA DI «TEPPISMO DOLOSO»

Dissidente sovietica condannata ma libera



Mosca — Maria Slepak sorridente accanto al fratello dopo essere stata rimessa inaspettatamente in libertà (Tel. Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Maria Slepak, intellettuale sovietica che aveva protestato pubblicamente contro l'impossibilità di emigrare all'estero, è stata condannata ieri a tre anni di campo di lavoro. Tuttavia, considerata anche le sue precarie condizioni di salute, la pena le è stata sospesa ed è stata lasciata libera. Se vuole, potrà raggiungere il marito, che è stato condannato a tre anni di campo di lavoro. Dopo il verdetto, la Slepak ha dichiarato che il fallimento del programma non ha scosso la sua fiducia nel missile. «Il fallimento negli esperimenti aumenta le probabilità di successo in futuro ha detto».

La coppia è colpevole di aver esposto un cartello di protesta alla finestra del loro appartamento, e reati accessori. Il fatto avvenne il 10 giugno, dopo otto anni di attesa di un permesso di espatrio. Cosa fosse scritto nel cartello non è stato detto in tribunale. Il procuratore della Repubblica si è limitato a chiedere tre anni di teppismo doloso, consistente nell'esposizione del cartello all'ottavo piano di un palazzo della centrale via Gorky.

La signora Slepak non venne processata insieme al marito perché in giugno era sofferente di ulcera e dovette essere ricoverata per cure. Per la stessa circostanza le è stata concessa la «condotta». E' stata avvertita che, se venisse arrestata per gli stessi reati, dovrà scontare per intero il massimo della pena prevista dal codice, tre anni di campo di lavoro coatto. Al processo, che è durato in tutto cinque ore e mezzo, sono stati ammessi il fratello e la sorella dell'imputata. La stessa signora Slepak si è meravigliata della sentenza.

Con Ginzburg e Sciaranski, condannati di recente per «propaganda e agitazione antisovietica», gli Slepak sono membri attivi del «Gruppo di Helsinki» e della comunità «Refusenik» degli ebrei che si sono rifiutati di rifugiarsi nel visto di emigrazione.

P. Pinke

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
al FIEC - Federazione
Italiana Editori Giornali

La stampa è controllata
dall'ADIS - Accertamenti
Diffusione Sfampa

Bombardamenti nel Libano

BEIRUT — Nel primo pomeriggio di ieri la situazione si è nuovamente deteriorata a Hadath e a Baabda ove sono ripresi, per la sesta giornata consecutiva, gli scontri tra miliziani conservatori e «caschi verdi» siriani. Fino a mezzogiorno vi è stata una calma tesa, ma a quell'ora si sono cominciati a sentire i primi colpi di fucile seguiti poi da esplosioni più robuste, infine dalle 14.30 alle 15 vi è stato un conflitto a fuoco molto intenso, con l'impiego delle artiglierie leggere, che ha investito la zona collinare tra Baabda e Hadath, presso il collegio degli Antonini e l'ospedale civile che ieri erano stati nuovamente colpiti da proiettili di mortaio.

I giornali riferiscono che martedì la battaglia si è estesa dalle colline fino alla periferia Sud-orientale di Beirut, investendo i quartieri di Chiah e di Ain El-Kremmaneh e il piazzale del museo archeologico. Alcuni proiettili hanno raggiunto la periferia meridionale, precisamente il campo palestinese di Borj El-Braneh e il vicinato viale che collega l'aeroporto internazionale.

I giornali di sinistra accusano i miliziani di destra di aver trasferito i rinvii nella zona e di aver occupato la pineta che circonda il palazzo presidenziale di Baabda che si estende sulle colline di Yarza. Secondo i residenti di diplomatiche e di sottosegretarie: sarebbe questa la ragione del bombardamento siriano della pineta, che ha provocato la distruzione della zona presidiata da soldati dell'esercito regolare libanese e, in alcuni punti strategici, dai «caschi verdi» siriani. Il bilancio delle vittime dei bombardamenti di martedì è di trenta morti e di decine di feriti.

Di fatto «consumata» la crisi portoghese

LISBONA — La crisi del secondo governo costituzionale portoghese presieduto dal leader socialista Mario Soares è di fatto consumata, anche se non lo è ancora formalmente. Una lunga riunione avvenuta l'altra notte presso il Presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes, con Soares e con il leader del centro democratico sociale Diogo Freitas Do Amaral, ha rivelato che le posizioni dei due partiti sono inconciliabili. Di conseguenza il Cds ha denunciato l'accordo concluso lo scorso gennaio fra i due partiti, e che era alla base dell'attuale governo-base socialista.

Secondo la presidenza della Repubblica, ciò fa cadere i presupposti che consentivano l'attuale formula governativa e i vertici di base politica al governo.

Falliti due lanci del missile «Cruise»

ISOLA DI SAN CLEMENTE — Due lanci di collaudo del missile di crociera «Cruise», un elemento indispensabile nella strategia di difesa americana, sono falliti di fronte a spettatori di eccezione come il segretario alla difesa Harold Brown e i più alti gradi della marina e sotto gli occhi della stampa. I due missili sono stati lanciati da un sottomarino in immersione.

Dopo i falliti lanci, Brown ha dichiarato che il fallimento del programma non ha scosso la sua fiducia nel missile. «Il fallimento negli esperimenti aumenta le probabilità di successo in futuro ha detto».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Netti rialzi ieri a Wall Street: l'indice Dow Jones delle trentasei azioni industriali ha messo a segno un progresso di 7,62 punti, chiudendo a 847,18. Circa 900 azioni sono salite di prezzo, mentre 470 hanno accusato perdite. Prima dell'apertura delle contrattazioni, il dipartimento del commercio Usa ha reso noto che il deficit di bilancia commerciale è sceso, a giugno, a 4,8 miliardi di dollari. Il deficit, assai inferiore al previsto 5,2 miliardi, ha incoraggiato gli acquisti da parte degli investitori. Sul mercato delle valute, grazie sempre alla positiva notizia relativa all'intersezione commerciale Usa e giugno, il dollaro si è ripreso sulle valute europee. La divisa Usa ha tuttavia accusato un nuovo minimo assoluto sullo yen.

Teodoro Piccioli

Ne danno il triste annuncio i figli EMMA e DULIO, il genero, i nipoti, i cugini, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Rosa Puric in Petronio

A tumultuosa avvenuta, in forma civile, ne danno l'annuncio il marito BORTOLO GIUSTO, la figlia LUCIA con il marito JAROMIR e la nipote ULIANA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 luglio 1978

Silvano Franceschini

Ne danno il triste annuncio la moglie SOFIA, il figlio PAOLO, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Silvano Franceschini

Si apprezzatissimo giudice di gara nazionale.

Trieste, 27 luglio 1978

Silvano Franceschini

Si associano commossi al lutto della famiglia e della FISIS associato al lutto per la perdita dell'amico e socio fondatore.

Trieste, 27 luglio 1978

Silvano Franceschini

Il Comitato carnio-giuliano della FISIS prende viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa di

Trieste, 27 luglio 1978

Celestino Folla

Partecipano al lutto: RENZO MILIONI e famiglia — TULLIO CANDELARI

Trieste, 27 luglio 1978

Celestino Folla

I componenti dell'Istituto e del Servizio di Medicina del Lavoro.

Trieste, 27 luglio 1978

Gerry Folla

La Federazione del Partito Socialista di Trieste e tutti gli iscritti si associano al lutto della famiglia per la perdita del loro compagno

Trieste, 27 luglio 1978

Arduino (Gin) Zaro

Il 25 corrente è mancata la nostra cara zia

Trieste, 27 luglio 1978

Albina Laurencich ved. Fonzar

Con profondo dolore lo annunciano i nipoti STEFANO, BRUNA, MARIA e ROSA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Luigi Redivo

la moglie NERINA e la figlia PATRIZIA. Lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 27 luglio 1978

Massimiliano Zanchi

Ne danno il triste annuncio a tumultuosa avvenuta la moglie

FRANCESCA, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie ai suoi collaboratori e amici che l'aiutarono nella sua lunga malattia.

Trieste, 27 luglio 1978

RINO, GRAZIA e LUISSELLA DELPONTE

Prende parte al lutto della famiglia, la famiglia FONDA.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipano al lutto

— ARDUINO e GILDA DEI ROSSI

Trieste, 27 luglio 1978

Anita Vascotto

Il Consiglio Direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al dolore del loro consocio OSCAR DE EBNER per la perdita della cara madre.

Trieste, 27 luglio 1978

Antonio Lovato

Il Consiglio Direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al dolore del loro consocio OSCAR DE EBNER per la perdita della cara madre.

Trieste, 27 luglio 1978

Bruno Alberti

commossa, ringrazia tutti gli amici che in vario modo hanno voluto partecipare al suo dolore

Trieste, 27 luglio 1978

Costantino Grillo

La moglie e la figlia LUCIA con il fratello, la sorella ed i nipoti MARINA e ALBINO ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Poggio Terza Armata domani venerdì 28 corrente alle ore 14.30.

Per espresso desiderio dell'estinto non fiori ma offerte al Centro emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Trieste-Poggio Terza Armata, 27 luglio 1978

Niccolò Menegoni

lasciando nel dolore la desolata moglie GIOVANNA, i fratelli, la sorella e congiunti.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore venerdì 28 luglio alle ore 11.

Un sentito grazie al prof. D'AGNOLO, collaboratore e personale della III Medica.

Trieste, 27 luglio 1978

Libera Contarini ved. Sunara

Dalla sorella VITTORIA con tanto affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 27 luglio 1978

Maria Ebner de Ebenthal

Con profondo dolore lo annunciano il figlio OSCAR con la moglie MARINA, la nipote MARIA ELEONORA, le cognate NORA von REININGHAUS e ROSETTA BUCHREINER, i cugini BOIS de CHESNE e prof. FULCHER.

Un sentito grazie al dottor ADELOCHI PARENTIN, ai medici e personale del Policlinico Triestino e alla fedele VALERIA GUSICH.

I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipa al lutto la famiglia TABOGA

Si associa al dolore la famiglia GIORIA.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipano al lutto

— ARDUINO e GILDA DEI ROSSI

Trieste, 27 luglio 1978

Eugenio (Ennio) Covi

Col più profondo dolore ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile moglie, la mamma, il fratello, la sorella (assente), la sua adorata nonna, i nipoti, i suoceri, zii e zie unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale del Centro di Rianimazione.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipano al lutto

— CLAUDIA, BRUNO, GIOR-DANO — RINA SUTORINI

Trieste, 27 luglio 1978

Ennio

Si associano gli Autisti artigiani portacantieri.

Trieste, 27 luglio 1978

Viola Santi

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Angelo Collini

Lo ricordiamo con immutato affetto.

La moglie e familiari

Trieste, 27 luglio 1978

Cesare Tramontini

Lo ricordano con immenso affetto la moglie INES, i figli, la nuora, il genero e i nipotini

Trieste, 27 luglio 1978

Giordano Cozzi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ROMANA, la figlia FULVIA con il marito LUCIO e la nipotina RAFFAELLA, il fratello RINO con la famiglia, la cognata PINA e famiglia unitamente ai parenti tutti e agli amici.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto del Centro Chemioterapico.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipa al lutto la famiglia TABOGA

Si associa al dolore la famiglia GIORIA.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipano al lutto

— ARDUINO e GILDA DEI ROSSI

Trieste, 27 luglio 1978

Eugenio (Ennio) Covi

Col più profondo dolore ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile moglie, la mamma, il fratello, la sorella (assente), la sua adorata nonna, i nipoti, i suoceri, zii e zie unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale del Centro di Rianimazione.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Partecipano al lutto

— CLAUDIA, BRUNO, GIOR-DANO — RINA SUTORINI

Trieste, 27 luglio 1978

Ennio

Si associano gli Autisti artigiani portacantieri.

Trieste, 27 luglio 1978

Viola Santi

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 luglio 1978

Angelo Collini

Lo ricordiamo con immutato affetto.

La moglie e familiari

Trieste, 27 luglio 1978

Cesare Tramontini

Lo ricorda sempre con immutato affetto e grande rimpianto il cognato GIORGIO

Trieste, 27 luglio 1978

ENI venticinque anni di ricerca, tecnologia e lavoro



Un lungo arco di tempo durante il quale l'ENI ha contribuito alla crescita economica italiana, ha saputo rispondere ai problemi posti dalla crisi energetica, è impegnato, oggi, per il Paese sulla difficile via della ripresa.

103.000 dipendenti, 11.671 miliardi di fatturato, 10.516 miliardi di investimenti fissi: queste le dimensioni del Gruppo ENI, una grande realtà industriale, che lavora ed opera in tutti i continenti. Nel 1977 il 43,6% dell'energia da idrocarburi consumata in Italia è stata



fornita dalle società dell'ENI che hanno distribuito 25,6 miliardi di metri cubi di gas naturale e 28 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi.

Ma ENI non è solo petrolio e metano, è anche energia nucleare, fonti alternative, ingegneria, meccanica, chimica, tessile ed entra ora nei settori minero-metallurgico e meccanotessile. Un crescente impegno nella ricerca, un portafoglio di ordini all'estero per migliaia di miliardi, contributo importante al riequilibrio della nostra bilancia dei pagamenti.

Agip AgipNucleare

Anic Lanerossi NuovoPignone Saipem Snam Snamprogetti Sofid

A.A.A. APPARTAMENTO costruzione 73, rimesso nuovo zona via Flavia, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, prezzo favoloso, vendesi. Tel. 69044. 14095 S

A.A.A. IMPRESA vende APPARTAMENTO CENTRALISSIMO ELEGANTE 113 mq salone stanza e mansarda due bellissime terrazze soleggiate abitazione moderna mutuo ventennale pronta consegna. Tel. 763639. 13828 S

A.A.A. IMPRESA vende ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO soggiorno due stanze cucina due bagni poggiori, soleggiato riscaldamento a termoisolato comfort modernissimo mq 104. Tel. 763639. 13828 S

A.A.A. PRIMA di acquistare un appartamento interpellate l'Agenzia Casa Mia. Troverete vere occasioni appartamenti nuovi, seminuovi da restaurare, varie grandezze e zone possibili mutui assistenza completa fino al contratto notarile. Giulia 13. Tel. 794286. 13441 S

A.A.A. UFFICIO centralissimo, 4 stanze palazzo signorile, vendesi. Prezzo convenientissimo. Tel. 69044. 14095 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GIUSEPPE CANARUTTO immobiliare direttamente vende Bolano appartamenti in palazzina pronta consegna. Prezzi definitivi, mutuo. Via Donato 3, telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30-17.30-19.30. 14126 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. CANARUTTO immobiliare direttamente vende via Corropoleo, 2o lotto in palazzina splendida vista, varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo. Via Donato 3, telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30-17.30-19.30. 14126 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. CANARUTTO immobiliare centralissimo, accurate rifiniture, 6 stanze, poggiori, doppi servizi, pronta consegna, vendesi. Telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30-17.30-19.30. 14126 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. CANARUTTO immobiliare O. Piccola villetta duplex, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Via Donato 3, telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30-17.30-19.30. 14126 S

A.C. ANGELA ENO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, cantina, posto macchina garage. VISTA MARE, vende immobiliare Trieste, XXXX Ottobre 4, telef. 62636. 13493 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO appartamento occupato tre stanze cucina bagno wc poggiori riscaldamento ascensore piano alto soleggiatissimo vende immobiliare Trieste, XXXX Ottobre 4, telef. 62636. 13493 S

A.I. PERUGINO pressi. V. piano, 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ascensore, centralizzato 37.000.000 trattabile. LIBERO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13472 S

A.I. CADORNA mansarda libera da restaurare, 3 stanze, cucina, wc, 10.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 13472 S

A.I. CENTRALISSIMI LIBERI ADATTI AMBULATORIO-UFFICIO da 3-4 stanze, ascensore, centralizzato. Vendesi, trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13472 S

A. ACIT CONDOMINIO REVOLTELLA iniziate prenotazioni appartamenti 3-4 stanze doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo a metano posti macchina cantine. Mutuo approvato, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13888 S

A. ACIT PALAZZINE in costruzione appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina, attici con terrazza, vista mare zone S. GIUSTO - COMMERCIALE - PERUGINO. Mutui massimi approvati, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13888 S

A. ACIT ROMAGNA villa con piccolo giardino proprio, rimessa a nuovo vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13888 S

A. ACIT LIBERI zona S. Michele via del Bosco, 2 stanze cucina bagno vendesi 13.000.000 S. Lazzaro 3. 13888 S

A. ACIT OCCUPATI zona CRISP 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore centralizzato CARPINETO 3 stanze cucina bagno ascensore SETTIMONTANE 3 stanze cucina doccia 10.000.000. VECCELLO 23 stanze cucina servizi 7.300.000 possibilità mutui 40% vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 13888 S

A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimi appartamenti centrali consegna autunno 79, visione piante progetti, Giulia 13. Tel. 794286. 13441 S

A. AGENZIA Casa Mia vende stupendo panoramichissimo 2 stanze, salone, cucina, servizi, grandi terrazze garage, consegna gennaio 79, Giulia 13. 794286. 13441 S

ACQUISTERE terreno non costruibile oppure permutati appartamento Trieste 797314 pomeriggio 13874 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPTICINA» varie grandezze contanti 14 milioni mutuo vendesi Impresa Ing. Borgia, Donato 4, tel. 69412, cantiera via Salici. 13891 S

APPARTAMENTO paraggi GIULIA, 3 stanze, cucina, bagno, vende 20.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 14108 S

CACCIATORE privato vende casa padronale da restaurare 1000 mq giardino vista panoramica. Telefonare 669476. 13730 S

CASETTA a Roiano, due stanze, cucina, cantinetta, giardino vendesi. Telefonare 30481. pomeriggio. 14118 S

CASA ETTA libera Cozzani vendesi occasioni. Tel. 736060. 1393 S

CASETTA senza giardino, zona Macchina, da restaurare vendesi. 766676 ore ufficio. 14085 S

CENTRO libero vendo 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, telefonare 200219 pomeriggio. 14045 S

COMPERO appartamento 3 stanze, cucina, bagno. Telefonare 61712. 14108 S

GEOM. SBISA vende TESA 8, quarto piano, ogni comfort, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 24.000.000. D'ANGELO, ultimo piano, 4 camere, cucina, vista mare 35.000.000. Tel. 775700. 14108 S

GEOM. SBISA vende DUINO appartamenti pronto ingresso in palazzina, verde proprio, vista mare, posto macchina. Tel. 775700. 14108 S

GEOM. SBISA, vende OPTICINA, appartamenti in palazzina prossima consegna. COMMERCIALE, appartamenti in costruzione, consegna aprile. Visione progetti. Telefono 775700. 14109 S

GEOM. SBISA vende COSTIERA appartamento lussuoso in villa bifamiliare, salone, 4 camere, 2 cucine, taverna, 4 servizi, 3 terrazze, posto macchina, spiaggia privata. Telefonare 775700. 14109 S

GORIZIA vendonsi due appartamenti via Boschetto 29. Rivolgerti Sergio Borgeh via Gorizia 65 Gradisca. S 111

AVVISO AI CARICATORI

Italy/Far East Conference
Coefficiente di Adeguamento Valutario - C.A.F.

Le Compagnie conferenziate annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario verrà modificato dalla misura attuale del 9,85% al 13,70% con decorrenza dagli imbarchi su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti il 1.º agosto 1978 e dopo tale data.

Segreteria, Italy/Far East Conference
Trieste, 21 luglio 1978

GRADO Pineta, complesso Edelweiss, vendesi appartamento occupato, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, posto macchina, ottimo prezzo. Tel. 040-31792 Bonzanini. 14122 S

GRADO, viale Europa, condominio Excelsior, appartamento libero ottobre, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiori. Tel. 040-31792 Bonzanini. 14122 S

IMPRESA vende zona Cormons villette a schiera tricarere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino da lire 33.000.000 a L. 44.000.000, mutuo fondiario ventennale. Tel. 0432-74147 orario ufficio. 516 S

LIBERO, camera, cucina, gabinetto, altro soffitta vendonsi 2.800.000 acconto, rimanenza tutto. Visitare Caprin 17, ore 16-18. 14025 S

LORENZA vende: zona Maddalena appartamento, 3 stanze, cucina, bagno, garage, giardino 25.000.000. Informazioni telefonare 734257. 13937 S

LORENZA vende: locale zona Carlo Alberto, mq. 350, alto m. 5,40, lire 80.000.000. Informazioni telefonare 734257. 13937 S

MONFALCONE Agenzia Alfa, dispone di una vasta gamma di appartamenti varie dimensioni a Monfalcone, Staranzano, Ronchi, Cormons, Flumicello,

GRADO Pineta, complesso Edelweiss, vendesi appartamento occupato, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, posto macchina, ottimo prezzo. Tel. 040-31792 Bonzanini. 14122 S

MONFALCONE importante INDUSTRIA nazionale acquista per propri tecnici funzionari appartamenti possibilmente palazzina trattative fiduciarie Immobiliare Europa. 14122 S

D. D'Aosta 12 Monfalcone 0481-44411. 12 S

MONFALCONE L'IMMOBILIARE VITTORIA cerca per propria clientela posizione centrale, appartamenti 1, 2, 3 stanze letto, soggiorno, cucina, servizi, pagamento contanti, tel. 41550. 1294 S

OCASIONE, Rotonda Boschetto vendesi quartiere con tutti confort, 2 camere, cucina, poggiori, altro viale D'Annunzio, soleggiatissimo, tutti confort, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso, possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre 1978. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 14098 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA AZIENDA CITTADINA cerca GIOVANE RAGIONIERE

con esperienza specifica in contabilità generale Offresi trattamento adeguato e prospettive carriera. Inviare curriculum manoscritto a:

PUBLIKOMPASS cassetta 41 C - 34100 TRIESTE

IMPORTANTE AZIENDA CHE OPERA IN CAMPO NAZIONALE CERCA Laureato in giurisprudenza o similare

da inserire — previo opportuno addestramento — quale responsabile del personale e settori assimilati nella propria sede di Trieste. Il candidato dovrà essere libero da obblighi militari e di età non superiore a 32 anni, con residenza in Trieste o provincia.

Costituirà titolo preferenziale aver maturato esperienza lavorativa nel settore specifico.

Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 42-C 34100 Trieste.

PANORAMICI SOLEGGIATISSIMI VARIE GRANDI, tutti comfort, posto macchina, corso costruzione presso TRATTORIA SUBAN, altra R/O CORGOLETO con vista del golfo vende STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro n. 3, telefono 62837. 13971 S

PASCOLI 4 stanze, cucina, servizi, riscaldamento mutuo vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 14106 S

PRIVATO vende appartamento salone 2 stanze stanzetta soggiorno-cucinino biservizi 2 poggiori cantina riscaldamento centrale ascensore libero primavera, telefonare 731995. 14084 S

PRIVATO vende libero seminuovo, due stanze, soggiorno-cucinino, vista golfo, tutti confort, zona Supercorona, telefonare 418254. 14084 S

PRIVATO vende superpanoramico S. Giovanni alta 2 camere salone bagno ripostiglio terrazza garage cantina zona verde finiture di lusso aria condizionata, tel. 53183. 14045 S

REVOLTELLA appartamenti 3 camere cucina con tutti confort vendesi liberi tel. 736090. T.A. 1393 S

SCODOVACCA vendesi rustico 160 mq abitabili 5600 mq terreno, tel. 040-31792 Bonzanini. 14122 S

TERRENO vendesi Gropada parea non costruibile per ora 1500 m 3000 m, tel. 795169. 14039 S

TERRENO 2300 metri quadrati edificabile villino 30 metri quadrati posizione dominante promontorio Muggia vendesi venti milioni contanti. Scrivere a cassetta Publikompass 40/C 34100 TS. 14099 S

TERRENO zona Borgo Grotta Gigante ristorante Bora bosco pascolo non edificabile mq 5000 circa vendesi, telefonare 0434-31013. 14047 S

ULTIMO appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, panoramichissimo vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 14098 S

VENDESI appartamento libero, centrale, due stanze, cucina, wc, 14.000.000, altro: occasione appartamento zona Garibaldi, 2 stanze, stanzino, cucina, wc, 16.000.000. Telefonare mattinata 772922 1997 S

VENDESI importante palazzo Patrizio unifamiliare in paese residenziale 20 chilometri da Grado, 18 da Udine, pianoterra, primo piano arredato, circa 5000 metri quadrati, parco vigneto adatto tutte attività, abitazione di prestigio, prezzo conveniente per serie trattative. Esclusi intermediari. Ingegnere Scalfi, Condominio al Parco Grado, tel. 0431-3965 ore 11.15 e 18-21. 14108 S

VILLA quasi nuova, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, taverna con caminetto, garage, cantina, giardino proprio tutto recintato, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 14108 S

VILLINO centrale rimesso a nuovo, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, cantina vendesi. Telefonare 751805. 14108 S

ZONA San Sabba appartamento casa nuova quattro vani più servizi 94 mq. V piano. Telef. 826084 ore ufficio. 13878 S

5.000.000 contanti più 750.000 mutuo, piazza Scorcio vendesi affittato 3 stanze, camerino, servizi, 90 mq, senza ascensore. 766676. 14065 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 220 per parola

AFFITTASI camera acqua calda bagno vasto parco un chilometro da Monrupino villa König Repentabor 3, Jugoslavia. 13204 T

CADORE San Pietro, pensione Stella Alpina luglio 9.000 agosto 12.000 sino al 20, successivamente 9.000 e lire 10.000 tutto compreso camere con servizi. Ottimo trattamento, telefonare 0435-62690 oppure 62723.

FORNI di Sopra affittansi ville per il mese di agosto. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 68118. 261 T

GRADO affittasi appartamenti (4-6 posti letto). Telef. pomeriggio 0431-80112. 14116 T

MATRIMONIALI

Lire 220 per parola

SIGNORE 58enne serio, giovanile, affettuoso, media statura, settentrionale, divorziato, senza figli, proprio commercio Lugano, momentaneamente vacanza vicinanza Trieste fino 15 agosto, conoscere scopo matrimonio signora seria, vedova divorziata, 48-50 anni, bella presenza, elegante, media cultura senza impegni familiari, disposta trasferirsi Svizzera. Pregho numero telefono per contatto onde fissare incontro per conoscenza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50-C, 34100 Trieste. 14075 U

DIVERSI

Lire 220 per parola

A. ALMA affari amore astrologia amuleti salute chiromanzia, Nostradamus. Non teme concorrenza. Telefonare 750249, 16-21. 12321 V

ANIMALI

Lire 220 per parola

A FAMIGLIA con bambini, amante animali, cedersi Lesli meraviglioso, anni due. Telefonare mattinata 750895.

CUCCIOLI Levrieri Afgano figlio campione vendendo ad amatore con giardino. Telefonare 414869. 14113 W

VENDESI 150.000 cuccioli doberman 4 mesi, pedigree, affettuosi. Tel. 795305 orario negozio. 14102 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Lire 200 per parola

A.A.A.A. REGALATI una vacanza La N.C. ti regala la forte sponda su mare le Nardi fino al 31 agosto. Visitateci e chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste. 14177 Z

A.A. NAUTICA Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio Motori Jet Piaggio, Fb Archimedes Volvo-Penta, tutti tipi carrelli e ganci traino Eilebi. 13822 Z

CAMPER nuovi usati allestimenti e noleggi autorizzati. Strada per Basovizza 6. 14177 Z

MOTOSCAFO Starcraft m 5, motore Evimurdo 70 HP, orologio LB 570, anno 77, tutto poche di. di navigazione, accessoriatissimo, più ormeggio. Telefonare 827976. 0013912 Z

PILOTINA Zampieri Ghysy 1977 accessoriata vendesi, telefonare 835354-18-21. 14053 Z

PILOTINA con 40 HP ottimo stato, anno 1975, privato vendesi. Rivolgerti Automotonautica Piero Ostuni, via Macchia 28. 11-7 Z

RAZZI per imbarcazioni, documenti, certificati, licenze di Pubblicità sicurezza e Capitaneria di Porto. Servizio assistenza, luglio solo pomeriggio. Bonardi, Trieste, Roiano, via S. Ermacora 2. 14046 Z

ROULOTTES superaccessorizzate prezzo fabbrica vendonsi presso Razzini, Trieste. 088466. 07046 Z

VENDESI occasione roulotte Nardi 6 posti con veranda materassi nuovi, tel. 0431-82773 ore pass. 524 Z

AVVISO SENTENZA MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Trieste ha emesso la sentenza n. 3/78 dd. 16.6.1978 con la quale è stata dichiarata la morte presunta di ALPIERI Antonio, nato a Certignola il 5.1.1915, con avvenuta a S. Paolo del Brasile il 8.1.1969.

Avv. Silvio Replich